Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **Roma - Mercoledì, 20 settembre 1933 - Anno XI** **Numero 219**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

ERRATA-CORRIGE

Nel decreto Ministeriale 14 agosto 1933-XI, relativo alla elevazione dei limiti fissati dal decreto Ministeriale 26 ottobre 1932-X, agli effetti delle imposte di consumo per gli acquisti di uve e di mosti da parte dei produttori per correggere la produzione propria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 settembre 1933-XI, n. 206, all'articolo 1, dove dice: « al 25 per cento per i mosti, ecc. », deve dire « al 27 per cento ».

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 *aprile* 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Ferrero dott. ing. Ernesto, capo servizio FF. SS.
Benedetti ing. Nicola, capo compartim. 2ª classe FF. SS
Stacchini architetto Ulisse di Antonio da Milano.
Tosti dott. Pietro, capo servizio poste e telegrafi.
Capanna Ugo di Gustavo, da Livorno.
Foresi Alessandro fu Leonardo, da Portoferraio.
Torelli Giorgio fu Tito, da Livorno.
Mauro dott. Benedetto, capo divisione Ispett. gen. ferrovie tramvie automobili.

Commendatore.

Sciti Dino, colonnello di porto.
Seimand Nicolò, id.
Tarò Colombo, capitano di vascello riserva navale.
D'Amore avv. Silvio di Nicola, da Napoli.
Consalvo ing. Vincenzo, ispettore capo FF. SS.
Storich dott. Emanuele, id. id.
Sottile ing. Saverio, id. id.
Slaus ing Enrico, id. id.
Malavolti ing. Giuseppe, id. id.
Catalano ing. Giuseppe, id. id.
Micheli ing. Giocondo, id. id.
Zappieri ing. Giovanni, id. id.
De Giuli ing. Mario, id. id.
Corbellini ing Guido, id. id.
Archetti ing. Rodolfo, id. id.
Bertoldi ing. Guido, id. id.
Ferri ing. Giuseppe, id. id.
Fontana ing. Ferdinando, id. id.
Bruzzesi ing. Elio Giuseppe, id. id.
Santi ing Giov. Battista, id. id.
Fiachetti ing Mario, id. id.
Toderini dei Gagliardis Dalla Volta nob. ing. Domenico, id. id.
Lauchard ing. Emilio, id. id.
Forcella dott. Pietro, id. id.
Giribaldi dott. Antonio Francesco, id. id.
Della Cella dott. Faustino, id. id.
Ciampolini dott. prof. Arnolfo, id. id.
Pisillo rag. dott. Giuseppe, id. id.
Donalisio dott. Ettore, id. id
Ronsivalle rag Benedetto, id. id.
Minucciani ing. Gino, ispettore principale FF. SS.
Lo Faso dott. Giuseppe, capo divisione poste e telegrafi.
Tagliata Giuseppe, direttore prov. poste e telegrafi.
Parisi prof. Tommaso, capo ufficio di 1ª classe azienda telefoni Stato.
Cimino dott. Giovanni, capo sez poste e telegrafi.
Abate Carlo, direttore Circolo ferroviario ispezione.
Fabiani dott. Gino, direttore Sanatorio Umberto I, Livorno.
Bonerandi Luigi fu Francesco, da Livorno.
Marini dott. Eugenio fu Ferdinando, da Portoferraio.
Mattei Virgilio Emilio fu Vincenzo, da Livorno.
Valaperti Giuseppe fu Zeffiro, industriale di Prato.
Mazzanti Ferruccio, ispettore princ. FF. SS.
Pranzo rag. Giuseppe, ispettore 1ª classe FF. SS.
Farnè Federico, id. id.

Ufficiale.

Fiorentino Nicolò, ten. col. di porto.
Saga Alfredo, id. id.
Di Bartolomei Paolo, id. id.
Fontanella Silvio, id. id.
Cuofano Edoardo, archivista capo marina mercantile.
Ricci Luigi, maggiore di porto.
De Martino Rosaroll Vincenzo, consigliere marina mercantile.
Casabona Nestore fu Gaetano, capitano marittimo, da Genova.
Petracco Romeo fu Augusto, capo reparto Magazzini generali di Trieste.
Dattilo Luigi, tenente colonnello di porto in P. A.
Germena dott. Enrico, ispettore principale FF. SS.
Paciarelli dott. Luigi, id. id.
D'Aloja dott. Umberto, id. id.
Massa dott. Attilio, id. id.
Giordano dott. Armando, id. id.
Arnaudi dott. Camillo, id. id.
Messina dott. rag. Annibale, id. id.
Schiara Stefano, capo stazione principale FF. SS.
Rogna dott. Giovanni, ispettore principale FF. SS.
Giovine dott. Claudio, id. id.
Gaito dott. Ettore, id. id.
Giovanardi dott. Eugenio, id. id.
Mininni ing. Francesco, id. id.
Michelucci ing. Archimede, id. id.
Fabroni ing. Gino, id. id.
Giannone ing. Salvatore, id. id.
Sarnella Emilio, id. id.
Monteiucci ing. Renato, id. id.
Verzillo ing. Rienzo, id. id.
Grande ing. Giuseppe, id. id.
Giusberti ing. Bruno, id. id.
Rosa ing. Domenico, id. id.
Muscia ing. Calogero, id. id.
Zabami ing. Emilio, id. id.
Renzulli ing. Alberto, id. id.
Ferrari ing. Edoardo, id. id.
Usai ing. Giuseppe, id. id.
Micarelli ing. Alfredo, id. id.
Giarletta ing. Francesco, id. id.
Franco ing. Emanuele, id. id.
Morelli ing. Gaetano, id. id.
D'Anna ing. Giovanni, id. id.
Gualtieri ing. Enrico, id. id.
Laget ing. Carlo, id. id.
Navaretti ing. Maurizio, id. id.
Sulligoi ing. Carlo, id. id.
Lucarelli ing. Giulio, id. id.
Alessandri ing. Remo, id. id.
Contri ing. Mario, id. id.
Morassutti ing. Francesco, id. id.
Zucchi ing. Antonio, id. id.
Negroni ing. Vittorio, id. id.
Mangia rag. Agostino, id. id.
Morpurgo ing. Bruno, id. id.
Sciarra dott. Paolo, id. id.
Raveggi dott. Luigi, id. id.
Aruffo dott. Antonio, id. id.
Quirico conte dott. Antonio, id. id.
Bigazzi dott. Giuseppe, id. id.
Madonia dott. Saverio, medico FF. SS.
Andreassi rag. Ciro, ispettore principale FF. SS.
De Sanctis dott. Gaetano, id. id.
Ronchi rag. Adelfo, cassiere di 1ª classe FF. SS.
Contri Aminto, ispettore principale FF. SS.
Fazi Giov. Battista, id. id.
Pautrier dott. Mario, id. id.
Marino Fernando, consigliere Marina mercantile.
Rivera rag. Alberto, ispettore principale FF. SS.
Fambri Emilio, capo stazione principale FF. SS. a riposo.
Vitto Edoardo, capo stazione FF. SS. 2ª classe.
Dibattista ing. Rocco, ispettore principale FF. SS.
Vercellino ing. Vittorio, id. id.
Pandolfi ing. Pasquale, id. id.
Augugliaro Bartolomeo, segretario capo FF. SS.
Sacchi Carlo, ten. colonn. fanteria.
Rinaldi dott. Rocco, medico di riparto FF. SS.
De Lorenzis dott. Vincenzo, direttore prov. poste e telegrafi.
Ragonese dott. Filippo, capo sez. poste e telegrafi.
Bollo dott. Amilcare, direttore prov. poste e telegr.
Funch Guido, ispettore poste e telegrafi.
Pettini Eteocle, id. id.
Geroldi rag. Vincenzo, id. id.
Balis Crema Luigi, id. id.
Magrone dott. Sergio, id. id.
Migliorini Pietro, id id.
De Giorgis dott. Filippo, id. id.
Patara dott. Enrico, id. id.
Mariani Eugenio, id. id.

Ricoveri dott. Giulio, ispettore poste e telegrafi.
Marcone Enrico, id. id.
Lembo Marcello, id. id.
Clementelli dott. Angelo Raffaele, id. id.
Fanucchi rag. Alberto, id. id.
Tagliaferri rag. Cesare, id. id.
Palmieri dott. Palmiero, ragioniere capo FF. SS.
Mioni Eugenio, direttore Officine centrale telegrafi.
Alessi Cirillo, ricevitore poste e telegrafi.
Dal Fiume Egidio, id. id.
Lauri dott. Lauro, consigliere Ispettorato gen. ferrovie, tramvie, automobili.
Daole ing. Giovanni, ispettore princ. tecnico di 2ª classe ferrovie, tramvie e automobili.
Cappello ing. Pietro, id. id.
Menaboni Arturo fu Ettore, commerciante, Livorno.
Montanelli Gioacchino di Alberto, da Altopascio.
Campana avv. Gastone di Oreste, da Lucca.
Paolieri Giov. Battista fu Angelo, da Quercianella.
Mostardi prof. Costanzo di Enrico, da Livorno.
Catani Luigi fu Sem, da Livorno.
Giunti rag. Adolfo fu Giuseppe, da Livorno.
Doveri avv. Leonardo fu Alfredo, da Livorno.
Rispoli Gaetano fu Andrea, da Salerno.
Orlando Paolo fu Giuseppe, da Livorno.
Ansaldo Angelo fu Pietro, da Genova.
Isidori ing. Alfredo fu Giuseppe, da Perugia.
Vaccari Guglielmo di Lodovico, da Ferrara.

Cavaliere.

Riotta Salvatore, capitano di porto.
Longo Salvatore, id.
Petrucci Mario, id.
Spigai Omero, id.
Martorelli Carlo, id.
Valente Giovanni, id.
Carnino Michele, id.
Tomati Angelo, id.
Fontanarosa Francesco, id.
De Gregorio Matteo, id.
Zanelli Michele, id.
Moscato Giovanni, id.
Cafiero Federico, id.
De Angelis Francesco, id.
Ciuffo Riccardo, id.
Ferace Vincenzo, 1° archivista marina mercantile.
Laurent Mario, id. id.
Borgogni Ezio, id. id.
D'Argenio Generoso, applicato 1ª classe FF. SS.
Calcaprina Michele, macchinista navale.
De Bariti Ikafalva Giorgio, 1° commissario di bordo.
Giardina Salvatore, macchinista navale.
Serra Ernesto, 1° nostromo marina mercantile.
Pantaleo Francesco, delegato di spiaggia.
Massetani Renato, 1° archivista di porto.
Penna Domenico, capitano marittimo.
Groscetta Antonio, id.
Bachich Francesco, id.
Trevisan Romeo, macchinista navale.
Avellino Giacomo, capitano marittimo.
Guidetti Luciano, id.
Lena Paolo Erasmo, id.
Leone Giovanni, id.
Ottino Alberto Giuseppe, id.
Stanzani Ivo, id.
Petruzzi Antonio, macchinista navale.
De Pascale Giacomo, id.
Parenti dott. Alberto, medico di bordo.
Caviglia Luigi, commissario di bordo.
De Toma Vincenzo, macchinista navale.
Lauro Francesco, id.
Vallega dott. Attilio, medico di bordo.
Mancusi Luigi, capitano marittimo.
Ponte Livio, macchinista navale.
Cacioppo Angelo, ispettore Ufficio lavoro portuale, Livorno.
Cuccia Salvatore, capitano marittimo.
Dei Grandi Felice, macchinista navale.
Selvaggio Giuseppe, capitano marittimo.
Fortoul Andrea, macchinista navale.
Leanza Vincenzo, capo servizio Lloyd Sabaudo.
Alciatore Erminio, macchinista navale.
Costa Alfredo, commissario di bordo.
Marletta Francesco, macchinista navale.
De Biasi Andrea Alessandro, id.
Stirpe Paolo, segretario princ. FF. SS.
Borri Emilio, id. id.
De Giacomo Antonio, segretario 1ª classe FF. SS.
Canilli Pietro, segretario principale FF. SS.
Moriconi Gino, applicato 1ª classe FF. SS.
Fulgini Dante, id id.
Lauricella Giacomo, segretario capo FF. SS.
Pelagalli Enrico, id. id.
Bonino rag. Domenico, id. id.
Serra rag. Enrico, id. id.
Gelosi Francesco, segretario princ. FF. SS.
Mauro rag. Arturo, id. id.
Bolletta Luigi, id. id.
Bartesaghi rag. dott. Amleto, id. id.
Soldati rag. Sebastiano, id. id.
Perozzi Tito, id. id.
Ruffini Domenico, id. id.
Renzetti Vincenzo, id. id.
Mazzini Giuseppe, id. id.
Cametti geom. Giovanni, segretario capo FF. SS.
Beltrami Angelo, id. id.
Greco rag. Giuseppe, ricevitore capo FF. SS.
Giuliani Umberto, id. id.
Turiani Sabino, segretario capo FF. SS.
Armano Alfredo, id. id.
Ghergia Giuseppe, id. id.
Capozza Francesco, id. id.
Franzini Alfredo, revisore principale FF. SS.
Fuselli Guglielmo, id. id.
Cei Giuseppe, id. id.
Galluzzi Goffredo, segretario principale FF. SS.
Francia Arnaldo, id. id.
Pavese Enrico Camillo, id. id.
Cavalli Gino, id. id.
Carnevale Riccardo, id. id.
Beltrami Carlo, id. id.
Cuomo Carmine, capo stazione principale FF. SS.
Rossi Ettore, id. id.
Marzari Giuseppe, id. id.
Springolo Pietro, id. id.
Faccenda notaio Gioacchino, id. id.
Del Bono Osvaldo, id. id.
Compagnoni Oscar, id. id.
Bosano Nicola, capo stazione 1ª classe FF. SS.
Vaccari Pilade, id. id.
Massari Francesco, id. id.
Rozzoni Luigi, capo personale principale viaggiante FF. SS.
Mincato Carlo, capo stazione 1ª classe FF. SS.
Ciani Paolo, id. id.
Lizier Ettore, id. id.
Brunetti geom. Lorenzo, id. id.
Budriesi Aldo, id. id.
Siano Salvatore, id. id.
Ghellini Sargenti Guido, id. id.
Nardi Antonio, id. 2ª classe id.
Dino Guida Eugenio, id. 1ª classe id.
Brindesi Giovanni Giuseppe, id. id. id.
Alieri Tommaso, id. id. id.
Russo Valdimiro, revisore capo FF. SS.
Ventura rag. Salvatore, id. id.
Rao rag. Giuseppe, segretario principale id.
Vitali Luigi, revisore principale id.
Armini not. Alberto, segretario principale id.
Casini Paolo, id. id.
Berti Berto, id. id.
Reinero Carlo, id. id.
Braggio Nestore, id. id.
Rossella dott. Modesto, id. id.
Nannoni rag. Mario, id. id.
Brunori Gino, id. id.
Sieni Gino, id. id.
Fornaroli Arturo, revisore principale id.
Scarpa Ernesto, segretario principale, id.
Pezza Fernando, id. id.
Iemma rag. Ernesto, id. 1ª classe id.
Martini Rodolfo, id. id. id.
Cannizzaro Giuseppe, capo gestore 1ª classe id.
Zanchelli Pietro, id. id. id.
Mollo Gaetano, id. id. id.
Bussoli Bruto, id. id. id.
Toma Ernesto, id. id. id.

Oliva Romeo, capo gestore 1ª classe FF. SS.
Fedeli rag Ovidio, id. id. id.
Pacini Antonio, id. id. id.
Rietti Guido, id. id. id.
Carlozzi rag. Pietro, id. id. id.
Bencini Mario, id. id. id.
Masala Giacomo, id. id. id.
Rati̇glia Vincenzo, id. id. id.
Soriano Alfredo, id. id. id.
Lanucara geom. Pasquale, segretario capo FF. SS.
Manco Francesco, segretario tecnico capo id.
Placentino Vittorio, segretario capo id.
Bruno rag Pietro, id id.
Pernigotti rag. Bartolomeo, id. id.
Costa Giovanni, comandante 2ª classe id.
Pasanisi dott. Federico, segretario capo id.
Bocconi Oreste, segretario tecnico capo id.
Borrelli Pasquale, segretario capo id.
Del Noce Guglielmo, id. id.
Frisoni Salvatore, id. id.
Muzi Bruno, segretario tecnico capo, id.
Fornaciari Raffaello, segretario capo.
Maestrelli geom Serrano, id. id.
Pancrazi Edmondo, id. id.
Gambino rag. Girolamo, id. id.
Da Persico Adolfo, id. id.
Del Rij Augusto, id. id.
Grassi Carlo, id. id.
Santacroce rag. Carmine, id. id.
Lotti Giovanni, segretario tecnico capo id.
Angelini Renzo, id. id.
Lana Paolo, disegnatore capo id.
Cecchi Aldo, segretario principale id.
Merzoni Pietro, id. id.
Marella Giacomo, segretario principale id.
Dossola Domenico, id. id.
Bitocco Giovanni, id. id
Cartaus Luigi, id. id.
Arnaboldi Ferruccio, id. id.
Baldasserini Carlo, capo deposito 1ª classe id.
Monaco Salvatore, id id.
Marchegiani Attilio, id. id.
Naldi Pasquale, capo tecnico 1ª classe id.
Fiore Gennaro, id. id.
Romani Ferruccio, id. id.
Rossi rag Ferruccio, segretario principale id.
Montanelli Ezio, disegnatore 1ª classe id.
Tonni Egidio, applicato 1ª classe id.
Schianchi Gustavo, macchinista 1ª classe id.
Scaiola Pasquale, capo tecnico 1ª classe id.
Micolotti Giuseppe, segretario capo id.
Sambucini Telemaco, id. id.
Zarabini Mario, id. id
Chiappelli Giuseppe, id. id.
Porta Druso, id. id
Scibelli dott. Ettore, id. id.
Penaglia Angelo, id. id.
Costa Giacomo Luigi, segretario principale id.
Guidetti Giuseppe, id. id.
Lamacchia Antonio, id. id.
Falchi Odoardo, id. id.
Cazzato Pasquale, id. id
Palumbo Eusebio, id. id.
Avorio rag. Eugenio, id. id.
Colucci dott. Augusto, medico di riparto id.
Giliosi Tosco, segretario tecnico capo id.
Bandel Giovanni, segretario capo id.
Zoli Guglielmo, segretario tecnico capo id.
Galeotti geom. Evangelista, id. id.
Pennisi Emanuele, id. id.
Valenti geom. Paolo, segretario capo id.
Del Torre rag. Carlo, id. id.
Romagnoli perito industriale Luigi, disegnatore capo id.
Marchesini Daniele, segretario capo id.
Sartorio perito industriale Adriano, id. id.
Muscinelli Romolo, segretario tecnico capo id.
Zappulla Pasquale, id. id.
Martelli rag. Luigi, segretario capo id.
Simboli Emidio, segretario tecnico capo id.
Primignani Francesco, segretario capo id.
Mellozzini perito industriale Evaristo, segretario tecnico capo id.
Fabbri Cesare, capo tecnico principale id.
Mainiero rag. Vincenzo, segretario principale id.
Rivera Emilio Urbano, segretario tecnico principale,
Colombo geom. Giuseppe, id. id.
Fregonese Umberto, segretario principale id.
Ghislieri Enrico, id. id.
Vesco Giovanni, id. id.
Mazza Giuseppe, segretario tecnico principale id.
Moscatelli Luigi, id. id.
Resi Guglielmo, segretario principale id.
Turi Duilio, id. id.
Boninsegna Luigi, id. id.
Basile geom. Giuseppe, segretario tecnico principale id.
Arancio geom Pietro, assistente lavori 1ª classe id.
De Maria Giacomo, capo cantiere impresa costruttrice Soc. italiana « Chini », Milano.
Durelli Alfredo, segretario capo FF. SS. a riposo.
Geninatti Pietro, capo stazione principale id.
Cerchiari Angelo, id id.
Calvosa dott. Ulisse, medico di riparto.
Ferrari Oreste, capo stazione superiore ferrovie del Nord Milano.
Pusterla Alpinolo Fortunato, segretario tecnico capo FF. SS. a riposo.
Capone Ariosto, segretario capo id. id.
Leonardi Leonardo, segretario principale id.
Vignoli Cesare, segretario tecnico id. 1ª classe.
Sarsini Guido, applicato id.
Ferrata Vincenzo, segretario tecnico 1ª cl. id.
Antinori ing. Albino, primo ispettore tecnico poste e telegrafi.
Gatta ing Guido, id. id.
Molè dott notaio Filippo, ispettore id.
Sabbatini dott. Alfredo, ispettore tecnico id.
Cocuzza ing. Luigi, vice ispettore id.
Diaconale rag. Paolo, id. id.
Malerba Francesco, id id.
Bugatto dott. Giacinto, id. id.
Bonadonna dott. Michele, allievo ispettore id.
Massobrio dott. Giulio, id. id.
Laicini Francesco, id. id.
Rossignoli (De) dott. Simone, commissario principale id.
Nadali rag. Enrico, capo ufficio 1ª classe id.
Aprile Vittorio, id. id.
Maccari rag. Antonio, id. id.
Vico dott. Menotti, id. id.
Antonelli Giuseppe, capo ufficio 2ª classe id.
Leonardi Salvatore, id. id.
Costa dott. Ugo, id. id.
Andreassi Arturo, id. id.
Martirano Francesco, id. id.
Caterini rag Riccardo, id. id.
Rosano Pietro, id. id.
Costanzo Cesare, id. id.
Pollicino rag. Ettore, id. id.
Pucci Eduardo, id. id.
Bruno rag geom. Arturo, id. id.
Angelini Oreste, id. id.
Laliccia Pasquale, id. id.
Salerno Giuseppe, id. id.
Campolo Antonio, id. id.
Scalaberni Primo Pietro, id. id.
Arfinetti Giuseppe, id. id.
Ceruti Amedeo, id. id.
D'Alessandro Carlo, id. id.
Bernabini Manlio, id. id.
La Rotonda Gerardo, id. id.
Balata rag. Antonio, id. id.
Testi Fulvio, id. id
Senesi Arcangelo, id. id.
Abbruzzese rag. Raffaele, id. id.
Floridi Luigi, id. id.
Poggesi Omero, id. id. a riposo.
De Gregorio Michele, id. id. id.
Tonsi Giuseppe, id. id. id.
Cerretini Armando, ufficiale poste e telegrafi 1ª classe.
Vassura Luigi Antonio, id. id.
Massenti Erasmo, id. 2ª classe.
Olmi Giovanni, ricevitore poste e telegrafi.
Bertozzi Celestino, id.
Frassine Giov. Batta, id.
Mulas Antonio, id.
Santini Emilio, id.
Tasca Pio, id.
Croce Silvio, id.
Sassoli Gaetano, id.
Belisardi Ubaldo, id.

Grandi Rinaldo, ricevitore poste e telegrafi.
Antonioni Giuseppe, id.
Girolami Carlo, id.
Palladino Pasquale, id.
Forgione Bernardino, id.
Iacaruso Giacinto, id
Congedo Luigi, id.
Menniti Francesco, id.
Gulizia Taddeo, id.
Salimbeni Vincenzo Paolo, id.
Rizzo Calogero, id.
Frau Carlo, id.
Periani Natale, id.
Papasogli Oreste, id.
Sardo Gaetano, id.
Vicini Giulio Antonio, id.
De Marco Cosimo, id.
Bellini Domenico, id.
Caronia rag. Agostino, sottoispettore di 2ª cl. Ispettorato generale ferrovie, tramvie, automobili.
Govoni geom Roberto, id.
Ricotta geom. Rosario, id.
Viti Nino, segretario id.
Sabatella Costantino, 1° archivista id.
Baldi Papini nob. uomo dott. Ubaldo, da Pistoia.
Tombesi Aroldo vice ispettore Società italiana radio marittima da Trieste
Lombardi Mariano, capo stazione FF. SS. a riposo, da Caserta.
Biliotti Inglesi Pietro fu Leopoldo, da Livorno.
Minutoli Tegrini conte Gaetano di Carlo, da Lucca.
Mizzan rag. Mario fu Antonio, da Trieste.
Libero Alberto da Gallipoli.
Bonucci Gino di Martino, da Livorno.
Vannetti Damocle fu Angelo, da Livorno.
Celentani prof. Guglielmo, da Piombino.
Rossetti Luigi fu Francesco, da Brescia.
Giorgi Giorgio di Guglielmo, da Lucca.
Rebua Rocco fu Antonio, da Portolongone.
Lupori Vasco di Severino, da Monsummano.
Balzini don Giovanni di Virgilio, da Gabbro.
Sgarallino Andrea fu Lincoln, da Livorno.
Bonichi avv Vittorio fu Angiolo, da Livorno.
Serra Cesare fu Giorgio, da Torino
Rocca Nicola fu Angelo, da Loano.
Rafanelli Felice fu Luigi, da Campiglia Marittima.
Tinti prof. Mario fu Tito, da Livorno
Chierici dott Luigi fu Prospero, da Suverato.
Giagnoni Tersilio fu Vittorio, da Castagneto Carducci.
Gestri dott. Dante di Giovanni, da Campiglia Marittima.
Boschi don Gaetano fu Luigi, da Livorno.
Scateni Amulio fu Lorenzo, da Castagneto Carducci.
Chiesa dott. Aldo di Giuseppe, da Genova.
Mazzoni Armando di Egidio, da Livorno.
Turi Luigi fu Vincenzo, da Livorno
Mazzanti Carlo di Belisario, da Livorno.
Ferrara Carlo fu Vincenzo, da Livorno.
Pezzini dott. Ferruccio Giuseppe fu Valentino, da Livorno.
Stefanini ing. Giovanni di Francesco, da Livorno.
Zanotti dott. Guido di Giacomo, da Livorno.
Lanzoni Alceste di Luigi, da Livorno.
Di Pietrantony ing. Ettore fu Gioacchino, da Livorno.
Cinollo Francesco fu Angelo, da Pistoia.
Giampaoli ing. Remo fu Angelo, da Pistoia.
Saggiotti ing Giandomenico fu Carlo, Azienda Petroli Albania.
De Stefanis ing. Alessandro, id.
Verani Borgucci ing. Piero di Verano, id.
Trisoglio geom. Marco di Luigi, id.
De Cesaris geom. Camillo, id.
Tomasini Giuseppe fu Giovanni, id.
Antonelli per. ind. Francesco, id
Trettenero Attilio di Alessandro, in Corigliano Calabro.
Ferrari Giovanni Battista di Giovanni, in Camogli.
Bertini Amedeo di Alessandro, in Montelupo Fiorentino.
Franceschi Francesco fu Bernardo, da Certaldo.
Bitossi Guido di Egidio, da Montelupo Fiorentino.
Bosi Gino fu Francesco, da Livorno.
Chiavacci Enrico fu Raffaello, segretario capo a riposo.
Fornari dott Luigi specialista odontoiatra Ispettorato sanitario FF. SS.
Montalbetti dott. Luigi fu Napoleone, medico di riparto.
Bonaldi Aldo, segretario di 1ª classe FF. SS.
Ferrara Giovanni, applicato id.
Risaliti Innocenti Ugo, applicato 1ª classe id.
Mazzantini Eduardo, capo gestore 2ª classe id.
Giovinazzi Luigi, segretario 1ª classe FF. SS.
Nicolotti Mario segretario principale FF. SS.
Fontanelli Arrigo, capo stazione 1ª classe, id.
Celentano Giuseppe, id. id.
Gargiulo Giuseppe, segretario id id.
Carfagnini Pietro, capo stazione a riposo, id.
Crosera Antonio segretario 1ª classe id
Battiati Pietro, capo stazione 2ª classe a riposo, id.
Ricci ing Natale, capo Sezione strade Ferrate Mediterraneo.
Cappellini Alfredo, capo stazione 1ª classe a riposo FF. SS.
Pompameo Giuseppe, segretario 1ª classe id.
De Cicco rag. Vincenzo di Andrea da Napoli.
Ferrari Giovanni fu Fortunato da Camogli.
Olivari Filippo di Gottardo capitano marittimo da Ruta.
Turchi Pilade di Pietro, id. da Rimini.
Mazzei Leo di Giuseppe capo macchinista da Genova.
Catanzaro Assuero di Antonio, capitano marittimo da Venezia.
Servadio ing. Ugo di Vito da Catania
Devoto Giuseppe di Giov. Battista, capitano marittimo da Chiavari.
Paramithiotti Amedeo di Marco, id. di Cassano d'Adda.
Rusca Carlo di Francesco, macchinista navale da Genova.
Raimondo Antonio di Domenico, capo pilota da Venezia.
Dal Palù Cesare di Arturo da Venezia
Bruzzo ing. Lorenzo di Giuseppe da Genova.
Battista ing Vittorio di Donato da Napoli.
Spinelli ing. Francesco fu Angelo da Milano
Cazzaniga ing Antonio di Arturo id.
Marinozzi ing. Achille di Beniamino da Livorno.
Trettel ing Enrico di Antonio da Milano
Zampieri Giovanni, maresciallo maggiore Genio ferrovieri in Torino.
Riello Ernesto, capo ufficio postale telegrafico 2ª classe.
Lazzerini Enrico fu Ernesto da Livorno.
Cheloni Eugenio fu Giovanni, id.
Figaro Giuseppe Rovigo fu Stefano, id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le colonie, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 20 aprile 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale

Colucci dott. Tullio, direttore coloniale 1ª classe.
Bruni dott. Giuseppe, id.
Bissi Giunio fu Luigi, da Tripoli.

Commendatore

Bottazzi dott. Umberto, direttore coloniale di 2ª classe.
Egidi Raniero, commissario regionale di 1ª classe.
Cassanelli dott. Francesco, id.
Matarelli Leonida, generale di brigata in A. R. Q.
Pozzi Giuseppe, capo dell'ufficio telegrafico e cifra.

Ufficiale.

Crocetta Anchise, commissario regionale di 1ª classe.
Di Lauro avv. Raffaele, id. di 2ª classe.
Tommasini Mattiucci nob. dott. Eugenio, id
Cordero di Montezemolo Alberto, ten. col. di Stato Maggiore.
Vivaldi Pasqua Dario ten. colonn. di cav in S. P. E.
Bisesti Cesare, maggiore di S. M.
Di Leva dott. Giovanni, giudice di tribunale.
Stagni dott. Francesco, direttore dei servizi carcerari della Cirenaica.
Hoffmann dott. Alberto, direttore gabinetto batteriologico di Bengasi.
D'Avossa dott. Giovanni, giudice al tribunale di Bengasi.
Burocchi Luigi, ufficiale coloniale capo.
Calamida Enrico, id.
Aureli rag. Carlo, id

Cavaliere.

Tedeschi Arcangelo, primo capitano di fanteria.
Zaccarini Giovanni, id. id.
D'Alessandro avv. Ferruccio di Luigi da Tripoli.
Sorrentino ing. Michelangelo fu Guido da Napoli.
Ciccarelli sac. Luigi Giuseppe fu Gio. Batt. da Trentola.
Fuselli Ettore fu Giuseppe, 1° capitano d'amministrazione in S.P.E.
Lai Gino, capitano della R. Guardia di Finanza.
Durante Umberto, capitano di fanteria in S. P. E.
Godano dott. Raffaele 1° capitano veterinario in S. P. E.
Funaioli prof dott. Giulio, medico condotto da Tripoli.
Jamiceli dott. Giovanni, 1° segretario coloniale.

Gonella dott. Aldo, 1° segretario coloniale.
Francolini dott. Bruno, id.
Pugliato dott. Livio, id.
Verneau dott. Francesco, id.
Scaglione dott. Francesco Attilio, id.
Copasso dott. Umberto, id.
Mastronardi dott. Vito, id.
Baudino dott. Marcello, id.
Lipfandi dott. Giuseppe, id
Balbis dott. Fabio Massimo, id.
Ceccarelli rag. Nello, id.
Orlando dott. Salvatore fu Giuseppe da Gaeta.
Romei Antonino, tenente dei carabinieri Reali in S. P. E.
Medulla dott. Candido, medico da Bengasi.
Murabito dott. Sebastiano di Salvatore da Tripoli.
Landolfi avv. Mario fu Michele da Tripoli.
Zillotto dott. Isaia fu Domenico, podestà di Borso del Grappa.
Giannone Michele fu Salvatore da Caltanissetta.
Barboni Umberto fu Settimio, capo manipolo M.V.S.N.
Raffaldi rag. Francesco Mario fu Luigi da Asmara.
Salvadori Renato, ufficiale coloniale di 1ª classe.
Ferrante Dino, id.
Morvidi Mariano, id.
Uberti Geminiano, primo archivista.
Barale Goffredo, id.
Tedesco Roberto, id.
Chessa Giuseppe, maresciallo maggiore fanteria.
Sasso Dal Verme Salvatore fu Tommaso da Tripoli.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 8 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Boccaccio Inverni dott. Carlo fu Faustino da Milano.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 20 aprile 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Piva dott. Silvio, prefetto di 2ª classe.
Boltraffio nob. dott. Giorgio, id.
Marca dott. Ascanio, id.
Cancelliere dott. Gaetano, id.
Adinolfi dott. Michele, id.
Passerini avv. Luigi, id.
Mastromattei dott. Giuseppe, id.
D'Arienzo dott Enrico, id.
Ortolani dott. Giovanni, vice prefetto di 1ª classe.
De Martino Giuseppe, questore di 1ª classe.
Mignone mons. Emanuele, vescovo di Arezzo.
Asproni ing. Giorgio, commissario prefettizio al ricovero di mendicità di Iglesias.
Solieri prof. Sante, primario chirurgo presso l'Ospedale civile di Forlì.
Parmeggiani ing. Ettore, commissario del Consorzio sud di Mantova.
Bonacossa conte ing. Alberto, membro del comitato Olimpico nazionale e internazionale.
De Francesco prof. avv. Giuseppe Menotti, comm. prefett. Ospedale di Legnano.
Giannelli prof. dott. Augusto, docente di clinica psichiatrica nella R. università di Roma.
Poggi Umberto, podestà di Albisola e di Stella.
Bertacioli avv. Mario, presidente dell'ente autonomo Case popolari di Udine.
Curti Giovanni fu Giovanni da Vicenza.

Commendatore.

Vandelli dott. Ermindo, vice prefetto di 1ª classe.
Casale dott. Guglielmo, id.
Cibrario dott. Guido, id.
Lisi dott. Vincenzo, id.
Ghidoli dott. Silvio, id.
Richard dott. Annibale, vice prefetto di 2ª classe.
Lariccia dott. Nicola, id.
Silvetti dott. Carlo, id.
Oddone dott. Alberto, consigliere di 1ª classe.
Ferri nob. dott. Gino, id.
Giammichele dott. Florindo, id.
Signorelli dott. Luigi, id.
Pascucci dott. Renato, id.
Binna dott. Manlio, id.
Era dott. Antonio, id.
Forni dott. Socrate, id.
Fusco dott. Umberto, id.
Lagrasta dott. Vito, id.
Quercia dott. Angelo, id.
Bongiorni dott. Tommaso, id.
Pirozzi dott. Domenico, id.
Ramondini dott. Francesco, id.
Palladini dott. Innocente, id.
Monarca dott. Adolfo, id.
Castellani dott. Giuseppe, id.
Fabioli dott. Astolfo, id.
Marcellini nob. dott Roberto, id.
Morelli dott. Domenico, id.
Buono dott. Francesco, id.
Fresco rag. Virgilio, ragioniere capo di 1ª classe.
Martelli rag. Vittorio, id.
Valentini rag. Eugenio, id.
Molinari rag. Lino, id.
Vittorini rag. Tito, id
De Simone rag. Oreste, id.
Lamberti rag. Ciro, id.
Moro rag. Lodovico, id.
Tirelli Luciano, archivista capo.
Battistelli Eugenio, id.
Trabacchi prof. dott. Giulio Cesare, capo laboratorio fisico
Bochicchio dott. Antonio, medico provinciale di 1ª classe.
Ghiglione dott. Giancarlo. id.
Weiss dott. Ettore, id.
De Marchi dott. Alberto, id.
Calò dott. Pietro di Carlo, veterinario.
Ravazzoni dott. Luigi, id.
Vivaldi prof. dott. Livio, coadiutore medico 1ª classe.
Testa Felice, questore di 2ª classe.
Orlando dott. Augusto, Commissario capo P. S. in pensione.
Decrecchio dott. Giovanni, giudice di Tribunale.
Petrucci Pasquale, consigliere d'appello.
Frattini prof. Vincenzo, presidente comitato regionale ginnastica.
Tatulli dott. Salvatore medico condotto comune Brindisi.
Lussana avv. Giorgio, podestà di Ranica.
Roviglio Adeodato, medico del comune di Bergamo.
Trotta avv. Domenico, podestà di Toro
Recanati dott. Rosario Maria, podestà di Linguaglossa.
Naccari avv. Carmine fu Leoluca di Mileto.
Menichini Gennaro fu Gaetano di Catanzaro.
Mazzucchelli Luigi fu Attilio di Torino, residente a Firenze.
Simone Pietro di Raffaele, podestà di Manfredonia.
Fossati avv. Michele Stefano, segretario gen. amm. prov. di Imperia.
Macellari Emilio fu Nazzareno di Fossato di Vico, res. S. Severino Marche.
Mussi don Luigi, ispettore onorario per i monumenti del distretto di Massa.
Zingale dott. Giuseppe, medico condotto ed uffic. sanitario di Cesarò.
Luporini dott. Mario, direttore centrale della « Rinascente ».
Corradini rag. Mauro, segr. rag. dell'Istituto sper. zootec. di Modena.
Silva avv. Ettore, presidente degli asili infantili « Carlo Negroni » di Novara.
De Marco ing. Federico, rettore dell'Amministrazione provinciale di Pescara.
De Sire Giuseppe fu Francesco, di Castelnuovo di Porto, residente a Magliano Sabino.
Cipriani avv. Emilio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Rieti.
Perretta Erasmo fu Giovanni, di Sessa Aurunca, residente a Roma.
Alibrandi ing. Gino, rettore dell'Amministrazione provinciale di Roma.
Valeri avv. Valerio, rettore della provincia di Roma.
Barone dott. Pasquale, podestà di S. Gimignano.
Zennaro dott. Costante, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale di Mestre.
Fano dott. Giorgio fu Aronne, di Venezia.
Grillo dott. Antonio, chirurgo primario presso l'ospedale maggiore di Vercelli.
Piancastelli dott. Carlo, presidente dell'asilo infantile di Fusignano.

Ufficiale.

Lapenna dott. Umberto, consigliere di 1ª classe.
Castellini dott. Orazio, id.
Benussi Oscarre, id.
Unterrichter bar. dott. Carlo, id.
Ravignani dei Piacentini dott. Guido, consigliere di 2ª classe.
Ruggi D'Aragona dott. Roberto, id.
Broise dott. Guido, id.
Pepe rag. Salvatore, ragioniere capo di 1ª classe.
Micale rag. Vittorio, id.
Bordoni dott. rag. Ulderico, ragioniere capo di 2ª classe.
Lorenzoni Amedeo, id.
Cesana rag. Napoleone, primo ragioniere.
Della Bella Guido, primo coadiutore.
Liberati Alfredo, id.
Manganelli Guido, capo archivista.
Malvano Edoardo, id.
Cecchini Giovanni, id.
Bianco di S. Secondo Ernesto, primo archivista.
Ussai dott. Sigismondo, veterinario.
D'Aloia dott. Nicola, medico provinciale di 2ª classe.
Santaniello dott. Gaetano, id.
Manari dott. Carlo, id.
Petz dott. Emilio, id
Miraulo dott. Angelo, veterinario.
Sollai dott. Giuseppe, id.
Borzoni dott. Giuseppe, id.
Bergeri dott. Ernesto, id.
Gilocchi dott. Luigi, veterinario provinciale.
D'Elia dott. Vito, vice questore.
Barile Vincenzo, id.
Cavaliere notaio Francesco, id.
Amorosa cav. Luigi, id.
Zavagno cav. Antonio, id.
Andriani dott. Pasquale, id.
Papandrea dott. Luigi, commissario capo.
De Franceschi dott. Arnaldo, id.
Belvedere dott. Andrea, id.
Carta Francesco, id.
De Biase dott. Domenico, id.
Manzi Giovanni, id.
Fabris dott. Dino, id.
Ausiello Gaspare, id.
Fisicaro dott. Paolino, id.
Barbagallo dott. Ugo, id.
Triola cav. dott. Armando, id.
Urso Giuseppe, impiegato di polizia.
Mallardo Alberto, id.
Carbonari Guglielmo, impiegato di polizia di 1ª classe.
Scotti dott. Giovanni Battista Francesco di Paolo, di Cuggiano.
D'Ausilio avv. Giuseppe, subeconomo benefici vacanti.
Morera dott. Luigi, id.
Cremonesi Torquato, tenente colonnello RR CC.
Secchi Enrico, id.
Bocchi Erminio, id.
Romita Antonio, id.
Hazon Azolino, id.
Abrile Paolo, id.
Monti Edoardo, id.
Tagliavacche Filippo, id.
Barucchi Silvio, id.
Natale Giuseppe, capitano RR. CC.
Lazzari Giuseppe, ispettore annonario comune di Napoli.
Innocenzi Girolamo, capitano CC. RR. in P A.
Pico Casimiro, id.
Rinaldi Giuseppe, capitano CC. RR. in congedo.
D'Eufemia dott. Carlo, medico provinciale aggiunto di 2ª classe.
Bonitatibus Nicola, commissario P. S. a riposo.
Giordanelli Eugenio fu Pasquale di Cetraro, podestà di S. Sosti
Bornigia Alfredo fu Oreste, di Roma.
Grossi prof. Giuseppe fu Pietro, di Modigliana, residente a Milano
Masciadri Ambrogio fu Iginio, di Paderno Dugnano, residente a Milano.
Acquati rag. Ettore fu Angelo, di Milano, residente a Monza.
Bonito Francesco fu Michele, presidente Commissione comunale pel Contenzioso tributario di Porto E.
Panitteri avv. Paolo fu Francesco, segretario capo del comune di Agrigento.
Delfino prof. Emanuele fu Emanuele, podestà di Ovada.
Pompei dott. Domenico fu Angelo, segretario Sindacati fascisti dei notai, da Ancona.
Occhini N. H. Giovanni Battista fu Luigi, podestà di Castiglion Fibocchi.
Orazi Antonio fu Orazio, podestà di Servigliano e di Belmonte Piano
De Vecchis Luigi fu Domenico, di Montefiore dell'Aso, residente a Roma.
Rossi don Giuseppe fu Eligio, parroco di S. Vicino a Macerata Feltria.
Nicolais Paolo Emilio fu Sigismondo, podestà di Calitri.
Sarro dott. Michele fu Alessandro, segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Avellino.
Pinto avv. Leonardo fu Giovanni, podestà di Locorotondo.
Casamassima dott. Giuseppe fu Gioacchino, di Terlizzi.
Rubini dott. Vincenzo fu Filippo, di Adelfia.
Mazzoleni dott. Luigi Giovanni fu Giuseppe, rettore Amministrazione provinciale di Bergamo.
Sigismondi Enrico fu Antonio, podestà di Curdano.
Parigi dott. Ettore di Giovanni Battista, direttore del laboratorio provinciale di igiene di Bergamo.
Palmieri prof. Gian Giuseppe fu Giov. Batta, direttore Gabinetto radiologico della R. Clinica di S. Orsola in Bologna.
Agostini ing. Giuseppe di Raffaele di Pian del V., residente in Bologna.
Lorenzini Ugo fu Demetrio, membro della Commissione carceraria mandamentale a Porretta.
Romagnolo Agostino di Giovanni, podestà di Pisogne.
Giustacchini dott. Gian Giuseppe fu Luigi, medico condotto a Desenzana sul Garda.
Brentana dott Gustavo fu Giovanni, podestà di Bovegno e di Pezzaze.
Bacci don Giuseppe fu Luigi, segretario dell'arcivescovo di Brindisi.
Monticelli dott Antonio fu Antonio, ufficiale sanitario del comune di Brindisi.
Crescimanno avv. Giovanni fu Antonio, di Piazza Armerina, residente a Caltanissetta.
Schiavone ing. Michelangelo di Gaspare Vincenzo, vice presidente Amministrazione provinciale di Campobasso
Cascella Biase Alfonso fu Costantino, presidente Commissione comunale per le tasse locali di Cantalupo del Sannio.
Valerio dott. Domenico fu Giacinto, podestà di Civitanova del Sannio.
Del Vasto dott Giuseppe di Raffaele, rettore dell'Amministrazione provinciale di Campobasso.
Di Penta Michele fu Felice, da Ripalimosani.
Fernandez avv. Pietro fu Giovanni, segretario presso Società elettrica di Catania.
Voces Mariano fu Vincenzo, podestà di Piedimonte Etneo.
Scrugli dott. Lorenzo di Vincenzo, podestà di Vibo Valentia.
Prenestini Fortunato di Francesco, di Nicotera.
Scioli dott. Alfredo di Michele, podestà di Castelfrentano.
Castelli avv. Nicola fu Beniamino, podestà di Caruchio.
Lapalù Edoardo, presidente Asilo infantile di Albavilla.
Galli rag. Giuseppe fu Carlo, vice presidente Opere assistenziali di Lecco.
Beltrami Asdrubale fu Annibale, vice podestà di Lecco.
Frigerio Pietro fu Luigi, podestà di Erba.
Bianchi rag. Riccardo di Salvatore, podestà di Barzanò.
Boglione dott. Michelangelo fu Mario, di Bra, residente a Como.
Veglio don Nicolao fu Giovanni Battista, membro Consiglio amministrazione Congregazione di carità di Mondovì.
Marchiori rag. Silvino fu Luciano, vice podestà di Saluzzo.
Mattina dott. Giuseppe fu Antonio, podestà di Barrafranca.
Micciché rag. Pietro di Ferdinando, segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Enna.
Campini ing. Domenico fu Carlo, presidente Istituto del Nastro tricolore fra i decorati al valor civile di Firenze.
Montagnani prof. Mario fu Angiolo, primario presso il R. Ospedale di S. Maria Nuova in Firenze.
Redi dott. Alberto fu Leopoldo, direttore Ospedale civile di Castelfiorentino.
Ciociola dott. Filippo fu Matteo, podestà di Montesantangelo.
Fusilli Giuseppe fu Saverio, cassiere della Congregazione di carità di Manfredonia.
Cicerale dott. Luigi fu Antonio, medico chirurgo presso l'Ospedale di S. Marco in Lamis.
Tricarico Giuseppe fu Luigi, di S. Marco in Lamis, medico chirurgo.
Galli Antonio fu Giacomo, membro Congregazione di carità di Manfredonia.
Valeri Caldesi conte avv. Valerio fu Domenico, presidente Consorzio idraulico « Rio Cosina » di Forlì.
Trevisani rag. Germano fu Federico, segretario del comune di Modigliano.
Pirolli Carlo Felice fu Tommaso, podestà di S. Elia Fiumerapido.
Marzi avv. Pomponio fu Tommaso, presidente Congregazione di carità di Frosinone.
Del Neri ing. Riccardo di Giulio, ingegnere capo del comune di Gorizia.
Bonavera avv. Francesco fu Antonio, di Imperia.

Lopez y Royo avv. Alessandro Antonio fu Nicola, presidente Consorzio bonifiche di Ugento.
Quarta Colosso Francesco fu Luigi, podestà di Racale.
Beccherle prof. Guido fu Giovanni, direttore ospedale civile di Castiglione delle Stiviere.
Miceli dott. Francesco fu Salvatore, segretario generale Amministrazione provinciale di Messina.
Bisazza Stefano di Tommaso, da Messina.
Caversario Romualdo fu Domenico, presidente Congregazione carità di Vimercate.
Ughi dott Giovanni di Cesare, segretario generale Associazione umanitaria di Milano.
Senna dott. Felice di Pietro, segretario capo al comune di Cassano d'Adda.
Bollani rag. Enrico fu Geremia, podestà di Vimercate.
Brusa Zappellini avv. Erminio fu Andrea, capo ripartizione al comune di Milano.
Perelli Gaetano fu Giuseppe, di Napoli, residente a Milano.
Moizo Cesare fu Angelo, delegato della Congregazione di carità di Milano.
Malugani Sebastiano fu Angelo, di Grandola, residente a Milano.
Berlusconi rag. Eugenio fu Giuseppe, revisore conti del comune di Milano.
Tagliani ing. Alberto fu Pietro, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale di Castelfranco Emilia.
Rebecchi Federico fu Valmiro, presidente Soc. zoofila emiliana-romagnola di Modena
Bardone ing. Arturo fu Giuseppe, di Milano, residente a Torre del Greco.
Lucini Riccardo fu Carlo, podestà di Intra.
Póddighe Carlo fu Michele, podestà di Aritzo.
Zara dott. Silvio fu Corrado, medico fiduciario della Questura di Padova.
Dalla Costa Alessandro fu Marco, di Loreggia.
Mastrogiacomo ing. Aurelio fu Salvatore, direttore Ufficio lavori pubblici del comune di Palermo.
Cascini Raimondo fu Giuseppe, di Catanzaro, residente a Palermo.
Mantovani avv. Luigi fu Alberto, podestà di Salsomaggiore.
Visconti dott. Filippo di Attilio, direttore Istituto « F. Baistrocchi » di Salsomaggiore.
Napoli dott. Renato fu Ruggero, segretario generale del comune di Foligno.
Scorzoni Ermenegildo fu Massimo, capo sezione del comune di Perugia.
Civico avv. Ermanno fu Vincenzo, membro commissione censuaria del comune di Penne.
Russo dott. Panfilo fu Ferdinando, medico condotto di Popoli.
Giovetti prof. dott. Vittorio, primario radiologo presso l'Ospedale civile di Piacenza.
Archieri N. U. dott. Carlo fu Ferrante, presidente dell'Amministrazione provinciale di Piacenza.
Calda avv. Ercole fu Giuseppe, presidente Società operaia piacentina di M. S.
Dosio rag. Alberto fu Luigi, podestà di Vigolzone.
Bernieri ing. Francesco fu Giuseppe, ingegnere capo in pensione del comune di Pisa.
Bondi don Arturo fu Antonio, consigliere dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia di Pisa.
De Santoli ing. Antonio fu Giovanni, ingegnere capo dell'Amministrazione provinciale di Pistoia.
Landini Landino fu Giuseppe, di Pistoia, geometra.
De Julio ing. Silvio fu Pasquale, ingegnere capo dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria.
Silvaggi dott. Saverio, membro del Consiglio provinciale sanitario di Rieti.
Bonoli dott. Federico fu Ettore, medico fiduciario presso l'Ospedale di S. Spirito di Roma.
Pandolfo dott. Francesco, primo segretario medico presso la C. R. I., Comitato di Roma.
Fiorini dott. Attilio fu Giuseppe, segretario principale presso il Governatorato di Roma.
Di Palma Giovanni fu Cataldo, direttore amministrativo della farmacia della Scala in Roma.
Pastore prof. Salvatore fu Cesare, ispettore capo presso l'Ufficio di igiene del Governatorato di Roma.
Lepri march. Giuseppe fu Giovanni, consulente tecnico dell'azienda del Giardino zoologico di Roma.
Pompei rag. Manlio di Giuseppe, rettore dell'Amministrazione provinciale di Roma.
Leti Lieto fu Francesco, di Civitavecchia.
Petraglia Amedeo fu Romeo, capo ufficio presso l'azienda del gas di Roma.
Sabatini prof. dott. Arturo di Giuseppe, insegnante presso la scuola tecnica di polizia.
Ciaramella ing. Ernesto di Carmine, da Napoli.
Cafaro dott. Nicola fu Antonio, podestà di S. Arsenio.
Saporiti Provvido fu Pompeo, di Novara, residente a Loano.
Galeotti prof. Piero di Nazzareno, podestà di Chiusi.
Citerni Giuseppe fu Pompilio, di Portoferraio, residente a Castiglione d'Orcia.
Urso Temistocle fu Gaetano, di Siracusa.
De Laurentiis don Oreste di Filippo, parroco di Bellante.
Cialfi rag. Federico fu Bernardino, rettore dell'Amministrazione provinciale di Terni.
Perino dott. Antonio fu Giacomo, podestà di Rivara.
Mantelli prof. dott. Candido di Giacomo, direttore ambulatorio medico degli ospedali di Carignano e Mondovì.
Verdina dott. Carlo di Francesco, direttore del Sanatorio di Tremo di Lanzo.
Fassò Carlo fu Carlo, direttore dell'Ufficio imposte e consumo di Torino.
Montevecchi Domenico fu Francesco, presidente onorario dopolavoro « Costanzo » di Torino.
Pavarino Teodoro Giovanni fu Felice, presidente Federazione odontoiatrici d'Italia.
Raimondi dott. Socrate fu Prendiparte, medico primario in pensione del manicomio di Collegno.
Tondi Riccardo fu Giovanni, podestà di Castelvetrano.
De Filippi avv. Antonio di Vito, di Trapani.
Motta ing. Pietro fu Pietro, vice preside dell'Amministrazione provinciale di Treviso.
Orlandi Arturo fu Giuseppe, podestà di Pieve di Soligo.
Presacco dott. Cesare di Pietro, podestà di Mortegliano.
Grassi avv. Angelo fu Matteo, di Catania, residente a Castelveccana.
Giacosa dott. Gian Luigi fu Ottavio, delegato del podestà di Gavirate.
Giorgetti dott. Nino fu Angelo, medico condotto del comune di Olgiate Olona.
Conta Emilio fu Cesare, podestà di Castiglione Olona.
Mozzetti Monterumici dott. Pier Luigi fu Angelo, di Venezia.
Maioli dott. Luciano fu Pietro, presidente Sottocomitato della Croce Rossa di Biella.
Marcucci Daniele fu Domenico, podestà di Vallerano.
Tecchi Tito fu Antonio, podestà di Ronciglione.
Ballarini rag. Italo fu Gioacchino, segretario dell'Amministrazione provinciale di Viterbo.
Bianco Gallucci Silvio di Michele, delegato del podestà di Oriolo Romano.
Cornetti dott. Bruno fu Luigi, segretario generale del comune di Salerno.
Picchi Aristodemo fu Antonio, podestà di Magliano Sabino.
Gattuso Salvatore fu Luigi, di Caltanissetta, segretario comunale in pensione.
Pagani Leopoldo di Francesco Domenico, di Torino.
Levi Enrico fu Michele, di Benevagenna, residente a Genova.
Rosati cav. Enrico Leone di Carlo, di Perugia.
Ciamillo dott. Giulio fu Michele, primo segretario Intendenza di finanza a Benevento.
Marni Antenore fu Annibale, presidente Congregazione di carità di Cormons.
Pancera Carlo Enrico di Enrico, di Caravaggio, scultore, residente a Milano.
Di Molfetta dott. Domenico di Francesco, primo segretario presso il Regio Conservatorio di S. Cecilia, in Roma.
Muzzarelli ing. Agostino di Italo, presidente Azienda municipalizzata del gas di Mantova.
Galliani Antonio di Raffaele, direttore del teatro « Arena del Sole » di Bologna.
Tornincasa rag. Cesare fu Paolo, delegato del Governatorato di Roma.

Cavalieri.

Barbagallo dott. Gaetano di Nicolò, primo segretario.
Foti dott. Roberto di Vincenzo, id.
Carelli dott. Antonio di Luigi, id.
Sparacio dott. Giuseppe di Girolamo, id.
Ioannin dott. Francesco di Giuseppe, id.
Di Giovanni dott. Filippo di Giuseppe, id.
Aldaresi dott. Corrado di Antonino, id.
Fadda dott. Carlo di Enrico, id.
Brancia dott. Gaetano di Giuseppe, id.
Verdi dott. Antonino di Salvatore, id.
Pistola dott. Giovanni di Enrico, id.
De Luca dott. Saverio di Vincenzo, id.
Scala dott. Antonio di Carlo, id.
Querci dott. Dino di Epaminonda, id.
Del Prato dott. Domenico di Felice, id.

Modesti rag. Raoul di Alfredo, primo ragioniere.
Minneci rag. Oreste di Giuseppe, id.
De Riso Carpinone rag. Mario di Nicola, id.
Mannino rag. Domenico di Antonio, id.
Spirito rag. Carlo di Luigi, id.
Carminelli rag. Muzio di Vincenzo, id.
Uni dott. Teodilo di Guglielmo, primo segretario.
Bruno rag. Vincenzo di Tomaso, ragioniere.
Marfori Savini Attilio di Attilio, primo archivista.
Quaranta Umberto di Odoardo, id.
Piccinelli Valentino Giuseppe di Filippo, id.
Cavallotti Amedeo di Giuseppe, id.
Onofri Angelo di Lodovico, archivista.
Antolini Ferruccio fu Giovanni, id.
Ermini Adamo fu Antonio, id.
Pellegrini Romeo di Paolo, primo commesso.
Crivelli Giuseppe di Giuseppe, primo coadiutore negli archivi di Stato.
Masucci dott. Pasquale di Alfonso, medico provinciale aggiunto di 1ª classe.
Ciocchi dott. Armando di Michele, id.
Traversa dott. Emanuele di Enrico, id.
Sinatra dott. Filippo di Ignazio, commissario di P. S.
Ugo rag. Angelo di Bartolomeo, id.
Bestoso Mario di Luigi, commissario aggiunto.
Puccini Cesare di Cherubino, impiegato di polizia.
Formicola Guglielmo di Gaetano, archivista capo di P. S.
Gerundini Lamberto di Luigi, id.
Simone Liborio di Antonino, id.
Carbone Giuseppe di Nicola, id.
Salemi Vittorio di Giuseppe, id.
Franchini Celso di Giacinto, id.
Preti Antonio di Pietro, id.
Elia Ottorino di Giuseppe, id.
De Felice Antonio di Filomeno, id.
Pellitteri Giuseppe di Giovanni, id.
Pischedda Leonardo di Pietro, id.
Maronero Michele di Giovanni, primo archivista di P. S.
Mellia Primo Alfonso di Filippo, id.
Mangiola Giuseppe di Bruno, id.
Ferrara Mariano di Eugenio, id.
Bruni Nazzareno di Giuseppe, id.
Spano Luigi di Giovan Maria, id.
Colombi Angelo di Michele, id.
Catolli Domenico Luigi di Francesco, id.
Lerro Giovanni di Prisco, id.
Cartia Francesco fu Luigi, impiegato di polizia 2ª classe.
Marin dott. Leonida Innocente, commissario di P. S. in pens.
Di Bartolomeo Camillo fu Antonio, comandante di 1ª classe in pensione.
Maresca Pasquale fu Gaetano, id.
Bonvissuto Mirabeau di Angelo, maresciallo di 1ª classe di P. S.
Carlucci Andrea di Nicola, id.
Di Blasi Alessandro di Antonio, id.
Di Grazia Bernardo di Giovanni, id.
Di Mauro Giuseppe di Giuseppe, id.
Galloro Giuseppe di Bernardo, id.
Gelsomino Francesco di Gaetano, id.
Labagnara Arturo di Giovanni, id.
Luciano Luigi di Alessandro, id.
Magro Gaetano di Vincenzo, id.
Marino Mario di Pasquale, id.
Martone Luigi di Vincenzo, id.
Misticò Francescantonio di Francescantonio, id.
Pellegrinelli Cesare di Giovanni Battista, id.
Sbaraglia Carrà Eurico di Benedetto, id.
Abbate Antonino di Giuseppe, maresciallo di P. S. a riposo.
De Cotiis Achille di Francesco, id.
Maresca Francesco di Salvatore, id.
Sacco Clinio di Antonio, id.
Rizzo Rosaris di Vito Antonio, id.
Placanica Giuseppe fu Pasquale, maresciallo di 1ª classe di P. S. in pensione.
Toscano Armando fu Francesco, capitano dei CC. RR.
Perrone Capano Mario di Giuseppe, id.
Callenno Salvatore di Pasquale, id.
Negro Giovanni fu Giacomo, 1° tenente dei CC. RR.
Ricci Giuseppino fu Annibale, capitano CC. RR.
Montinari Valentino di Giandomenico, tenente CC. RR.
Amodio Ugo di Giacomo, 1° capitano dei CC. RR.
Marchetti Ugo di Alfredo, capitano dei CC. RR.
Faggioni Fabio fu Giuseppe, id.
Renzetti Tito di Rotilio, id.
Cento Calogero di Benedetto, tenente dei CC. RR.
Lentini Attilio di Luigi, capitano dei CC. RR.
Benvenuti Giuseppe fu Vittorio, 1° capitano dei CC. RR.
Lezza Felice di Antonio, tenente dei CC. RR.
Fiaschetti Edoardo di Romolo, tenente dei CC. RR.
Balestrini Andrea fu Sante, sottotenente di complemento dei CC. RR. in congedo.
Basili Luciani Belisario di Vincenzo, 1° capitano A.R.Q.
Rovagna Domenico fu Innocenzo, capitano CC. RR. riserva.
Zosini Arnaldo, sottotenente di complemento CC. RR.
Angeloni Davide fu Luigi, id.
Marini Nazzareno fu Marco, id.
Spalmach Ernesto di Giuseppe, id.
Bertello Giacomo di Giovanni, id.
Sasso Gaetano, sottotenente di complemento RR. SS.
Valtellina Ferruccio fu Pio, capitano dei CC. RR. in congedo.
Vitale Alfio di Giuseppe, id.
Iandolo Giuseppe fu Tommaso, sottotenente di complemento CC. RR. in congedo.
Franchini Giovanni Battista fu Simone, id.
Guastadisegni Nicola fu Lorenzo, capitano dei CC. RR. in P. A.
Cangioli Amedeo di Pietro, maresciallo maggiore CC. RR.
Menicocci Vivenzio di Giovanni, id.
Zironi Eli di Aldo, id.
Guarneri Guglielmo di Stefano, id.
Simonetti Guido di Giuseppe, id.
Putzolu Lodovico di Cosimo, id.
Malentacchi Orazio di Pietro, id.
Valpreda Francesco di Ottavio, id.
Tiraboschi Guido di Pietro, id.
Marsigli Adolfo fu Giuseppe, id.
Calori Gaetano fu Angelo, id.
Verdiglione Giuseppe, id.
Paolini Giuseppe di Francesco, id.
Bortolotto Pietro di Giuseppe, id.
Pernice Francesco di Ciro, id.
Buda Domenico di Nunziato, id.
Feligetti Fez fu Adolfo, id.
Caporali Vittorio di Luigi, id.
Parisi Santolo di Giuseppe, id.
Basso Guglielmo di Giovanni, id.
Giammarile Antonino fu Pietro, id.
Catalucci Giuseppe di Luigi, id.
Fabiani Ferruccio di Augusto, id.
De Mitri Mario di Giuseppe, id.
Bonin Pietro fu Giuseppe, id.
Quarino Raffaele di Nicola, id.
Monda Vincenzo fu Giuseppe, id.
Marrese Antonio di Pasquale, id.
D'Orazio Giuseppe di Luigi, id.
Rustici Quisto di Francesco, id.
Picci Gaspare fu Giovanni, id. in congedo
Bovè Enrico di Antonio, id.
Corsetti Luigi fu Vincenzo, id.
Battistèl Antonio fu Davide, id.
Gensano Francesco fu Angelo, id.
Mazzuccato Secondo fu Luigi, id.
Monsagrati Pompeo fu Ludovico, maresciallo maggiore CC. RR.
Napoleoni Giuseppe di Arcangelo, id.
Pezzuti Guido fu Arsenio, id.
Boggio Maurizio fu Giovanni, id.
Cafarelli Arturo fu Leonardo, id.
Berruti Fiorenzo fu Francesco, id.
Amato Domenico di Raffaele, id.
Marzari Giovanni fu Giuseppe, id.
Visentin Giovanni fu Giuseppe, id.
Consolazione Vincenzo fu Vincenzo, id.
Pecoroni Vincenzo fu Domenico, id.
Bagnardi Francesco fu Giuseppe, id.
Mazzini Giuseppe di Luigi, id.
Cristallini Enrico fu Giovanni, id.
Pezzi Antonio fu Salvatore, id.
Niccolini Giovanni di Carlo, id.
Mangiantini Virgilio fu Sebastiano, id.
Gaetani Paolo fu Carmine, id.
Meloni Antonio di Filippo, id.
Teglia Luigi Orazio di Silvio, capitano CC. RR. in A.R.Q.
Ribaudo Giuseppe fu Antonio, maresciallo di 1ª classe P. S.
Colitti rag. Michele di Vittorio, 1° ragioniere.
Smecca Giulio di Ignazio, 1° tenente CC. RR.
Pompei Umberto di Aristide, id.
Di Venti Concetto di Filippo, maresciallo maggiore CC. RR.
Di Stefano Consoli Vito di Michele, capitano dei CC. RR. nella riserva.
Pacenza Vittorio, commissario aggiunto di P. S.

Scarnato Giovanni di Corrado, maresciallo di 2ª classe di P. S.
Lauda Giovanni fu Nicola, commissario aggiunto di P. S.
Stecchi Giulio fu Gaetano, archivista.
Ferri Giovanni di Alessandro, maresciallo maggiore CC. RR.
Moriondo Antonio fu Giuseppe di Monza, residente a Milano.
Meneghini Paolo fu Timoleone, di Monza.
Buzzetti dott. Vittore di Vincenzo, segretario generale del Consiglio orfanotrofi di Milano.
Capodivacca Giovanni di Napoleone, capo ufficio stampa del comune di Milano.
Dalla Motta avv. Domenico, segretario generale del comune di Monza.
Bruno Giuseppe di Federico, membro Consiglio direttorio Associazione autori, scrittori e concertisti, da Palermo.
Gazziano Stefano di Paolino, segretario capo al comune di Canicattì.
Giacone avv. Felice fu Giuseppe, segretario del comune di Sambuca di Sicilia.
Gioglio Luigi fu Bartolomeo, podestà di Ticineto.
Forlano Fiorentino di Andrea, podestà di Francavilla Bisio.
Ferrero Ermenegildo di Giov. Battista, podestà di Buttigliera d'Asti.
Motta Luigi Egidio fu Paolo, podestà di Camerano Casasco.
Zandrino Costanzo fu Secondo, podestà di Mombercelli.
Fantone Vincenzo fu Pietro, podestà di Garbagna.
Quarello Lazzaro Giuseppe fu Felice, podestà di Moncestino.
Baiano prof. Don Luigi, cappellano dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, da Casale Monferrato.
Barbano Luigi fu Giuseppe, id.
Giombini Attilio fu Eustachio, di Iesi.
Coen ing. Gino di Beniamino, ingegnere presso l'Amministrazione provinciale di Ancona.
Sinibaldi dott. Gino fu Augusto di Osimo, già podestà di Montesicuro.
Tranquilli dott. Tranquillo fu Raffaele, segretario capo Congregazione di carità di Jesi.
Pasqualini Sisto fu Andrea di Corinaldo, già podestà di Ostra Vetere.
Trikurakis Giovanni di Attanasio, medico condotto di Gignod.
Cangitano Luigi fu Marco, presidente Consorzio fra gli agricoltori di Canicattì.
Genta Antonio fu Francesco, podestà di Cuceglio.
Citriolo dott. Enrico Giorgio fu Innocenzo, Commissario prefettizio per l'Asilo di S. Martino Canavese.
Molinario Giacomo fu Bartolomeo, conciliatore del comune di Vidracco.
Marchetti avv. Alberto fu Bernardino, già presidente della Congregazione di carità di Barisciano.
Equizi don Giuseppe fu Luigi, canonico, teologo della cattedrale di Aquila.
Irti Iniseo di Francesco, podestà di Scoppito.
Faccini prof. dott. Ugo di Luigi, primario presso l'ospedale civile di Aquila.
Pietropaoli dott. Giuseppe fu Pasquale, veterinario consorziale residente a Rocca di Mezzo.
Sebastiani dott. Francesco fu Carlo, medico condotto del comune di Arezzo.
Ciampolini avv. Dante fu Gaetano, presidente Congregazione di carità di Foiano della Chiana.
Gironi rag. Muzio di Luigi, di Montevarchi.
Massi rag. Mauro fu Aristide, direttore filiale del Credito Adriatico di S. Benedetto del Tronto.
Barile Mariano fu Costantino, insegnante elementare in pensione, residente a Montecalvo Irpino.
Palmese Michele fu Giovanni, podestà di Taurano.
Zollo Flaviano fu Antonio, podestà di Summonte.
Tommasone dott. Ugo di Luigi, direttore del dispensario anticeltico di Avellino.
Campobasso avv. Nicola fu Felice, commissario prefettizio al comune di Pietrastornina.
Mazzei ing. Domenicantonio fu Vincenzo, ingegnere capo nell'Amministrazione provinciale di Avellino.
Pagnozzi dott. Pietro di Vincenzo, di Pannarano, medico chirurgo residente a S. Martino V. E.
Penta don Gennaro fu Francescantonio, rettore del Santuario di Santamaria della misericordia di Fontanarosa.
De Robertis Callisto di Alessandro, di Putignano.
Lagravinese dott. Nicola fu Giacinto, primario ospedale civile di Monopoli.
Mastrobuono Nicola fu Giuseppe, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Bari.
Guacci rag. Michele fu Alessio, presidente Azienda elettrica municipale di Trani.
Petrucci rag. Ernani fu Giovanni, ragioniere capo del comune di Barletta.
Patimo dott. Giuseppe fu Corrado, capo divisione al comune di Molfetta.
Mezzina ing. Felice fu Nicolò, direttore ufficio tecnico comunale di Molfetta.
Pirro dott. Filippo di Raffaele, podestà di Adelfia.
Carenza Giuseppe fu Filippo, podestà di Corato.
Pivetta Stefani ing. Napoleone, podestà di Lentici.
Patt rag. Antonio fu Giovanni, segretario dell'Amministrazione dell'ospedale civile di S. Maria del Prato di Feltre.
De Pin Giuseppe di Mansueto, podestà di Livinallongo.
Muraro Antonio fu Giuseppe, podestà di S. Giustino Bellunese.
Guatti Zuliani Luigi fu Pasquale, direttore scuola comunale di musica di Belluno.
Moratti Giovanni Battista di Cesare, presidente Congregazione di carità di Feltre.
Lonardo avv. Ettore fu Paolo, podestà di Ceppaloni.
Ielardi avv. Giuseppe fu Giovanni, podestà di S. Marco dei Cavoti.
Guadagno Tommaso fu Antonio, podestà di Apollosa.
Corbo dott. Raffaele fu Giuseppe, podestà di Fragneto Monforte.
Gigli Giandonato fu Francesco, podestà di Castelvetere Valfortore.
Conte Modestino fu Nicola, podestà di Sassinoro.
Locatelli avv. Luigi fu Alessandro, presidente civica biblioteca di Bergamo.
Mezzina rag. Mauro fu Nicolò, direttore dell'Ufficio ragioneria e tasse del comune di Molfetta.
Fumagalli dott. Giovanni fu Luigi, direttore Consorzio antitubercolare di Bergamo.
Lazzarini Emilio fu Lazzaro, economo del Manicomio provinciale di Bergamo.
Sale dott. Ennio di Ettore, direttore del Sanatorio antitubercolare del Groppino
Prati dott. Ugo fu Annibale, direttore laboratorio provinciale d'igiene di Bergamo.
Sanna ing Camillo fu Ernesto, ingegnere di sezione presso l'Amministrazione provinciale di Bergamo.
Mazzoleni Angelo fu Giovanni, patrono della Congregazione di carità di Bergamo.
Oppizio rag. Luigi fu Gaetano, economo dell'Amministrazione provinciale di Bergamo.
Piccioli Cappelli avv. Arturo di Santo, podestà di Adrara S. Rocco.
Bonfanti Carlo fu Pietro, podestà di Spirano.
Guidi avv. Arturo fu Vittorio, da Bologna.
Montanari don Alfonso fu Luigi, canonico di Pieve di Cento.
Ariatti Guerrino fu Filippo, delegato del podestà di Argelato.
Nanni Costa Luigi di Pietro, podestà di Porretta Terme.
Botti don Gaetano di Romano, parroco di Sala Bolognese.
Minelli ing. Aldo di Gaetano, podestà di Vergato.
De Primio Bruto fu Francesco, ispettore capo di polizia municipale di Bologna.
Vecchi Augusto fu Angelo, delegato del podestà di Grizzana.
Kössler Antonio di Giovanni, consultore municipale di San Paolo di Appiano.
Longi dott. Francesco fu Pietro, presidente del Consiglio notarile di Bolzano.
Perathoner dott. Francesco di Francesco, veterinario condotto di Renon.
Fontanari dott. Enrico di Lelio, veterinario comunale di Bolzano.
Garibaldi Angelo fu Giovanni, podestà di Sale Marasino.
Bertazzoli Emilio fu Cesare, podestà di Pontevico.
Cami Guido fu Ariodante, podestà di Gambara.
Cerioli dott. Aleardo fu Rodolfo, direttore dell'ospedale civile di Lonate.
Santoro dott. Mario di Vito, vice presidente del sottocomitato comunale dell'O. N. B. di Brescia.
Pallastri dott. Giovanni fu Ercole, medico condotto di Lumezzane.
Zelini Giuseppe di Bortolo, presidente opere pie di Salò.
Baga Antonio di Battista, podestà di Laverone.
Sarli dott. Alfredo di Eugenio, vice segretario capo del comune di Brindisi.
Nonis dott. Michele fu Antonio ufficiale sanitario di Cagliari.
Gallus Pietro fu Efisio delegato del podestà di Cagliari.
Orrù dott. Carlo fu Efisio, direttore dispensario antitubercolare.
Luridiana prof. Pietro di Giuseppe, direttore sanatorio « G. Forlanini » di Cagliari.
Frau Doneddu avv. Luigi fu Agostino, già membro della G.P.A. di Cagliari.
Diana dott. Aurelio fu Angelo, segretario gen. osped. riuniti di Cagliari.
Savastano dott. Silvio di Alfonso di Agnone, già podestà di Agnone.
De Filippis Attanasio fu Antonio, segretario asilo infantile di Roccamandolfi.
Massa Cosimo fu Pasquale di Campolattaro residente a Campobasso.

Valerio avv. Umberto fu Salvatore, capo sezione in pensione da Civitanova del Sannio.
Cermele prof. Nicolino di Giovanni, podestà di S. Elia a Pianisi.
Petti Francesco fu Giov. Battista, segretario comunale in pensione da Bonefro.
Ciaccia Giovanni fu Domenico, presidente Congregaz. di carità di Toro.
De Sanctis dott. Nicolangelo fu Nicolangelo, medico condotto di Toro.
Del Vasto ing. Pasquale fu Domenico, podestà di Gildone.
Caruso dott. Manfredi Luigi di Angelomichele, ufficiale sanitario del comune di Guglionesi.
Ciamarra avv. Clemente fu Raffaele, podestà di Torrella del Sannio.
Zampini avv. Nicola di Nicola, podestà di Frosolone.
Cirese Silvio fu Davide, podestà di Pietracupa.
Suriani avv. Giuseppe fu Luigi, podestà di Lupara.
Pietravalle Francesco di Basilio, podestà di Salcito.
Ciaccia Umberto di Emilio, presidente, Sez. Tiro a Segno del Molise.
Adabbo prof. Biagio fu Felice, vice direttore scuola industriale di Campobasso.
Barbero Francesco di Domenico di Catania.
Ciadamidaro Pietro di Pietro, vice podestà di Adrano.
Fallica Giuseppe di Francesco, podestà di Paternò.
Longo dott. Antonino fu Gaetano di Nicolosi.
Scionti dott. Oreste fu Filippo, podestà di Acireale.
Quattrocchi Giuseppe fu Placido, podestà di Acicatena.
Cutore Pasquale di Carmelo di Catania.
De Benedictis dott. Giovanni fu Francesco, commissario del comitato dell'O. N. Maternità e infanzia di Chieti.
D'Amato Antonio di Cesidio, podestà di Scerni.
Boncompagni Vittorio fu Severino di Anghiari resid. a Chieti.
Pompilio avv. Attilio fu Rocco di S. Martino M. residente a Chieti.
Riva Gualtiero di Enrico, podestà di Argeno e Laglio Brienno.
Bernasconi Agostino fu Giovanni podestà di Bizzarrone.
Ciceri N. H. dott. Erminio di Giovanni, presidente Congreg. di carità di Gravedona.
Cassera don Pietro fu Antonio parroco di Cosio.
Calcaterra dott. Francesco fu Angelo di Domaso.
Vismara prof. don Guido fu Ercole rettore del collegio « A. Morgani » di Merate.
Pagnoni prof. don Angelo fu Stefano, vice presidente dell'Ospedale di Circolo di Merate.
Tenca Saturno fu Giuseppe, podestà di Cassargo.
Sala don Giovanni fu Giuseppe coadiutore nella parrocchia di Isola di Ossuccio.
Gatti Don Luigi fu Michele, parroco di Crona.
Dell'Erba dott. Paolo fu Giov. Battista, capo reparto, sorveglianza urbana presso il comune di Como.
Salamò rag. Salvatore di Giovanni, ragioniere di sezione al comune di Cosenza.
Forestieri rag. Gaetano fu Paolo, di Saracena.
Morrone rag. Leopoldo Paolo di Michele, podestà di Trenta.
Mirabelli dott. Giuseppe fu Alfredo, medico condotto di Amantea.
De Magistris Achille di Emilio, podestà di Bagnolo Cremasco.
Sottero Luigi di Michelangelo, delegato del podestà di Alba.
Busso dott. Luigi di Giovanni medico veterinario del comune di Moretta.
Olivero avv. Michele di Luigi, podestà di Vernante.
Peano rag. Luigi fu Enrico podestà di Peveragno e di Beinette.
Biengini Matteo fu Andrea podestà di Frabosa Soprana.
Caffa Carlo fu Giovanni, podestà di Cortemilia e di Perletto.
Mongardi Bernardino fu Giuseppe, delegato del podestà di Mondovì.
Scriffignani dott. Ferdinando fu Giuseppe, ufficiale sanitario del comune di Agira.
Orlando Filippo fu Vincenzo, segretario capo del comune di Aidone.
Celotti dott. Filippo fu Antonio Ettore, medico condotto di Cologna Ferrarese.
Carbonaro Giuseppe fu Carlo, capo stazione FF. SS. a riposo da Ferrara.
Bellenghi Renato fu Giuseppe, membro Fed. prof. fascista dei commercianti da Firenze.
Guerrieri rag. Luigi di Cesare, segretario capo del comune di Fucecchio.
Fanelli dott. Giuseppe fu Carlo, medico chirurgo presso il R. Ospedale degli Innocenti di Firenze.
Bianciardi dott. Ciro fu Filippo, medico condotto, di Rignano sull'Arno.
Ruspoli Paolo dei principi di Cerveteri, di Camillo di Firenze.
Guidotti Tobia fu Lorenzo, presidente congregazione di carità di Figline Valdarno.
Tanini Silvio fu Angiolo delegato del podestà di Signa.
Grifoni Giovanni di Ettore delegato del podestà di Reggello.
Macaluso dott. Salvatore di Giuseppe, medico condotto da Cantagallo.
Gasperi Campani ing. Eugenio fu Giuseppe, ingegnere presso ufficio comunale Belle Arti di Firenze.
Della Bordella don Guido fu Pietro, parroco di S. Pietro a Cascia di Reggello.
Gaia dott. Guido fu Celestino, di Campiglia residente a Firenze.
Cabrucci Emilio, maresciallo dei vigili urbani di Firenze.
Giorgi don Carlo fu Rutilio, primo notaio e cancelliere del tribunale ecclesiastico di Firenze.
Trotta Alessandro fu Francesco, podestà di Castelnuovo della Daunia.
Trombetti dott. Pasquale fu Francesco, podestà di Monteleone di Puglia.
Celozzi Tito Tiberio fu Nicola, commissario prefettizio del comune di Casalvecchio di Puglia.
Mastrangelo Michele fu Ciriaco Vito, podestà di Anzano di Puglia.
Iammarino Fortunato fu Michele, segretario del comune di Serracapriola.
Carriero dott. Michele fu Nicola, segretario capo del comune di Sansevero.
Nazzaro dott. Giuseppe fu Paolo, ufficiale sanitario del comune di Deliceto.
D'Alessandro dott. Alfredo fu Giuseppe, commissario prefettizio amministratito OO. PP. riunite di Cerignola.
Pistocchi dott. Camillo fu Filippo, direttore dispensario e sala celtica dell'ospedale Morgagni di Forlì.
Busin dott. Domenico fu Valentino, segretario capo della Congregazione di carità di Forlì.
Fratti prof. Nicola di Angelo, vice podestà di Forlì.
Montanari ing. Ulisse di Domenico, ingegnere capo ufficio tecnico comunale di Forlì.
Zanetti Ercole fu Giovanni, membro del direttorio del Fascio di Galeati.
Albertini Giovanni fu Pietro, direttore del Grand Hotel di Riccione.
Ventimiglia dott. Francesco Saverio di Eusebio, ufficiale sanitario del comune di Forlì.
Serri Pini dott. Silvio di Giacomo, medico condotto del comune di Castrocaro.
Sparagana Roberto di Mattia, podestà di Pontecorvo.
Antonucci don Filippo, parroco della Collegiata di S. Maria in Frosinone.
Selvaggi Leonardo fu Giov. Batt., segretario capo del comune di Anagni.
Iannucci avv. Domenico fu Attilio, di Valmontone residente a Roma.
Prata dott. Vincenzo Pio fu Agostino, capo servizio dell'ufficio sanitario del comune di Genova.
Anselmi dott. Alcibiade fu Carlo, capo servizio ufficio imposte del comune di Genova.
Ravaschio rag. Angelo fu Andrea, vice ragioniere generale del comune di Genova.
Magliano dott. Engenio di Gerolamo, vice primario dell'ospedale civile di Genova.
Bonsignori ing. Luigi fu Carlo, podestà di Montaione.
Beneventani ing. Emilio, fu Rocco, direttore tecnico dei frigoriferi portuali di Genova.
Badaracco Antonio fu Luigi, membro del Consigli odi amministrazione dell'ospedale civile di Chiavari.
Ferrari Luigi di Antonio, podestà di Roccastrada.
De Franceschi Oreste fu Nicola, patrone della Congregazione di carità di Imperia.
Embriaco Francesco fu Giacomo, segretario comunale in pensione da Ospedaletti.
Marelli ing. Mario fu Enrico, podestà di Ospedaletti.
Greco avv. Giuseppe fu Oronzo, id. di Sogliano Cavour.
Negro Alessandro fu Settimio, segretario politico di Veglia.
Piccinni avv. Ferruccio Alberto fu Vitantonio di Taviano.
Pellegrini prof. Guglielmo fu Francesco Carlo, insegnante di lettere in Livorno.
Foresi prof. Palmiro di Pasquale, presidente Giunta diocesana di Livorno.
Mantanari Alberto fu Pietro, di Livorno, maestro di musica.
Carlini prof. Vittorio fu Oreste, di Livorno.
Vergai avv. Attilio, di Alessio, podestà di Villa Collemandina.
Giovannini dott. Eugenio, fu Pietro, di Lucca.
Pelliccioni Marazzini dott. Giovanni fu Raffaello, medico condotto di Porcari.
Giovannini Ottorino di Vincenzo, podestà di Castellucchio.
Barucchi don Agostino fu Angelo, patrono del Comitato com.le dell'O. N. Maternità e Infanzia di Mantova.
Piccinelli Erminio Carlo di Erminio, segretario del comune di Castiglione delle Stiviere.

Nuvolari Carlo fu Achille, podestà di Marmirolo.
Stefani Gaetano fu Sesto di Mantova.
Belli dott. Luigi di Gioacchino, consultore municipale di Massa.
Mingari dott. Nicolò fu Giuseppe, medico condotto di Capizzi.
Savasta prof. Salvatore fu Carmelo, rag. capo al comune di Messina.
Pugliatti dott. Giuseppe fu Rosario, medico condotto di Messina.
Scarcella Perino dott. Giuseppe fu Vincenzo, odontoiatra presso l'ospizio Cappellini di Messina.
Ruini Amedeo fu Giuseppe, di Milano.
Biagetti dott. Filiberto fu Luigi, segretario capo reparto presso Istituti Ospitalieri di Milano.
Ratti rag. Verecondo fu Enrico, ragioniere presso gli Asili infantili di carità di Milano.
Imberti Luigi fu Giuseppe, geometra presso l'Ufficio tecnico provinciale di Milano.
Baroni avv. Abele di Giovanni, segretario del Consiglio degli Istituti Ospitalieri di Milano.
Maffi Attilio fu Angiolino, da Milano.
Sala Virginio fu Dionigio, podestà di Gorgonzola.
Boccazzi prof. Eligio fu Girolamo, insegnante di musica presso le scuole comunali di Milano.
Pozzoli ing. Giacomo di Dionigi, di Voghera residente a Milano.
Raicevich Mazzola avv. Elio, fu Pasquale, presidente S. A. fabbricazione surrogati di caffè « Frank » da Milano.
Palazzo prof. Elio fu Angelo, direttore generale scuole professionali della Società Umanitaria di Milano.
Lazzari Temistocle fu Gabriele, podestà di Vottaloia sopra Ticino.
Benedini dott. Luigi di Carlo, di Termini Imerese, residente a Milano.
Moroni Carlo fu Giuseppe, segretario per la Commissione delle imposte dirette di Milano.
Tunesi Gerolamo fu Giovanni, di Corbetta, residente a Milano.
Castoldi Angelo Ercole fu Romeo, podestà di Gaggiano.
Maggi dott. Gian Vincenzo fu Giacomo, medico condotto di Renato Verduggio.
Ventura dott. Ettore di Luigi, medico condotto di Magenta.
Cornaggia Medici Petrobelli Gian Carlo di Paolo, campione mondiale di spada di Milano.
Fabbri dott. Vittorio Emanuele di Sileno, consultore della scuola di mistica fascista di Milano.
La Pietra Giuseppe fu Francesco, membro della Commissione dei ricevitori postali della provincia di Milano.
Ferrari dott. Angelo di Angelo, di Sesta Godano, residente a Milano.
Stroppa dott. Ferruccio fu Giovanni, direttore del sanatorio di Garbagnate.
Piccaluga dott. Achille fu Enrico, già sindaco di Magenta.
Bonacini dott. Azelio fu Paolo, segretario del comune di Finale Emilia.
Vallisi avv. Raffaele fu Alfonso, segretario generale del comune di Modena.
Buffagni dott. Arcadio fu Bernardino, medico condotto di Concordia.
Bertani dott. Giulio di Donato, medico condotto di Modena.
Calanchi Luigi fu Pietro, di Ruvarino.
Matteucci dott. Luigi di Giuseppe, direttore del preventorio della C.R.I. di Pozzuoli.
D'Atri avv. Carlo fu Alfredo, di Napoli.
Vitiello dott. Luigi di Filippo, direttore del dispensario di chirurgia presso l'Ospedale civile di Torre Annunziata.
Del Plato dott. Giacomo di Francesco, di Resina, residente a Napoli.
Bossa dott. Guido fu Gaetano, di Pozzuoli, residente a Napoli.
Oriani avv. Odoacre di Domenico, già sindaco di Pozzuoli, residente a Napoli.
De Rosa ing. Ugo di Alberto, podestà di Santa Anastasia.
Vitelli avv. Pietro di Arturo, di Maddaloni.
D'Ammora Nicola fu Francesco, di Castellammare di Stabia residente a Napoli.
Buoncristiano dott. Pietro di Francesco Alfonso, assistente presso gli Ospedali riuniti di Napoli.
Mercogliano Giovanni fu Luigi, di Cimitile e residente a Casamarciano.
Murino rag. Tommaso di Pasquale, impiegato presso il Credito Italiano, sede di Napoli.
Gagliardi ing. Guido fu Giuseppe, podestà di Oleggio.
Duglio Rinaldo fu Pietro, podestà di Romagnano Sesia.
Rossi Giuseppe fu Luigi, podestà di Gignese.
Bedone avv. Pietro fu Carlo, patrono della Congregazione di carità di Meina.
Apostolo don Francesco fu Pietro, parroco di Meina.
Bett Giuseppe fu Francesco, podestà di Crevoladossola.
Bolli don Giovanni fu Giuseppe, canonico della Collegiata di Intra.
Ponti Giovanni Battista fu Sebastiano, segretario comunale di Cuglieri.
Fele dott. Francesco fu Antonio, podestà di Oliena.
Chessa Giovanni Maria fu Giovanni Antonio, membro della Commissione annonaria del comune di Sindia.
Decortes Matteo fu Sebastiano, già podestà di Onani.
Senes avv. Antonio di Costantino, rettore dell'Amministrazione provinciale di Nuoro.
Cualbu avv Antonio di Giovanni, rettore dell'Amministrazione provinciale di Nuoro.
Carta Ortu dott. Leonardo fu Gavino, podestà di Bolotana.
Realdon Catterino fu Luigi, podestà di Castelbaldo e di Merlara.
Turcato Stefano fu Antonio, podestà di Ponte San Nicolò.
Sgaravatti Oreste fu Benedetto, podestà di Albignasego.
Collavo dott. Lino fu Giuseppe, direttore della Colonia elioterapica di Cittadella.
Soster dott. Antonio di Eugenio, primario dell'Ospedale civile di Este.
Parpaiola Antonio fu Giuseppe, segretario capo del comune di Piove di Sacco.
Scimone prof. Vittorio di Ignazio, primario medico presso l'Ospedale civile di Padova.
Zuccari dott. Alfredo fu Enrico, consigliere dell'Unione industriale fascista di Padova.
Alleva Romolo fu Tito, consulente tecnico del Consorzio agrario di Padova.
Prosperi Flaviani avv. Carlo fu Domenico, podestà di Selvazzano.
Ferro prof. ing. Guido di Ottone, rettore dell'Amministrazione provinciale di Padova.
Catemario di Quadri N. H. ing. Guido fu Carlo, vice podestà di Padova.
Favaretti dott. Paolo Bortolo fu Matteo, presidente della Casa di ricovero di Cittadella.
Conforti Carlo di Angelo, podestà di Anguillara Veneta.
Scalco dott. Giovanni fu Giovanni Battista, medico condotto in pensione del comune di Curtarolo.
Negri rag. Mario di Enea, ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale di Padova.
Corselli Lorenzo di Gioacchino, già podestà di Bagheria.
Barone avv. Salvatore di Filippo, podestà di Ciminna.
Albanese ing. Pietro fu Giuseppe, di Palermo.
Cutietta dott. Antonino fu Vincenzo, già consigliere comunale di Carini.
Amoroso rag. Gaetano di Giovanni, economo presso la Regia clinica pediatrica di Palermo.
Cuccia avv. Francesco fu Antonio, già segretario dell'economato dei benefici vacanti di Palermo.
Devecchi Francesco fu Pietro, podestà di Breme.
Maggi Angelo di Francesco, podestà di Gropello Cairoli.
Fossati avv. Gian Paolo fu Luigi, segretario capo al comune di Vigevano.
Broglia Emilio fu Domenico, direttore del pio albergo Pertusati di Pavia.
Negri Carlo fu Giovanni, podestà di Zeme.
Ponzinibio rag. Giuseppe Battista fu Pietro, ragioniere capo in pensione dell'Amministrazione provinciale di Pavia.
Rossanigo Rocco Giovanni fu Orazio, di Ticinetto, residente a Vigevano.
Panetti prof. Giacomo fu Emidio, rettore dell'Orfanotrofio Moretti di Spoleto.
Fratini Evaristo fu Giuseppe di Fiesole, residente a Foligno.
Di Prospero Antonio fu Antonio di Viterbo, residente a Foligno.
De Angelis Giuseppe di Luigi, già podestà di Monteleone di Spoleto e Poggiodomo da Norcia.
Sani Antonio fu Ambrogio, direttore dell'Istituto musicale Morlacchi di Perugia.
Verdacchi rag. Luigi fu Giovanni, podestà di Paciano.
Cipriani ing. Dante di Tommaso, rettore dell'Amministrazione provinciale di Perugia.
Contini avv. Antonio di Giov. Battista di Umbertide, residente a Perugia.
Benigni Federico fu Gioacchino, di Perugia.
Mansuino dott. Guido fu Giov. Battista, ufficiale sanitario del comune di Perugia.
Fratini prof. Armando di Antonio, capo dell'Ufficio comunale di istruzione di Perugia.
Nicasi Dari Dario fu Pietro, podestà di Città di Castello.
Betti Vito di Adolfo, podestà di Preci.
Salvietti rag. Virgilio di Alfredo, ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale di Perugia.
Ricciarelli Giocondo fu Pietro, presidente Federazione provinciale fascista del commercio di Perugia.
Bocchi Armando fu Cesare, podestà di Fornovo Taro.
Gabbi dott. Ugo fu Tito, già assessore comunale di Parma.
Gentili dott. Nicola fu Egisto, podestà di Macerata Feltria.

Gori dott. Livio fu Pio, vice segretario capo presso il comune di Pesaro.
Chessi rag. Luigi fu Enrico, segretario al comune di Piacenza.
Cella ing. Alessandro di Luigi, vice preside Amministrazione provinciale di Piacenza.
Alzona prof. Federico fu Luigi, primario medico dell'Ospedale civile di Piacenza.
Sbragia dott. Egisto di Augusto, medico condotto di Cenaia di Crespina.
Baldi N. H. Mario fu Giovanni Battista, podestà di Agliana.
Stobbia Francesco fu Stefano, direttore ufficio di polizia municipale del comune di Pistoia, in pensione.
Stefani Stefano fu Antonio, podestà di Verteneglio.
Saraceno Giuseppe fu Pasquale, membro del Consiglio d'amministrazione della Cattedra d'agricoltura di Potenza.
Lapenta avv. Rocco di Nicola, podestà di Laurenzana.
Natale Giovanni fu Emanuele, podestà di Forenza.
Rispoli dott. Pasquale fu Luca, di Melfi.
Galasso Nicola fu Michele, rettore supplente dell'Amministrazione provinciale di Potenza.
Scribano rag. Salvatore fu Carmelo, ragioniere capo della Banca popolare agricola di Ragusa.
Migliorisi ing. Giovanni fu Giuseppe, membro del Consiglio provinciale sanitario di Ragusa.
Mormino dott. Antonino di Giovanni, podestà di Scicli.
Schembari Vincenzo fu Giovanni, tesoriere della Congregazione di carità di Ragusa.
Rizzo ing. Luigi di Arnaldo, capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Ragusa.
Rinaldi Ceroni don Egidio fu Goffredo, arciprete della parrocchia Prugno in Casola Valsenio.
Minzoni Arrigo di Lodovico Alfonso, già segretario della Congregazione di carità di Massa Lombarda.
Bertaccini dott. Ettore fu Francesco, medico condotto di Cervia.
Marcianò Antonio fu Giuseppe, delegato del podestà di Reggio Calabria.
Arcà dott. Guglielmo fu Rocco, podestà di Ancia.
Riolo prof. Michele fu Antonino, già sindaco di Sampierfedele.
Lacava dott. Giacomo fu Gabriele, segretario al comune di Reggio Calabria.
Vitale Napoleone Domenico di Pietro, direttore Istituto Casa Fascista dello Studente di Reggio Calabria.
Morabito dott. Salvatore fu Nicola, medico condotto di Reggio Calabria.
Delfino dott. Domenico fu Giuseppe, delegato del podestà di Reggio Calabria.
Placanica ing. Antonino di Pasquale, direttore ufficio acquedotti del comune di Reggio Calabria.
Pietranera ing. Pietro fu Leone, ingegnere presso l'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia.
Negri Macedonio fu Pietro, podestà di Bagnolo in Piano.
Severini Giacomo fu Pietro, podestà di Poggio Catino.
Corbi avv. Bartolomeo fu Alberto, podestà di Roccasinibalda.
Gentile Giuseppe di Michele, cassiere presso l'Esattoria del Monte dei Paschi di Siena in Roma.
Antognoli dott. Giulio Cesare di Alfredo, assistente di otorinolaringoiatria interino presso gli Ospedali riuniti di Roma.
Gori Giuseppe fu Livio, consigliere del Comitato dell'O.N.B. di Roma.
Pagliardini Francesco fu Giuseppe, pensionato del Governatorato di Roma.
Coen dott. Vittorio fu Federico, medico chirurgo presso l'Ospedale San Giovanni di Roma.
Abruzzini dott. Pasquale di Luigi, direttore asilo Savoia per l'infanzia abbandonata di Roma.
Morelli dott. Sergio di Eugenio, medico chirurgo presso l'Istituto climatico « Cesare Battisti » di Roma.
Natale Ermanno di Michele, di Roma.
Marogna rag. Vittorio fu Gaetano, segretario di ragioneria di 1ª classe presso il Governatorato di Roma.
Costa Federico fu Pietro, segretario principale presso il Governatorato di Roma.
Bacci dott. Gino fu Augusto, vice direttore di ripartizione del Governatorato di Roma.
Gonzalez ing. Francesco Amedeo fu Domenico, di Salerno, residente a Gaeta.
Gonelli rag. Alfredo fu Luigi, segretario principale di ragioneria del Governatorato di Roma.
Sampietro prof. Gaetano fu Galeazzo, direttore del Laboratorio batteriologico del Governatorato di Roma.
Cochetti Giuseppe fu Agostino, ispettore della Congregazione di carità di Roma.
Mancini Italo fu Olindo, di Petrella Liri, architetto, residente a Roma.
Ingarrica dott. Manlio di Tito, assistente presso la Regia clinica odontoiatrica di Roma.
Galloni Attilio fu Biagio, perito di preziosi presso il Monte di Pietà di Roma.
Martinelli dott. Alessandro fu Gaetano, direttore del San. dell'Istituto per l'assistenza dell'infanzia presso l'Ospedale S. Gregorio al Celio di Roma.
Giovannini Luigi fu Leandro, capo ufficio presso la Società Acqua Pia antica Marcia di Roma.
Carletti Fernando di Luigi, direttore della Compagnia italiana turismo di Roma.
Cervi Pasquale fu Francesco, di Villetta B, residente a Roma.
Montaccini dott. Giuseppe fu Torquato, direttore capo di ragioneria della ditta Buonaccorsi.
Mattioli Gaetano fu Silvio, già segretario politico del Fascio di Riolo di Vergato, residente a Roma.
Carbonelli ing. Giovanni fu Guglielmo, già commissario prefettizio del comune di Olevano Romano.
Gattamorta dott. Armando fu Francesco, segretario capo del comune di Albano Laziale.
Lucidi Umberto di Feliciano, consigliere d'amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni.
Lebano Giuseppe fu Filippo, di Lustra.
Gatto rag. Giuseppe fu Nicola, ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale di Salerno.
Cioffi dott. Alfredo fu Francesco, medico chirurgo presso l'Ospedale civile di Salerno.
Menna rag. Alfonso fu Filippo, segretario al comune di Salerno.
Salvi avv. Antonio fu Giuseppe, podestà di Nocera Superiore.
Pagliara avv. Francesco di Vincenzo, podestà di Vietri sul Mare.
Lenza Palestino di Stanislao, di Montecorvino R., residente a Salerno.
Marotta dott. Enrico di Marcello, veterinario condotto di Vallo della Lucania
D'Amato Salvatore di Gaetano, già podestà di Maiuri.
Bonelli don Domenico fu Carlo Egidio, presidente Associazione maternità e infanzia di Casalbuono.
Ciccarino Giuseppe fu Giovanni Battista, segretario capo degli Ospedali riuniti di Salerno.
Vecchio dott. Anselmo fu Antonio, podestà di Postiglione.
Del Giudice dott. Vincenzo fu Giacomo, segretario principale ragioneria presso il Governatorato di Roma.
Ghirardi Giuseppe fu Emanuele, commissario prefettizio al comune Giustenice.
Fusconi dott. Polibio fu Annibale, presidente Comitato dell'O. N. B. di Vado Ligure.
Zunini dott. Enrico di Antonio, direttore del Laboratorio chimico provinciale di Savona.
Cignoni rag. Agostino di Raffaele, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Savona.
Bado dott. Luigi fu Giacomo, di Finale Ligure, residente a Spotorno.
Amoretti dott. Alfredo fu Giacomo, podestà di Murialdo.
Torre dott. Francesco fu Alessandro, delegato del podestà di Alassio.
Paolocci ing. Arnaldo di Manfredi, consultore municipale di Siena.
Muratori Giovanni fu Pellegrino, presidente del ricovero di mendicità di Siena.
Lunghetti dott. Ermanno fu Odoardo, membro della Federazione provinciale fascista di Siena.
Ugurgeri della Berardenga conte Bandino di Francesco, presidente della Giunta Diocesana provinciale di Siena.
Vivi rag. Lodovico fu Gabriello, economo presso l'Ospedale psichiatrico di S. Nicolò di Siena.
Marotta dott. Guido di Filandro, di Sovicille, ostetrico ginecologo, residente a Siena.
Bellini Cignozzi Giuseppe, membro del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile di Chianciano.
Giannelli Fernando fu Quirino, segretario di sezione presso il comune di Siena.
Angeli Saturnino fu Luigi, segretario comunale di Chiusdino.
Tesi rag. Gino di Sisto, podestà di Asciano.
Salvioli prof. Gaetano fu Giuseppe, direttore clinica pediatrica presso l'Ospedale di Siena.
Orlandini dott. Giovanni Battista fu Giuseppe, podestà di Sinalunga.
Poppi dott. Agostino fu Giuseppe, podestà di Chianciano.
Sodi dott. Temistocle fu Antonio, ufficiale sanitario del comune di Pienza.
Grugni avv. Aldo di Alfredo, già sindaco di Montepulciano.
Falaschi avv. Ferruccio fu Giuseppe, vice podestà di Siena.
Nizza Francesco fu Antonino, segretario capo Amministrazione provinciale di Siracusa.
Uccello dott. Giovanni fu Gioacchino, delegato del podestà di Sortino.
Giuliano Gaetano fu Giuseppe, presidente del Dopolavoro commerc. di Pachino.

Sipione Ferdinando fu Michele, già consigliere comunale di Rosolini.
Troia Giuseppe fu Alfio, già ispettore Federazione provinciale fascista di Siracusa.
Scarl rag. Diego fu Ettore, segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Sondrio.
Martinola ing. Ugo fu Giovanni, consultore municipale di Sondrio.
Dioli Alfredo fu Luigi, consultore municipale di Sondrio.
Sbardella Antonio fu Francesco di Spoleto, primo commesso.
Belluomini Silvio fu Ferdinando, già consigliere comunale di La Spezia.
Cerilli ing. Federico fu Romualdo, ingegnere capo dell'Amministrazione provinciale di La Spezia.
Paoletti avv. Cesare fu Azor, direttore dell'Esattoria consorziale di La Spezia.
Coriglioni Ugo fu Michele, segretario al comune di Taranto.
Basile Francesco fu Alfonso, di Martina F.
Serio dott. Giovanni fu Vito, direttore consultorio dell'Opera nazionale maternità e infanzia di Taranto.
Pelagatti Oreste fu Domenico, segretario capo in pensione del comune di Civitella del Tronto.
Mariani Mariano fu Filippo, giudice conciliatore di Ficulle.
Vannucci dott. Giuseppe fu Casimiro, medico condotto, di Ferentillo.
Tazza Ermete fu Angelo, già rettore dell'Amministrazione provinciale di Terni.
Vinti Eriberto Alfonso fu Antonino, segretario capo comune di Noto.
Pesaresi Ugo fu Giuseppe di Rimini, professore di violoncello, residente a Terni.
Chiavari Mario dei marchesi Ferrara fu Girolamo, direttore capo del personale della Società Terni.
Scosta Tiburzio fu Carlo, direttore dello Stabilimento Acque minerali di Sangemini.
Montani avv. Ercole Felice fu Montano, presidente Comitato provinciale della C. R. I di Terni.
Taraglio Giovanni fu Giovanni, direttore amministrativo presso la Società torinese S.E.I.G.E.
Bonansea dott. Francesco fu Pietro, direttore capo della Farmacia cooperativa di Torino.
Saputo Edoardo di Pasquale, assistente tecnico presso il comune di Torino.
Arduino Giovanni fu Pietro, ispettore capo dell'Ufficio imposte consumo di Torino.
Bernatti Vittorio fu Vincenzo, revisore presso l'Ufficio imposte consumo di Torino.
Ferri Eugenio di Agostino, consigliere delegato della Società anonima industriale e commerciale « Cartotecnica » di Milano.
Borbonese Vittorio fu Emilio, applicato di segreteria presso i Regi ospedali psichiatrici di Torino.
Malan prof. dott. Guido fu Giovanni, medico primario presso il Sanatorio di S. Luigi a Torino.
Lasagna Vittorio fu Vincenzo, direttore della Farmacia interna del Sanatorio S. Luigi a Torino.
Bonansea Cesare fu Giuseppe, tesoriere delle Opere pie di Bricherasio.
Patrucco Giuseppe fu Evasio, segretario dell'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino.
Virano dott. Giuseppe fu Antonio, medico condotto di S. Antonino di Susa.
Bompard Ettore di Giuseppe, segretario del comune di Bordonecchia.
Borgia dott. Edoardo fu Enrico, veterinario comunale di Chieri.
Cernigliaro rag. Stefano fu Ignazio, consigliere di amministrazione dell'Opera pia dispensario « Rosa Serraino Vulpitta » di Trapani.
D'Aietti don Antonio fu Giovanni Battista, parroco di Scauri (Pantelleria).
Scrinzi dott. Alfeo fu Enrico, direttore dell'Ospedale civile di Levico.
Righi Ettore di Elia, consultore municipale di Riva.
Fattarsi rag. Carlo fu Bernardo, amministratore in pensione dell'ospedale psichiatrico di Pergine.
Clauser Luigi fu Luigi, delegato del podestà di Cavalese.
Bordigioni ing. Ivo fu Vincenzo, ingegnere capo presso il comune di Castelfranco Veneto.
Cappellari dott. Alessandro fu Pellegrino, rettore dell'amministrazione provinciale di Treviso.
De Giudice rag. Luigi fu Antonio, idem.
Levi dott. Italo fu Carlo, ispettore dermosifilografo per la provincia di Trieste.
Fantin dott. Oreste fu Gustavo, veterinario capo del comune di Trieste.
Molinaris rag. Luigi fu Angelo, ragioniere capo comune di Udine.
Gattoli Giacinto fu Luigi, giudice conciliatore di S. Daniele del Friuli.
Comesatti prof. Giuseppe fu Agostino, direttore dell'ospedale civile di Palmanova.
Rizzolati Leonardo fu Pietro, presidente dell'ospedale e del manicomio di S. Daniele del Friuli.
Orgnani Martina N. H. Ettore fu Giov. Battista, presidente della società agraria friulana.
Zatti ing. Luigi fu Antonio, presidente Ospedale civile di Latisana.
Errera ing. Mario di Paolo, direttore della società Friulana di Elettricità.
Omenetti Francesco fu Domenico, giudice conciliatore di Pavia di Udine.
Mazzetti dott. Mario fu Giovanni, direttore del Sanatorio « Emanuele Filiberto di Savoia » di Guasso al Monte.
Curti rag. Edoardo fu Virginio, podestà di Gemonio.
Monti dott. Carlo fu Luigi, podestà di Varano Barghi.
Borghi Angelo fu Innocente, id. di Casale Litta.
Gianoli ing. Carlo Maurilio fu Gaspare, id. di Masciago.
Dell'Acqua Felice fu Luigi, di Milano residente a Casciago.
Bettoni Giuseppe fu Angelo, delegato del podestà di Golasecca.
Maretti Remo fu Carlo, podestà di Cadrezzate.
Bottelli Arturo fu Alfonso, id. di Morazzone.
Selvini Cornelio Carlo fu Guido, id. di Bardello.
Montalbetti dott. Giuseppe, già podestà di Cantello.
Castiglioni Giuseppe fu Carlo, delegato del podestà di Castronno.
Borri dott. Eugenio fu Giov. Battista, podestà di Valmarchirolo.
Escobar Osvaldo fu Achille, delegato del podestà di Maccagno.
Braga rag. Ezio fu Giovanni, podestà di Gornate Olona.
Quarto di Palo ing. Riccardo fu Domenico, di Andria residente a Golasecca.
Nicora rag. Angelo fu Giacomo, presidente Congregazione carità di Castiglione Olona.
Nascimbene dott. Gerolamo fu Luigi, medico condotto di Crema (Gallarate).
Moroni Augusto fu Giovanni, di Como residente a Montegrino Valtravaglia.
Palmieri dott. Armando fu Vincenzo, medico condotto di Saronno.
Piccinelli dott. Camillo fu Aristide, ufficiale sanitario di Lonate Pozzolo.
Redaelli don Ernesto fu Martino, parroco di Mombello.
Santamaria don Antonio fu Domenico, parroco di Cunardo.
Bellasio Luigi fu Luigi, delegato del podestà di Orino Azzio.
Bricchetto dott. Davide fu Paolo, ufficiale sanitario in pensione di Busto Arsizio.
Clivio ing. Lorenzo fu Cesare, delegato del podestà di Gemonio.
Degrandi Domenico fu Francesco, presidente O. N. Dopolavoro di Valganna.
Paronzini Ferruccio fu Simone, delegato del podestà di Montegrino Valtravaglia.
Marchi Clemente Rinaldo fu Pietro, membro del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale di Somma Lombardo.
Mucci dott. Anchise fu Raffaele, medico condotto di Castellanza.
Ceriani Davide fu Angelo, delegato del podestà di Sesto Calende.
Langini Dante fu Paolo, podestà di Mornago.
Galimberti rag. Ettore fu Luigi, presidente Congregazione di carità di Foggia.
Ferrazzi Giovanni fu Gedeone, podestà di Dolo.
Tisato don Giovanni fu Osvaldo, parroco di Musile di Piave.
Quagliardi Ugo fu Giacinto, procuratore della S. A. Mira Lanza da Mira.
Pozzan dott. Tullio fu Angelo, già chirurgo primario dell'ospedale civile di Mestre.
Meliga Giovanni fu Carlo, presidente Asilo infantile di Tavagliano.
Alberico dott. Giuseppe Roberto di Francesco, aiuto medico presso l'ospedale maggiore di Vercelli.
Poma Filippo fu Felice, presidente Ricovero di mendicità di Biella.
Ramella Aquilino fu Giacomo, membro del Consiglio d'amministrazione dell'Asilo infantile di Pettinengo.
Frisiero Giovanni di Giuseppe, già podestà di Andorno Micca.
Norcia dott. Camillo fu Giovanni, presidente del comitato dell'O. N. Maternità e Infanzia di Pettinengo.
Rolando rag. Anselmo fu Luigi, delegato del podestà di Borgosesia.
Soncini Giuseppe fu Stanislao, di Reggio Emilia, residente a Verona.
Tommasini avv. Paolo fu Giulio, membro della Giunta P. A. di Verona.
Fratoddi rag. Angelo fu Orazio, direttore del Monte di pietà di Verona.
Zamboni Montanari dott. Manfredo di Pietro, podestà di S. Martino B. A.
Giacobbi ing. Pietro di Dante, vice capo ingegnere dell'amministrazione provinciale di Verona.
Ceccon ing. Bruno di Albino, podestà di Terrazzo.
Storato dott. Arturo fu Antonio, sanitario del reparto agenti di P. S. di Verona.

Maiorano Ustario fu Pietro, di Ponte, residente a Verona.
Caneva Marcello fu Pietro, podestà di Arsiero.
Cimberle Mario fu Girolamo, id. di Mussolente.
Dalla Via Pietro fu Simone, commissario prefettizio del comune di Forni.
Nelli Paolo fu Ulisse, economo presso il comune di Civitacastellana.
Dinati Enrico fu Domenico, ispettore amministrativo in pensione del Governatorato di Roma.
Carbonetti Ettore fu Raffaele, segretario comunale di Soriano nel Cimino.
Scarelli Giovanni fu Girolamo, segretario dell'Università agraria di Bassanello.
Pelliccioni avv. Raffaele fu Marco, segretario dell'Ospedale grande degli infermi di Viterbo.
Marrichi Cesare di Giuseppe, podestà di Orano.
De Parri Lauro di Domenico, id. di Piansano.
Orzi Cristoforo fu Cruciano, delegato del podestà di Grotte di Castro.
Loiali Adiberto fu Giuseppe, podestà di Castiglione in Teverina.
Orlandi Nicola fu Pietro, id. di Tessennano.
Picciolini Giuseppe fu Luciano, id. di Arlena di Castro.
Bartella Marino fu Luigi, id. di Lubriano.
Serrentino Vincenzo fu Pietro, segretario generale Unione provinciale dei sindacati fascisti dell'agric. e comm. di Zara.
Gemello sac. Giuseppe di Guglielmo, reggente la cappellania comunale di Sicciole.
Damiani sac. Natale di Stefano, amministratore parrocchiale di Biancavilla.
Rusconi sac. Carlo fu Carlo, direttore oratorio salesiano.
Perugia Salomone fu Abramo, rabbino presso la comunità israelitica di Roma.
Alvigini sac. Federico fu Pietro, segretario parrticolare dell'arcivescovo di Bari.
Zanoni sac. Livio fu Bonaventura, parroco di Albona.
Ricci sac. Angiolo fu Sabatino, parroco di Orciano Pisano.
Sereno Regis rag. Pietro di Domenico, capo divisione al comune di Torino.
Casalbore dott. Luigi fu Camillo di Salerno, odontoiatra residente a Roma.
Di Pietrantonio Romolo, fu Filippo, di Corropoli, residente a Roma.
Forster Mario fu Enrico, di Monza, odontoiatra residente a Milano.
Simonelli Vincenzo, fu Teodoro, podestà di S. Mango sul Cadore.
Agosto Amedeo fu Vittorio, di Padova, residente a Genova.
Santinelli Alfonso fu Pietro, da Città di Castello.
Brugiavini dott. Antonio, medico condotto del comune di Montecarotto.
Vaccariello Oreste fu Michele, già commissario prefettizio al comune di Rotondi, residente a Napoli.
Pampana avv. Nazzareno di Francesco, vice presidente Associazione commerciale di Spoleto.
Borra Giovanni di Emilio, consultore del comune di S. Pancrazio Parmense.
Labate Vincenzo fu Pasquale, usciere capo.
Amatucci dott. Aster di Aurelio, di Bari, vice commissario aggiunto di P. S.
Romano Salvatore, di Vincenzo, di Cassaro, archivista di P. S.
Jacelli Amedeo di Raffaele, di Caserta, maresciallo di 2ª classe di P. S.
Fabrizio dott. Pietro di Domenico, direttore tecnico della Federazione provinciale fascista agricoltori di Benevento.
Campanelli rag. Gino Gualtiero fu Ettore, membro della Commissione di prima istanza delle imposte dirette di Genova.
Piscitelli Luigi di Angelo, direttore azienda per la fornitura dei viveri delle carceri giudiziarie di Napoli.
Mottola Raffaele fu Giustino, di Montefusco residente a Nocera Inferiore.
De Scalzi Giov. Battista fu Augusto, condirettore Banca Commerciale Italiana a Trieste.
Morettini Pasquale fu Natale, maresciallo di 1ª classe P. S.
Gattoni Carlo di Enrico, impiegato presso Società Stabilimenti di Dalmine.
Ambrosio ing. Ettore fu Giuseppe, di Torino.
Segattini dott. Belisario fu Giulio, medico condotto in pensione di Castelnuovo Veronese.
Soldi dott. Mario fu Luigi, medico primario in pensione dell'Ospedale psichiatrico prov. di Mombello.
Pozzi Vincenzo di Luigi, di Miradolo, capitano CC. RR.
Costa Attilio di Giuseppe, di Asti, primo archivista di Prefettura.
Ricordi ing. Alberto di Ettore, direttore Ufficio tecnico comunale di Spoleto.
Allogabolo ing. Umberto fu Domenico, direttore del Consorzio della bonifica umbra di Spoleto.
Perfetti Guido fu Clito, impiegato presso il Pio Istituto di S. Spirito in Roma.
Brambilla rag. Angelo fu Paolo, di Milano.
Galli avv. Renato fu Alberto, di Roma.
Gerosa Ambrogio fu Maurizio, presidente O. N. B. di Monza.
Mallarini Anselmo di Agostino di Mallare, residente a Torino.
Beretta Mario fu Pompeo, membro Commissione commerciale scambi con l'estero, Torino.
Noccioli prof. dott. Giuseppe fu Camillo direttore istituto materno « Regina Elena » di Roma.
Galimberti dott. Emilio fu Arcangelo consigliere d'amministrazione della Società anonima esercizi mercati di Parma.
Ardizzone Mario di Giovanni, di Vercelli.
Rocca dott. Carlo fu Giovanni, veterinario comunale di Alassio.
Tantillo dott. Guglielmo Federico di Giorgio, già segretario politico del Fascio di Modica.
Travaglino Silvio di Giacomo, capo ufficio presso le Assicurazioni generali in Trieste.
Braida rag. Modesto fu Celestino di Centallo, residente a San Remo.
Consolazio Giovanni fu Agostino, presidente della Commissione dei tributi di Prata P. U.
Benini dott. Adolfo di Rodolfo di Bari, residente a Roma.
Piccione Giovanni di Pietro, collettore presso l'esattoria delle imposte di Catania.
Ravelli Zenone fu Paolo, membro della commissione Rifugi Club Alpino di Torino.
Garrino Giovanni fu Giuseppe, presidente Commissione comunale delle imposte di Saluzzo.
Pantò dott. Vincenzo di Rosario, presidente Ospizio poveri « Mons. Ventimiglia » di Catania
Baffo dott. Savino fu Felice, medico condotto del comune di Chioggia.
Di Luca Dino di Onorio, di Livorno.
Massa dott. Giacinto di Enrico, medico condotto in Sora.
Bardaro Eugenio fu Alfonso, commissario nell'Amministrazione delle Poste e dei telegrafi.
De Magistris Guglielmo fu Camillo di Salatone, maresciallo di P. S. di 2ª classe.
Antro Arturo di Andrea, sottotenente di complemento dei CC. RR. in congedo.

Con decreto in data 8 maggio 1931-XI.

Locatelli Anacleto di Giacomo, da Milano.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Carapelle Aristide, consigliere di Stato.
Conz Angelo Ugo, ammiraglio di squadra designato d'Armata.
Ducci Gino, id.
Monaco Di Longano Roberto, ammiraglio di squadra.
Calletti ing. Pio, presidente del Consiglio sup. dei Lavori pubblici.
Baistrocchi S. E. Federico, generale di corpo d'armata.
Fenoglio S. E. Guido, generale di corpo d'armata in A. R. Q.
Segrè Sartorio Conte Salvatore, senatore del Regno.

Grand'ufficiale

Cosatti nob. dott. Mario, consigliere della Corte dei conti.
Gentile dott. Giuseppe, consigliere di Stato.
Beltrame Quattrocchi Luigi, sostituto avvocato gen. dello Stato.
Volpe prof. Gioacchino, segretario generale Reale accademia d'Italia.
Donegani prof. Guido, deputato al Parlamento.
Montauti avv. Gaetano, presidente sezione mutilati di guerra di Lucca
La Bella Rosario, membro del comitato centrale Associazione nazionale mutilati.
Pescosolido Augusto, segretario generale dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra.
Possenti dott. Luigi, tenente colonnello di Porto.
Boffi dott. Ferruccio Emilio, preside nei RR. Licei.
Freda avv. Luigi, segretario particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato per le comunicazioni.
Calza-Bini Gino, Luogotenente gen. M. V. S. N.
Fresco dott. Vittorio, vice direttore della Riunione adriatica di sicurtà di Trieste.
Vaselli avv. Giovanni, deputato al Parlamento.
Colombo ing. Riccardo Delfino, sub commissario ente Casa Lavoro ciechi in Roma.
Bosso Giacomo fu Giuseppe da Torino.

Tosgobbi Giuseppe Walter, consigliere delegato della Cassa gen. d'assicurazioni di Milano.
Longo prof. dott. Nicola, direttore della sala chirurgica ospedale Pellegrini di Napoli.
Villelli avv. Gennaro, membro del direttorio federale di Messina.
Falchi Cesare, direttore gen. dell'esattoria del Governatorato.
Cosmelli Giulio fu Filippo da Roma.
Delli Santi dott. Domenico, avvocato da Roma.
Fajani dott. Lanciotto, membro del Consiglio d'amministrazione della cattedra ambulante d'agricolura di Pisa.
Martelli ing. Cesare, capo dell'ufficio costruzioni della cassa naz. per le assicuraz. sociali in Roma.
Titi Nicola, direttore generale della Soc. Petrolifera italiana.
Del Giudice avv. Luigi, podestà di Bengasi.
Venturi ing. Bruno, membro della Giunta esecutiva della fed. agric. della prov. di Arezzo.
Valenti Primo fu Antonio da Napoli.
Alvino Angelo, direttore gen. della Banca d'America in Italia.
Gerli rag. Paolo, industriale da Milano.

Commendatore.

Torti Francesco, direttore capo divisione corte dei conti.
Coari Augusto, referendario della Corte dei conti.
Amat dei marchesi di S. Filippo nob. Luigi, id.
Cipriani Mariano, id. id.
Annessi Filippo, id. id.
Monacelli Orlando, id. id.
Fornari dott. Gaetano, id. id.
De Vincenti Rodolfo, id. id.
Galanti dott. Romolo, id. id.
Bagnulo Raffaele, avvocato distrettuale dello Stato.
Arcuri Valentino, id.
Rocco avv. Mariano, id.
Torelli Vincenzo, giudice. Tribunale speciale per la difesa dello Stato.
Conticelli Giuseppe, id.
De Bernardis Pietro, dirigente di 1a classe uff. spec. riservato..
Internicola dott. Pietro, id.
Gadotti Armando, archivista capo istituto centrale di statistica.
Traversa dott. Antonio direttore capo ufficio presso la Camera dei deputati.
Giulietti avv. Francesco. id.
Giulianelli Edoardo, archivista capo amm. Interno.
Gusatti Bonsembiante avv. Dino, segretario fed. fascista.
Villa rag. Vincenzo, colonnello in A.R.Q.
Di Maggio ing. Gaspare, componente del direttorio feder. di Trapani.
Invernizzi prof. Luigi tenente colonnello di fanteria nella riserva.
Meloni nob. avv. Antonio, presid. della fed. prov. comb. in Sassari.
Vigo di Gallidoro nob. Antonino, colonnello d'artiglieria, in A.R.Q.
Perrier Pietro, fiduciario dell'Associaz. naz. bersaglieri di Palermo.
Negri Cesi Antonio, presid. della sez. di Milano dell'Associaz. naz. Alpini.
Bacchiani avv. Cino Emilio, pubblicista.
Gherardi Eugenio fu Giovanni da Genova.
Trinchieri prof. Augusto di Domenico da Roma.
Lupetina Carlo, segretario prov. della fed. fasc. commercianti di Trieste.
Luly Nicodemo, capo ufficio nelle RR. poste del Ministero Interno.
Pancalli Pompeo fu Antonio da Livorno.
Ferrari dott. Antonio, rettore della prov. di Cosenza.
Strinasacchi dott. Felice, presid. della fed. prov. di Mantova.
Mancini ing. Luigi, segretario fed. della prov. di Cosenza.
Pucci march. Roberto, segretario amm. fed. prov. fasc. di Firenze.
Riccio Oreste, fiduciario gruppo rionale fascista Flaminio di Roma.
Solinas avv. Giuseppe Maria, vice segretario federale politico di Sassari.
Morolli Otello fu Cesare da Roma.
Guasco dott. Giuseppe di Giovanni da Roma.
Perrini Mario di Antonio da Roma.
Valerio rag. Giovanni, direttore amm. della Farmochimica italiana in Roma.
Pizzi Riccardo di Alesandro da Roma.
Barillà Riccardo fu Pietro da Parma.
Angeli Armando fu Agostino da Roma.
Dentice Pietro di Pietro, avvocato da Bengasi.
Jurgens avv. Carlo fu Carlo da Roma.
Cirella Palmiro fu Giacomo da Roma.
Aglieta Michele, consigliere d'amministrazione della fed. fascista degli agricolt. della prov. di Bari.
Micucci dott. Giovanni, seniore medico della M. V. S. N.
Ciampi Vincenzo fu Antonio da Foggia.
Galeazzi dott. Riccardo, libero docente di clinica oculistica ed oftalmologia presso la R. Università di Roma.
Nardone dott. Domenico, podestà di Gravina.

Ufficiale.

Forcella Roberto, segretario capo della Corte dei conti.
D'Angelo dott. Giandomenico, id.
Lenzi dott. Italo, id.
Feliciangeli dott. Giovanni, id.
Palomba dott. Giuseppe, id.
De Martino Amedeo, capo archivista avvocatura gen. dello Stato.
Gatta Eduardo. vice avvocato dello Stato.
Soprano Callisto, sostit. avv. dello Stato.
Contieri Giovanni, id.
Macinanti Elvezio capo ufficio storico statistico del trb. spec. per la difesa dello Stato.
Strumia dott. Edoardo, direttore didattico comandato presso l'Istituto centrale di statistica.
Capra dott. Giulio fu Carlo da Roma.
Farina Ernesto, vice segretario del fascio di Trento.
Benfichi Tullio, vice direttore del consorzio prov. antitubercolare di Pola.
Cavazzuti Giuseppe, membro della Commissione Finanziaria federale di Modena.
Callisto dott. Angelo, membro supplente della Commisisone di disciplina del P. N. F.
Sammarughi Giuseppe, omponente della Commissione feder. di finanza di Modena.
Petruzzi Alberto, presid. uffici di collocamento della prov. di Genova.
Persico Matteo, capo gruppo dell'U.N.C.I. di Loncenigo di Villorba
La Lomia Beltrado, id. di Canicattì.
Ponturo Ernesto, segretario di gruppo id. id. di Catania.
Casalini Attilio, capo sezione U. N. U. C. L. di Civitavecchia.
Rosselli ing. Emanuele, vice presidente della sez. di Viareggio della Lega navale italiana.
Trepin prof. Giovanni, ordinario di materie letterarie del Regio Ginnasio di Roma.
Laurenti prof. Giovanni, professore di fisico matematica al R. Liceo Tasso di Roma.
Ciotti Gino fu Fulgenzio da Roma.
Salvago Vittorio, medico chirurgo dirigente il servizio sanitario della 170 legione M. V. S. N.
Cicciari Paolo, membro del dirett. della fed. prov. comb. di Catania.
Calabretta Ettore, componente la federazione fascista di Catanzaro.
Argentieri Ercole, presid. sez. combattenti di Furci.
Ciruolo dott. Raffaele, id. di Panni.
David dott. Fernando, medico chirurgo direttore dell'Ospedale di Alatri.
Pizzagalli avv. Cesare, membro direttorio fed. prov. ass. naz. combattenti di Milano.
Franza dott. Roberto, id. di Napoli.
Pappalepore avv. Giorgio, commissario straordinario sez. istituto nastro azzurro di Bari.
Clementi Ignazio, segretario sez. istituto nastro azzurro di Catania.
Aratoli Alfredo, segretario sez. mutilati di Arezzo.
Panzerini dott. Francesco, presid. sez. mutilati di Brescia.
Combi Mario fu Giulio da Roma.
Fochi ing. Francesco, ispettore dell'opera naz. comb. di Roma.
Costa Giuseppe, delegato prov. associaz. famiglie caduti in guerra di Palermo.
De Grazia Luigi, consigl. delegato opera naz. protez. ed assist. invalidi di Guerra in Cuneo.
Gallo dott. Francesco, id. id. in Salerno.
Giacomuzzi prof. mons. Lodovico, presid. sez. associaz. bersaglieri di Venezia.
Vittozzi avv. Salvatore, id. Napoli.
Magnani Vittorio, fiduciario prov. assoc. bersaglieri di Brescia.
Massicci ing. Alvaro fu Luigi da Roma.
Cocca Giuseppe, comandante sez. associaz. naz. alpini di Ceva.
Latini avv. Nicola, id. di Jesi.
D'Angelo avv. Vincenzo, segretario politico del fascio di Giarre.
Motta Govanni, rettore amministrazione provinciale di Mantova.
Volpe dott. Giuseppe, medico aiuto presso il compartimento delle FF. SS. di Bari.
De Luca Eusebio di Enrico, da Roma.
Dolci prof. dott. Giulio, consultore nazionale per la Scuola media presso la direzione del P. N. F. di Milano.
Castellani prof. Filandro, presidente sezione associazione volontari di guerra di Ancona.
Vannucci Enrico, segretario politico del fascio di Ronciglione.
Bruzzone Giovanni, podestà di Strevi.
Fiori prof. dott. Paolo, direttore clinica chirurgica del policlinico di Modena.
Battilana Luigi, ispettore federale del fascio di Cavriglia.
Maffei Ernesto, segretario comunale di Roccabascerana.
Tonello dott. Gino, segretario politico del fascio di Castelgomberto.

Caldera Romolo, seniore M. V. S. N.
Bonetti Obizzo fu Giuseppe, da Roma.
Melli Carlo fu Angelo, da Firenze.
Bertini Pietro, ispettore politico federale provinciale fascista di Ragusa.
Cappelletti Mario, segretario provinciale federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia in Terni.
Bonatto prof. Francesco, direttore didattico scuole comunali di Bologna.
Schifano dott. Luigi, membro direttorio federale fascista provinciale di Lecce.
Corradi prof. don Augusto, cappellano M. V. S. N.
Pozzato ing. Ugo Umberto, seniore M. V. S. N.
Surfaro Giuseppe, membro direttorio federale provinciale fascista di Reggio Calabria.
Lombardi Ignazio, funzionario amministrazione provinciale di Roma.
Piacenza Dino, direttore di segreteria presso la Federazione provinciale fascista di Torino.
Bergagna arch. Giuseppe, membro comitato provinciale assistenza mutilati e invalidi guerra di Torino.
Capocchi Giuseppe fu Innocenzo, da Roma.
Alessi Ambrogio, capo ufficio di segreteria del comune di Cammarata.
Pierini rag. Luigi, centurione M. V. S. N.
Pratesi dott. Alfredo di Giovanni, medico chirurgo da Roma.
Porena rag. Wolfango, consigliere delegato società S. A. F.
Vitale avv. Pasquale, comandante il fascio giovanile di combattimento di S. Maria C. V.
Lanzara dott. Arrigo, giudice del Tribunale addetto al gabinetto Presidenza Consiglio dei Ministri.
Liccardi dott. Gustavo, primo segretario Ministero aeronautica addetto al gabinetto Presidenza Consiglio Ministri.
Marziali rag. Arturo, primo ragioniere Ministero Interno.
Caruso avv. Francesco, vice segretario federale provinciale fascista di Cosenza.
Tornato Vincenzo fu Giosuè, da Roma.
Ametta Felice, impiegato Banca Commerciale Italiana in Roma.
Piazza prof. Nicolò, presidente sezione Opera Nazionale Maternità e Infanzia di Mussomeli.
Neppi dott. Carlo, direttore cattedra ambulante di agricoltura di Ferrara.
Lannutti Piero, impiegato presso la Società Anonima Petrolifera Italo Americana in Roma.
Sorrentino dott. Ugo, commissario di P. S.
Barletta dott. Gesualdo, commissario di P. S.
Panterna Pompeo fu Giuseppe, da Bologna.
Puviani Italo, vice segretario politico di Modena.
Pistolini Armando, direttore filiale di Tivoli del Banco di Roma.
Basile rag. Antonio, condirettore della Banca della provincia di Napoli.
Volpe not. Sabino Michele, membro del Consiglio notarile di Bari.
Ragusa Salvatore di Domenico, da Napoli.
Massimo Pasquale fu Michele, da Roma.
Garboli ing. Antonio, amministratore delegato della società anonima cementi armati di Roma.
Velani avv. Ottorino, consulente dell'istituo nazionale delle assicurazioni di Roma.
Cagnoni Alberto, membro del direttorio aero club e automobile club di Piacenza.
Di Cave Emanuele, impiegato Banca Nazionale del Lavoro in Roma.
Merelli ing. Enrico Metello, vice direttore Ufficio Costruzioni Società Strade Ferrate mediterranee in Roma.
Tramontani ing. Giuseppe fu Angelo, da Faenza.
Di Lelio Alfredo fu Mariano, da Roma.
Passoni Amleto di Angelo, da Milano.
Casini ing. Oscar fu Orlando, da Roma.
Cirino Giulio, artista lirico.
Mirabelli rag. Camillo, cancelliere capo di tribunale addetto segreteria particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri..
Festa avv. Luigi fu Francesco Paolo, da Napoli.
Ragazzoni avv. dott. prof. Guerriero, direttore di segreteria Ospedale Maggiore di S. Giovanni in Torino.
Ballati dott. Giuseppe, membro direttorio Federazione provinciale Combattenti di Caltanissetta.
Altieri avv. Paolo di Giovanni, da Trieste.
Andretta avv. Alfonso, membro direttorio federale fascio di Potenza.
Benedetti dott. Dante, sostituto procuratore del Re del Tribunale di Roma.
Corbella Ernesto Attilio fu Francesco, da Roma.
Pedrelli rag. Mario di Ulisse, da Forlì.
Apolloni Attilio di Federico, da Roma.

Cavaliere.

Mancini dott. Antonio, segretario della Corte dei conti.
Messina dott. Umberto, id.
Tafuri dott. Giuseppe, id.
Papale dott. Vincenzo, id.
Bentivenga dott. Calogero, id.
Grimaldi dott. Giuseppe, id.
Amendola dott. Vincenzo, id.
Merendi Giacinto, revisore id.
Bastiani Settimio, archivista, id.
Di Pascasio Settimio, revisore id.
Lombardozzi Spartaco, archivista id.
Scatozza Mario, revisore Corte dei conti.
Ferrara Arturo, applicato id.
Ferrero Augusto, primo commesso, id.
Santoro Passarelli dott. Gennaro, aggiunto di procura Corte dei conti.
Brancucci dott. Alfredo, id.
Martinez avv. Mario, id.
Ricco dott. Mario, id.
Bartolomei dott. Donato Luigi, id.
Borgo dott. Mario, id.
Pizzi Nicola, primo archivista avvocatura distrettuale Stato.
Quagliata Enrico, ufficiale d'amministrazione del Tribunale speciale difesa dello Stato.
Forzinetti Riccardo, consultore reggente ufficio assistenziale gruppo rionale fascisti Milano.
Valente Pasquale, maresciallo maggiore RR. CC.
Coscia Aleandro, id
Albertario prof. Carlo, sotto capo reparto Istituto centrale statistica.
Gradara prof. Enrico, ordinario di topografia nei RR. Istituti Tecnici.
Del Buono Giuseppe, archivista Istituto centrale statistica.
D'Agata dott. Carmelo, vice segretario, id.
Jevolella Raffaele, ufficiale di stastica, id.
Candida Leopoldo, id. id.
Franceschetti Bentivoglio, id. id.
Amadio Silvio, id. id.
Di Gregorio Nicola, id id.
Consoli Oreste, id. id.
Perticone dott. prof. Giacomo, vice bibliotecario aggiunto Camera dei deputati
Venturi dott. Pericle, fiduciario dei medici condotti per la provincia di Ravenna.
Pepe rag. Giovanni, presidente sezione arditi di Foggia.
Salmieri dott. Giuseppe, medico chirurgo da Catania.
Ardente dott. rag. Antonio, direttore dell'E.N.A.T. di Roma.
Sanzeri Giuseppe, vice presidente sezione di Treviso Federazione provinciale nazionale arditi.
Messina prof. rag. Domenico, segretario del collegio dei ragionieri di Palermo.
Perelli Alberto fu Giuseppe, da Milano.
Onesti Camillo, segretario provinciale dell' O. N. D. in Genova.
Lovisolo rag. Oscar, membro del direttorio del fascio di Cuneo.
Bottaro Giovanni, consultore gruppi rionali fascisti di Milano.
Mariani Antonio, vice presidente Opera Ass. Gruppo Mussolini in Milano.
Mari Roberto, vice presidente gruppo rionale fascisti in Milano.
Cornaggia Medici, conte Alfonso di Gabriele, avvocato da Milano.
Manassero Giuseppe, segretario amministrativo gruppo rionale fascisti in Camagna Monferrato.
Grando Angelo, id. id. in Milano.
Verga Davide, vice presidente dell'E.O.A. gruppo rionale fascisti Milano.
Miocco Vincenzo fu Agostino, da Catania.
Lazzaroni dott. Luigi, segretario politico del fascio di Ghedi.
Marangoni ing. Achille, direttore tecnico della bonifica dell'Agro Bresciano.
Azzariti dott. Michele, assistente radiologo clinica chirurgica Università Bari.
Fiorini dott. Paolo fu Girolamo, medico da Firenze.
Donzelli dott. Giasone di Fernando, da Firenze.
Ferrari Giuseppe fu Nicola, da Milano.
Magnaghi Davide, vice podestà di Rho.
Vaga Angelo, delegato provinciale Associazione famiglie caduti fascisti minorati invalidi per la causa nazionale in Parma.
Romano rag. Sante, ragioniere capo Banca Popolare in Reggio Calabria.
Chesani Giuseppe fu Giovanni, da Trento.
Cortese dott. Vittorio Antonio, capo manipolo sezione univers. « Arnaldo Mussolini », in Milano.
Costantini ing. Costantino fu Angelo, da Gorizia.

Bafile ing. Mario, ispettore federazione provinciale fascista di Aquila.
Gerini prof. Giuseppe, membro direttorio fascio di Fiume.
Pasquali Pietro, vice presidente Federazione Commercianti di Fiume.
Delfino Costanto di Bettino da Fiume.
Rippa Ettore, vice presidente Federazione Commercio di Fiume.
Maurizi Maurilio, ispettore scolastico di Perugia.
Angelucci Giuseppe, segretario politico del fascio di Camporotondo Fiastrone.
Marchetti Alberto, id. di Loro Piceno.
Urbani Fausto, id. di Recanati.
Tola d 't. Nino, vice podestà di Nuoro.
Mirra dott. Pasquale, membro direttorio sezione fascista di Campagna.
Diomede Giovanni, vice podestà di Melzo.
Piacenza, segretario politico del fascio di Laconi.
Di Bella Matteo, podestà di Laconi.
Bellu Giovanni Maria fu Giovanni Maria, da Sorgono.
Tribolati Pietro fu Pietro, da Milano.
Pontillo Carlo di Francesco, da Milano.
Triulzi nob. Paolo, impiegato ufficio stampa Ministero Esteri.
Ferraris ing. Mario, impiegato presso la direzione del P. N. F.
Manganella dott. Francesco, ordinario di medicina negli ospedali riuniti di Salerno.
Liberati Roberto, segretario politico del fascio di Homs.
Pruneddu Antonio, id. di Belvì.
Sica Carmine, id di Sicili.
Stern Augusto di Gustavo, da Venezia.
Bonzi dott. Renzo, segretario federazione Fascista Commercio di Vicenza.
Fallace avv. Ugo di Giuseppe, da Tagliacozzo.
Mascio avv. Salvatore, segretario politico del fascio di Tagliacozzo.
Maculan Mario capo manipolo M.V.S.N.
Bruzzo Giuseppe fu Matteo, da Genova.
Bradamante Attilio, segretario provinciale unione sindacati fascisti commercio in Fiume.
Lanciani Alfonso, impiegato postelegrafonico in Sforzacosta di Macerata.
Siotto avv. Salvatore, consigliere presso il consiglio provinciale economia corporativa in Nuoro.
Pasqualini Giuseppe, segretario politico del fascio di Ripasanginesio.
Bonamici rag. Alessandro, id. di Albaredo Adige.
Mancini Dante di Tito, da Montevarchi.
Giorni Italiano, membro del direttorio fascista di Arezzo.
Gnocchi Oliviero, segretario amminisrativo federazione provinciale fascista di Arezzo.
Bucci Edoardo, segretario amministrativo del fascio di Tagliacozzo.
Ratto Giovanni, segretario politico del fascio di Rapallo.
Maniacco Gino, membro del direttorio federale fascista di Gorizia.
Fedon Aristide, id.
Casasola ing. Antonio, ispettore di zona federazione provinciale fascista di Gorizia.
Cantarutti dott. Federico, vice segretario politico del fascio di Udine.
Ullo dott. Vincenzo, segretario politico del GUF di Palermo.
Frizziero dott. Mario, aiuto medico dell'Ospedale di Adria.
Giraudo Ettore, membro del Consiglio provinciale economia corporativa di Aosta.
Tosi Augusto, capo manipolo M. V. S. N.
Scotti Anselmo, segretario politico del fascio di Motta.
Zolese Luigi, centurione M.V.S.N.
Fabris Alessandro, id.
Bistolfi Leandro, segretario politico del fasci di Busca, Piasco e Caraglio.
Lucchini geom. Gian Mario, capo manipolo M.V.S.N.
Marelli Enrico, membro direttorio del fascio di Cantù.
Moscatelli Felice, id.
Bacchetta Dante, id.
Perla avv. Michele, dirigente ufficio legale Società Assicurazioni Generali Venezia in Napoli.
Donatelli Gian Antonio, segretario politico del fascio di Schio.
De Bernardi dott. Ernesto fu Ettore, da Como.
Beretta rag. Francesco, membro direttorio del Fascio di Cantù.
Bergna rag. Franco, membro sezione del fascio di Cantù.
Forni Antonio di Giacomo, da Maslianico.
Pontiggia Ugo, capo zona del P. N. F. di Erba.
De Carli nob rag. Gian Franco, fiduciario rionale P.N.F. in Como.
Bini Carlo, fiduciario del P.N.F.. in Como.
De Benedetti dott. rag. Vittorio, membro direttorio federale P.N.F. in Como.
Copes Bernardo, segretario politico sezione P.N.F. in Sorico.
Casanova avv. Angelo, membro commissione federale propaganda in Forlì.
Pitrè Pietro, fiduciario gruppo rionale del fascio in Como.
Di Giulio Angelo, membro del direttorio della Federazione combattenti di Caltanissetta.
Tettamanti rag. Fermo, aiutante in 1° del comando federale dei fasci giovanili di combattimento della provincia di Como.
Budini Gino, segretario federale fascista di Bolzano.
Tassinari dott. Antonio, segretario politico del fascio di Villafranca.
Marcelloni dott. Pietro, id. di Savignano di Romagna.
Garancini rag. Marco, ispettore fasci del comune di Forlì.
Cuggiani Alfredo, ispettore R. Capitaneria di Porto in Fiume.
Maffei prof. Giovan Battista, aiuto di medicina legale nella R. Università di Pavia.
Compostella Giorgio, capo sezione U. N. U. C. I. di Vicenza.
Moschella Salvatore, segretario gruppo id. di Bolzano.
Testa Rodolfo, id. Novara.
Bongiovanni Carlo, benemerito, id. id.
Serravezza Francesco, id. id. Aquila.
Gulino Salvatore, id. id. Ragusa.
Fantini Ugo, id. id. Siena.
Salvetti Pietro, capo sezione, id. Aulla.
Ferretti Umberto, id. id. Codigoro.
Donà Giulio, id. id. Adria.
De Giudici Angelo, id. id. Nuoro.
Rizzoglio dott. Cesare, presidente sezione della lega Navale di Asti.
Premuda dott. Silvio, consigliere segretario della sezione lega navale di Trieste.
Bomba Ivo, membro Unione Sindacati Fascisti del commercio di Roma.
Marsili Luigi, comandante del fascio giovanile del Celio in Roma.
Conti Gian Battista, presidente Federazione Provinciale Filodrammatica dopolavoro dell'Urbe.
Traverso dott. Domenico, presidente sezione combattenti di Alice Belcolle.
Fasciolo dott. Domenico, id. di Fresonara.
Molinaro Francesco, id. di Sulmona.
Cicchetti Carmine, id. Baiano.
Zanelli Giuseppe, membro consiglio direttivo unione industriale fascista in Bolzano.
Barbieri Pietro Gino, segretario politico del fascio di Cigola.
La Tona Salvatore, presidente sezione combattenti di S. Cataldo.
Comolli Eugenio, presidente O.N.B. di Moltrasio.
Mariani dott. Siro, membro dell'Associazione Nazionale combattenti di Como.
Tomatis Pietro, presidente id. di Mondovì.
Consoli avv. Bertolo Luigi, membro federazione combattenti di Agira.
Gazzarrini dott. Gino, consulente medico sezione combattenti di Firenze.
Erbisti Annone, consigliere consiglio provinciale economia corporativa di Fiume.
Galasso Matteo, presidente sezione combattenti di Apricena.
Di Fazio dott. Luigi, dirigente la sezione di Capitanata, Associazione Nazionale combattenti in Sansevero.
De Matteis Corrado, segretario sezione combattenti di Forlì.
Di Ianni Goffredo, presidente id. Trivigliano.
Felli avv. Eustachio, presidente id. di Piglio,
Falconi rag. Roberto, membro direttorio sezione combattenti di Fiuggi.
Margari Emilio, vice fiduciario provinciale Associazione pubblico impiego in Genova.
Curletto Ernesto, presidente Circolo ex combattenti « Piave » in Genova.
Corti Luigi, id. «Buccari» in Genova.
Bosco Michele, presidente sezione combattenti di Tolmino.
Rainone rag. Francesco, id. di Montieri.
Dani Angelo Rosolino, id di Pieve di Teco.
Ghersi Amedeo Stefano, segretario federazione provinciale combattenti di Imperia.
Pistolozzi Michele, presidente congregazione di carità di Bagni di Lucca.
Burichetti dott. Enrico, consigliere sezione combattenti di Lucca.
Francalancia dott. ing. Pirro presidente della sezione combattenti di Corridonia.
Meduri Giorgio, presidente sezione combattenti di Sabbioneta.
Pecorari rag. Adolfo, id. dopolavoro « Rione Fiera », in Mantova.
Grossi rag. Corinto Ildebrando, presidente sezione combattenti di Suzzara.
Moro rag. Luigi, comandante gruppo combattenti di Porta Roma in Milano.
Benatti ing. Giuseppe, presidente sezione combattenti di Concordia.
Martelli dott. Giovanni medico fiduciario Associazione Nazionale combattenti di Novara.
Rasi dott. Guido, presidente sezione combattenti di Conselvo.
Pagani dott. Giuseppe, id. di Noceto.

Rivabella rag. Rodolfo, membro direttorio sezione combattenti di Pavia.
Palazzoni Ottorino, presidente sezione combattenti di Panigale.
Tieri geom. Pietro, id. id. Manoppello.
Groppi rag. Emilio, vice direttore Cassa di Risparmio di Piacenza.
Falconcini dott. Renato, consultore sanitario federazione combattenti di Pisa.
Giani Vasco, segretario federazione provinciale combattenti di Pisa.
Caselli Armando, membro direttorio federazione id. sezione Pisana.
Cento avv. Gennaro, presidente sottosezione mutilati di Mommola.
Longo Giuseppe, membro direttorio sezione combattenti di Cinquefronti.
Balduini Antonio, presidente sezione combattenti di Subiaco.
Felici Adolfo Telemaco, presidente id. Norma.
Bertini Rodolfo fu Carlo, da Roma.
Gasparetto Eraldo, presidente sezione combattenti in Mardinago.
Labia Conte Gian Carlo, benemerito associazione nazionale combattenti di Fratta Polesine.
Mugeri ing. Alfredo, id. di Siracusa.
Mancini Carmelo, presidente sezione id. di Sava.
Marchetti Giuseppe, sindaco della federazione combattenti di Teramo.
Morelli Lamberto, membro del direttorio sezione combattenti di Terni.
Mandolini Guglielmo, presidente sezione combattenti di S. Agnese.
Bernardi Michele, presidente sezione combattenti di Gassino.
Bernocco Giuseppe, capo gruppo rionale associazione nazionale combattenti in Torino.
Chiorando Augusto, segretario sezione combattenti di Torino.
Vittori ing. Emilio, presidente della sezione combattenti della legione trentina di Rovereto.
Solimbergo Ruggero, id. di Treviso.
Posocco Luigi, id. di Colbeltaldo di Vidor.
Lessini Quirino, benemerito associazione nazionale combattenti di Trieste.
Gioioso Gerardo, membro del direttorio della sezione combattenti di Tripoli.
Marengo Giovanni, id. di Vercelli.
Mercati Giovanni, presidente id. di Bonavicina di S. Pietro di Morubio.
Polettini dott. Giuseppe, id. di Nogara.
Reverberi notaio dott. Ermenegildo, segretario della sezione Nastro Azzurro di Parma.
Veronese Pasquale, presidente della sottosezione mutilati di Montagnana.
Madia Francesco, commissario presso la sottosezione di Crotone dell'Associazione nazione mutilati.
Cavani Gaetano, presidente dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra di La Maddalena.
Cavola Teofilo, presidente sezione mutilati di Velletri.
Corazza Antonio dirigente la sottosezione mutilati di Adria.
Curcio dott. Francesco, presidente della sezione mutilati di Treviso.
Frattini Mario, centurione della coorte mutilati della M.V.S.N. di Torino.
Grandi Gino, vice presidente della sezione mutilati M.V.S.N. di Modena.
Melis Remigio Flavio, presidente id. id. di Oristano.
Minafra Biagio, presidente della sottosezione mutilati della M.V.S.N. di Ruvo di Puglia.
Moccia dott. Guido, presidente della sezione id. di Fabriano.
Nalesso Giovanni, segretario della sezione mutilati, id. di Vicenza.
Novelli Giuseppe, presidente della sottosezione mutilati M.V.S.N. di S. Maria a Monte.
Pasqualini Mario fu Alessandro, da Treviso.
Rossi Angelo, segretario associazione mutilati di Treviso.
Tassara Giuseppe, presidente della sottosezione mutilati di Carloforte.
Viale Francesco, presidente della sezione mutilati di Spezia.
Capozzi Gaetano, delegato provinciale associazione nazionale famiglie caduti in guerra in Comacchio.
Sammartini Umberto, perito artistico commerciale giudiziario in Roma.
Fochi ing. Fabio, impiegato presso la direzione Croce Rossa Italiana in Roma.
Catteruccia prof. dott Crispino fu Pietro, pediatra in Roma.
Bajardo Fernando, medico condotto di Montefiascone.
Ronchi Mentore consigliere delegato Opera Nazionale prot. ed assistenza invalidi di guerra in Forlì.
Franzosini rag. Vittorio, consigliere delegato Opera nazionale protezione ed assistenza invalidi di guerra di Novara.
Lauri avv. Giuseppe, delegato, id id. di Arezzo.
Maggi Amore, id. id. di Bergamo.
Sarzani Mario, consigliere delegato id. di Belluno.
Ninni Nicola, assistente di fisica nel R. Liceo scientifico di Bari.

Massai dott. Arturo, presidente sez. mutilati di guerra di Prato.
Piazzi nob. Delfino, dirigente della sez. volontari di guerra di Milano.
Fantinelli Mario, presidente sez. volon guerra di Forlì.
De Giampaulis avv. Damiano, presidente sez della Venezia Giulia Unione Italiana ciechi in Udine.
Capecchi Giusfredo economo dell'Istituto Italiano Ciechi di Torino.
Brossa prof. Giovanni, insegnante nell'Istituto italiano ciechi in Torino.
Cimatti dott. prof. Leone, membro della sezione piemontese dell'Unione italiana ciechi in Torino.
Amadè Giovanni fu Guglelmo da Fidenza.
Cenere ing. Giovanni Maria, direttore dei lavori tecnici dell'Istituto ciechi in Torino.
Orlandoni Giulio, fiduciario Assoc. naz bersaglieri sez. di Como.
Fossati rag. Pietro, presidente della sez. di Genova dell'Assoc. naz. bersaglieri.
Vescovi Attilio, presidente della sez. di Biella Ass. naz. bersaglieri.
Greppi ing. Santino, id. id. di Vercelli, id.
Grimoldi Umberto, id. id. di Desio, id.
Veratti rag. Sante id. dell'Ass. naz. bersaglieri di Legnano.
Moroni Ignazio, id. della sez. di Frosinone dell'Associazione naz. bersaglieri.
Cariani Giuseppe, presid. della sez. di Avezzano dell'Assoc. naz. bersaglieri.
Baroni Vittorio, fiduciario prov. Assoc. naz. bersaglieri di Pavia.
Dentore Luigi, presidente della sez. di Godiasco dell'Assoc. naz. bersaglieri.
Bagini Pietro, comandante dei vigili urbani di Bergamo.
Stocchetti Francesco Saverio, membro del sindacato regionale fascista dei giornalisti di Napoli.
Tabusso Antonio, capo collaudatore presso la Fiat in Torino.
Jannucci ing. Ugo, capo ufficio di 1ª classe dell'istituto L.U.C.E. in Roma.
Sottili Ernesto, operatore di 1ª classe, id. id.
Conterno Ettore Antonio, fu Francesco da Verona.
Ciocca Alessio fu Bellomo da Roma.
Robotti Aurelio fu Giovanni da Milano.
Del Nunzio Valdimiro fu Luigi da Roma.
Ricca rag. Fernando, cassiere della fed. degli agric. in Viterbo.
Vado Carlo, vice segretario politico del fascio di Savona.
Lojacono Giuseppe, vice direttore del periodico « Il commercio », in Milano
Lojacono Carlo, direttore e gerente, id. id.
Marciano Armando, fiduciario fascista in Napoli.
Ottolenghi di Vallepiane conte dott Ugo, membro consiglio centrale club alpino italiano in Milano.
De Faveri rag Dazio, comandante la sez di Belluno dell'associaz. naz alpini.
Becchio Galoppo avv. Felice, comandante la sez. di Biella dell'associazione naz. alpini.
Calini Carini conte Renato, presid. comm. amm. degli asili di carità di Brescia.
Cornelio dott. Camillo, presidente prov. dell'assoc. naz. degli alpini in Como.
Serena dott. Luigi, comandante la sez. dell'assoc. naz degli alpini in Cornuda.
Suppi Luigi, id. id. di Schio.
Ciapponi dott Carlo Alberto, presid. dell'ass. id. id. di Varese.
Mo rag. Armando, comandante la sez. dell'ass. id di Canelli.
Villa Ugo, comandante la sottosezione id. id. di Varese.
Filippini Giovanni, podestà dei comuni riuniti di Frontone e Serra
Giannini ing. Giuseppe fu Crescenziano da Viterbo.
Sessa Gastone, procuratore delle Assicurazioni generali, in Trieste.
Bianchini Cesare di Umberto da Roma
Zanghieri Luigi, vice segretario del fascio di Gatteo.
Castelli Edoardo fu Giovanni da Varzo.
Del Prete dott. Antonio, segretario politico della sez. del fascio di Olevano sul Tusciano.
Borghi Ercole, perito industriale da Roma.
Suppo Livio di Beniamino da Torino.
Verde dott. Francesco, segretario politico del fascio di Cesa.
Belloni Maurizio, direttore gen. Soc. industria magnesia in Milano.
Scarella dott Edoardo, segretario gen. del comune di S. Remo.
Giacomelli Pietro, membro della Commissione mandam. imposte in Montecatini.
Marani rag. Giorgio, direttore della Banca Mutua popolare di Verona.
Amoruso Donato, tesoriere dell'associaz. naz. arma del genio in Bari.
Palatucci geom. Angelico, cancelliere dell'ufficio di conciliazione in Montella.
Rettura Giuseppe, magazziniere di generi di monopolio dello Stato in Nicastro.

Calderara dott. Gaspare fu Luigi, medico chirurgo da Milano.
Amicucci Giuseppe, presid. della sez. comb. di Tagliacozzo.
Carli Camillo fu Filippo da Roma.
Casciola Francesco fu Feliciano da Ancona.
Ciuffoni Fernando, archivista al Provveditorato agli studi in Ancona
Tomassi rag. Mario, impiegato direz. compartim. Ferrovie.
Mercuzio rag. Orazio, vice direttore Banca commerciale italiana di Ancona.
Nicoletti rag. Pietro, membro del direttorio del Fascio di Gaggio Montano.
Zanelli Giuseppe, segretario della sezione comb. di Castelguelfo.
Zito Antonio, centurione M. V. S. N.
Maffuccini avv. Guido di Imperiale, da Trani.
Angeli dott. Bernardino, vice segretario federale di Siena.
Pecco Dino, segretario politico del fascio di Settimo Vitone.
Giuliani Lauro, direttore della Voce di Mantova.
Montesano Domenico, segretario presso la Federaz. prov. fascista di Potenza.
Laureati dott. Ferdinando di Francesco da Montecosaro.
Arcangioli rag. Alberto fu Ferdinando da Roma.
Ronchi avv. Luigi, centurione e legale della 112ª legione M.V.S.N.
Moroni Aldo, segretario di 1ª classe delle FF. SS.
Ceccarelli Pietro fu Alfredo da Firenze.
Bisori avv. Agostino, membro del Consiglio prov. dell'economia in Firenze.
Pesce Giuseppe, membro del direttorio della fed. comm. di Genova.
Lepore avv. Carlo, segretario politico del fascio di Montefusco.
Magnotti dott. Michele, vice conciliatore di Sirignano (Avellino).
Marini Pietro capo zona del gruppo fascista rionale Nomentano in Roma.
Gorla Enrico fu Giovanni da Milano.
Bianchi Gaetano Nino fu Enrico da Milano.
Gentili Gino, capo zona dei sindacati per l'agricoltura in Castiglione del Lago.
Vignaroli geom. Edoardo fu Giuseppe da Perugia.
Devoto dott. Eugenio fu Mario, medico chirurgo da Chiavari.
Luraschi Italo giornalista da Milano.
Bergossi rag. Alessandro, rag. capo della fed. fascista di Forlì.
Sinico Umberto, comandante della centuria di Camisano Vicentino.
Corielli Giuseppe, centurione della M. V. S. N.
Leali Adolfo, segretario politico del fascio di Malo.
Maran prof. Giulio, centurione della M.V.S.N.
Guarini prof. dott. Giuseppe, insegnante di lettere nel R. Istituto tecnico inf. di Vicenza.
Verde dott Francesco fu Salvatore, medico chirurgo da Napoli.
Fox Leone, fiduciario nei sindacati fasc. d'agr. in Como.
Casanova Stanislao, vice Console della Rep. dell'Uraguai in Roma.
Di Masi Renato fu Francesco da Torino.
Fioretti dott. Augusto, assistente nella cattedra clinica chirurgica e medicina operatoria R. università, di Roma.
Iotti geom. Egidio, presid. della sez. Assoc. arditi di Guastalla.
Trombone prof. Raimondo, professore nel R. Ginnasio di Sezze.
Novaro avv. Giulio di Leopoldo da Roma.
Giorgi Mario fu Remigio da Milano.
Passalacqua dott. Nicolò, centurione M. V. S. N.
Leale Giulio fu Giuseppe, da Serravalle.
Garbari Ezio, consigliere dell'associaz. naz. alpini in Pergine.
Caffarena Luca Camillo, membro del direttorio fasc. ag. cambio in Genova.
Carini ing. Ambrogio fu Cesare, da Milano.
Forlenza Francesco, fiduciario circolo rionale fascista di Chiaia in Napoli.
Tuozzi Ettore, presid. della sez. associaz. comb. di Sessa Aurunca.
Terreri Gaetano di Giovanni, da Roma.
Biondi Serafino di Augusto da Roma.
Gennaula Giuseppe, capitano RR. CC.
Genovesi rag. Nestore, procuratore superiore delle Imposte dirette.
Berrafato avv. Antonino ispettore nelle RR. dogane in Catania.
Scaldaferri dott. Ciriaco, segretario politico della sez. di Normanno.
Buccheri Giuseppe, presid. della sez. combattenti di Pietranerzia.
Moraca prof. dott. Guglielmo, primario ospedale dei Pellegrini in Napoli.
Vegni prof dott. Remo, direttore primario medico ospedale di Sulmona.
Bernardi dott. Arrigo, medico chirurgo ospedale di Sulmona.
Pandiani Antonio, commisario del fascio di Dervio.
Bindocci dott. Dagoberto, segretario fed. prov. fasc. agric. di Perugia
Macola dott. Primo, id. di Cagliari.
Zanolli geom. Guglielmo, ispettore fed. ital. consorzi agrari presso la C. N. F. A. di Roma.
Perdisa dott. Luigi, membro del direttorio prov. sind. tec. agric. di Bologna.
Tomassi Francesco, procuratore presso la sede centrale soc. siderurgica commerc. di Roma.
Cosentino Angelo fu Emanuele da Roma.
Alaimo Santoro Antonio, fu Calogero da Roma.
Riontino Michele, segretario politico della sez. del fascio di S. Ferdinando di Puglia.
Lo Capo geom. Nicola di Salvatore da Ostia Lido.
Germini rag. Vincenzo di Damiano da Roma.
Marini Carlo, membro del direttorio del fascio di Ancona.
Brasini avv. Giuseppe da Ancona.
Canino dott. Matteo, membro del direttorio del fascio di Mondovì.
Lauri Enrico fu Vincenzo da Roma.
Pellegrino Carmelo, commissario straordinario sez. fascista di Canicattì.
Panzarasa Pasquale fu Pietro da Casale Monferrato.
Ghezzi don Alessandro fu Carlo, parroco di Montemarzino.
Muratore Giuseppe fu Antonio da Castelnuovo Belbo.
Fracchia Massimo segret. politico della sez. del fascio di Gamalero.
Michetti avv. Ambrogio di Luigi da Acqui.
Urbani ing. Marino, segretario politico del fascio di Mola.
Dagasso Cornelio, id. della sez. del fascio di Issiglio.
Monaco Ugo, membro del direttorio del fascio di Sulmona.
Giubetti Fernando, id. di Arezzo.
Rinella Giuseppe, segretario politico della sez. del fascio di Canosa di Puglia.
De Bellis Saverio, id. del fascio di Castellana.
Terribile Francesco, presid. Commiss. prov. per il turismo di Belluno.
Speranza avv. Francesco fu Raffaele da Bergamo.
Miti Eugenio, consigliere del Banco Bolognese.
Spiga dott. Attilio fu Giovanni, parroco di Nuraminis.
Camba Luigi, vice presidente della Fratellanza militare.
Cieri Giuseppe di Ferdinando da Pollutri.
Marcucci Piero, segretario politico del fascio di Ortona a Mare.
Odorisio Mario, membro del direttorio del fascio di Chieti.
Martino dott. Vincenzo, segretario politico del fascio di Lungro.
Del Giudice Settimio, vice segretario politico del fascio di Belmonte Calabro.
Donarini don Luigi fu Antonio, parroco da Castelgabbiano.
Abrate rag. Mario, segretario politico del fascio di Fossano.
Alberti Angelo, insegnante elementare in Agira.
Cutrona conte avv. Gaetano, segretario politico del fascio di Cerami.
Barbarino G. Battista, membro del comitto prov. Opera naz. Balilla in Enna.
Muscarà avv. Edmondo, membro direttorio prov. P. N. F. di Enna.
Bolognini Renato, comandante alfiere del fascio di Firenze.
Poggesi dott. Luigi, segretario politico del fascio di Diomano.
Giorgini N. H. Giovanni Battista fu Vittorio da Firenze.
Dufour Berte de' marchesi Filippo di Edoardo da Firenze.
Grifoni Corrado, segretario politico di Reggello.
Poli Remo, segretario politico di Firenzuola.
Pieri dott. Gofferdo di Pietro, medico condotto da Fiesole.
Castellacci dott. Alberto, segretario politico del fascio di Montaione.
Paolinelli Giovanni, segretario politico del fascio di Cerreto.
Naldini Giuseppe di Luigi da Cerreto Guidi.
Bassi dott. Alfonso, vice segretario politico del fascio di Dicomano.
Toncelli sacerd. prof. Luigi, cappellano della M.V.S.N..
Belli rag. Azeglio, impiegato presso la Banca Toscana in Firenze.
Fedi Giulio, segretario politico del fascio di Migliana.
Tesi dott. Bonfiglio, segretario politico del fascio di Granaiolo.
Giannotti Giovanni, segretario politico del fascio di Stabia.
Ranfagni Guido fu Isidoro da Firenze.
Madori Gastone, capo dell'ufficio Esteri della Federazione per il movimento forestieri in Firenze.
Capelli Rodolfo, segretario dell'ufficio di segreteria dell'azienda autonoma del turismo in Firenze.
Gabrielli avv. Giuseppe, dirigente l'ufficio di segreteria della federazione prov. fascista in Foggia.
Juliani Vincenzo, segretario politico del fascio di Monteleone di Puglia.
Mancini Antonio, membro del direttorio del fascio di Foggia.
La Branca ing. Antonio, segretario politico del fascio di Trinitapoli.
Volpe dott. Alfonso, segretario politico del fascio di S. Agata di Puglia.
Ippolito prof. Luigi, capo dell'ufficio sportivo della sez. prov. fascista di Foggia.
Bernardi avv. Antonio, segretario politico del fascio di Troja.
Mele Francesco Paolo, vice segretario politico del fascio di Candela.
Lasciarrea Eugenio, funzionario della fed. prov. fascista di Grosseto.
Peruzzi Cesare, fiduciario del sindacato fascista delle Belle arti per la prov. di Macerata.
Storniolo Giuseppe, presidente del comitato prov. orfani di guerra di Messina.
Schiatti Angelo, vice segretario politico del fascio di Lentate sul Seveso.

Muziarelli avv. Luigi, capo dell'ufficio legale della Direzione Centrale della Banca commerciale italiana di Milano.
Vigoni nob. Ignazio, fu Giuseppe da Milano.
De Paoli Alberto, consultore del gruppo rionale « Filippo Corridoni » in Milano.
Magnaghi ing. Giovanni fu Carlo da Milano.
Pezzoni Franco, procuratore della Banca di Legnano.
Negretto Giuseppe, fu Giovanni, da Milano.
Bocconi dott. Luigi fu Gaetano da Lodi.
Sejmand Mario di Camillo da Milano.
Farabola Giuseppe di Angelo da Milano.
Mascheroni ing. Franco di Edoardo da Milano.
Scolari Giovanni, segretario politico del fascio di Bannio Anzino.
Romeric rag. Carlo, segretario politico del fascio di Arona.
Bettmann Arturo di Davide, odontoiatra da Novara.
Peroni rev. padre Benedetto Lamberto, rettore della Basilica di S. Antonio di Padova.
Maurizio prof. dott. Eugenio, fu Eugenio, medico chirurgo da Padova
Dalla Longa don Giuseppe, fu Giovanni, arciprete di Arquà Petrarca.
Foresti Guido fu Turillo da Padova.
Paternostro Giuseppe, consigliere prov. dell'economia corporativa in Palermo.
Gennari Remo, membro del direttorio del fascio di Pesaro.
Raimondo Romolo, segretario del R. liceo ginnasio « Mamiani » in Pesaro.
Lambri Amato, segretario politico del fascio di Carpaneto.
Segalini Pietro fu Giovanni da Rivergaro.
Ranza Raffalele fu Alessandro da Piacenza.
Rocchi dott. Corrado, direttore del giornale « La scure », in Piacenza.
Damiani don Francesco, fu Pietro parroco da Buie d'Istria.
Grosso sac. don Bartolomeo fu Andrea da Capodistria.
Peschle dott. Bruno, medico della 60 legione M.V.S.N.
Zanini dott. Arturo fu Massimo da Pola.
Fabris rag. Luigi, segretario amm.vo del comitato prov. Croce rossa italiana in Pola.
Boniccioli rag. Roberto, tesoriere dell alega navale italiana di Pola.
Pasaore dott. Raffaele, segretario del fascio di Pisino.
Pavan don Leonardo, fu Gregorio da Pola.
Meron prof. Ruggero, presidente del Comitato prov. O. N. B. di Pola.
Vernier avv. Iginio, vice presidente del comitato prov. Croce rossa italiana di Pola.
Rusca Giulio, capo ufficio della segreteria federaz. prov. fascista dell'Istria in Pola.
Bressan dott. Emilio, segretario politico del fascio di Lussinpiccolo.
Montonesi Giuseppe, id. di Canfanaro.
De Franeschi dott. Carlo, di Rovigno.
Giorni prof. dott. Luciano, id. gruppo Universitario istriano in Pola.
Marconi dott. Giovanni, segretario politico del fascio di Neresine.
Decarli Carlo fu Antonio da Pola.
Riva Enrico fu Pietro, odontoiatra da Pola.
Caluzzi dott. Guido, di Giovan Battista, medico chirurgo da Pola.
Ascione rag. Giuseppe, segretario prov. dell'O.N.D. in Potenza.
Martino Nicola, segretario politico del fascio di Rivello.
Petrone don Catello fu Carmine, parroco di Brienza.
Leopardi avv. Iginio, segretario politico del Fascio di Brienza.
Puri geom. Giuseppe, fiduciario politico del fascio di Roma, sezione Trastevere.
Peccia Mario, segretario tecnico presso la Ferrovia Roma-Ostia.
Lo Savio Luigi, di Oronzo da Roma.
Giocondi Giulio di Vincenzo da Roma.
Caruso Giovanni di Nicola da Roma.
Pacetti Amedeo fu Carlo da Roma.
Onofri Leonardo di Ettore da Roma.
Ganelli Giuseppe, segretario politico del fascio di Cisterna.
Alimenti Antonio, comandante del fascio giovanile del gruppo rionale di Trastevere in Roma.
Lenzi dott. Luigi, fu Ernesto da Roma.
Pirro avv. Bernardo di Giuseppe da Roma.
Fama Manlio, fu Luigi da Roma.
Marini Numitore di Vincenzo da Roma.
Belgiorno ing. Vincenzo di Giovanni, da Salerno.
Valente dott. Michele, ufficiale medico della 34ª leg. M. V. S. N.
Ferrari dott. Giuseppe, segretario politico del fascio di Alessio.
Jannello rag. Raffaele, segretario politico del fascio di Sortino.
Vitti Edgardo, membro direttorio nazionale federale dei combattenti della Spezia.
Ducato Fortunato, vice direttore dell'Ente opere assistenziali di Torino.
Di Pietro Domenico, disegnatore di 1ª classe FF. SS.
Chiesa D'Istria Giuseppe Alfonso di Riccardo da Torino.
Torrazza Vittorio Giuseppe, cassiere del Circolo rionale fascista « Gustavo Doglia », in Torino.
Bosco dott. Carlo Alberto, segretario Istituto case popolari in Torino.
Scarsi dott. Cesare, consultore medico del gruppo rionale fascista « C. Odone », in Torino.
Calzia Silvio, segretario politico del fascio di S. Benigno Canavese.
Silva Guido, capo manipolo della 1ª legione Sabauda della M.V.S.N.
Cirio geom. Placido, geometra capo presso l'ufficio tecnico del catasto di Torino.
Baloire Teologo don Giovanni, fu Giuseppe, parroco della parrocchia di Santa Rita da Cascia.
Varia dott. Onofrio, segretario politico del fascio da Partanna.
Biffis prof. dott. Pietro, medico chirurgo primario ospedale civile « Elena di Savoia » in Treviso.
Gasparotto Vecellio Ettore, fu Giovanni da Loadina Spresiana.
Mirossevich dott. Matteo, membro del direttorio del fascio di Loria.
Musicò dott. Andrea fu Fortunato, medico condotto da Conegliano.
Poli Francesco, presid. della sezione RR. CC. in congedo di Treviso.
Sospisio ing. Ernesto, di Enrico da Trieste.
Pitacco Ferruccio fu Simeone da Trieste.
Rubinato Umberto fu Vittorio, da Trieste.
Ghersiach ing. Giorgio di Giuseppe da Trieste.
Zoia Marco fu Giovanni da Udine.
Dell'Acqua prof. don Pietro, rettore del R. Collegio Rotondi.
Mauri prof. Arnaldo, fu Cesare da Venezia.
Macchi Clemente Rinaldo, segretario amministrativo del fascio di Sesto Calende.
Mina Riccardo fu Carlo da Laveno.
Curletti ing. Italo, membro del direttorio del fascio di Saronnio.
Pozzo Pietro, segretario politico del fascio di Biella.
Stroppa dott. Cesare, id. id. di Valeggio sul Mincio.
Gelati rag. Giuseppe Andrea, id. id. del fascio di Orte.
Sacchetti Muzio, id. id. di Orte.
Imbrico Giulio Plutarco, membro del direttorio del Fascio di Sesto Calende.
Ansolini rag. Luigi, primo ragioniere dell'amm. prov. di Roma.
Sangalli Giovanni Alessandro, dirigente l'ufficio di collocamento del Commercio, Trieste.
Polosa ing. Mario, ingegnere princ. negli uffici tecnici di finanza di Roma.
Li Calzi dott. Antonino, membro del direttorio federale del P. N. F. di Catania.
Renzi ing. Renato di Antonio, da Genova.
Acquistapace Tito fu Tito, da Milano.
Ratti Rodolfo fu Giovanni, da Milano.
Migliavacca Pietro di Aristide, da Milano.
Andena Enrico di Francesco, da Milano.
Acqua nob. dott. Mario, assistente di fisiologia umana presso la R. Università di Roma.
Pappalardo dott. Alfonso, aiuto nella clinica medica della R. Università di Napoli.
Marra Giuseppe, centurione della M.V.S.N.
Matrolilli dott. notaio Luigi, fu Giuseppe, da Lucera.
Spagnoletti Zeuli Ferdinando di Onofrio, da Roma.
Dell'Aglio Giuseppe, capo sezione provinciale sindacati fascisti industrie di Palermo.
Ferrari Alfonso fu Antonio, da Fossalto di Piave.
Romoli Domizio fu Cesare, da Pinerolo.
Valenti Primo fu Desiderio, da Carpi.
Pezzuoli Pietro Paolo, presidente comitato O.N.B. di Maranello.
Caffagni Luigi, direttore scuole elementari maschili di Carpi.
Friggieri geom. Mario, segretaro politico del fascio di Spilamberto.
Giovetti Gino, presidente Associazione nazionale combattenti di Spilamberto.
Tedeschi ing. Armando Abramo fu Salomone, da Torino.
Cristini Alfredo, maresciallo maggiore CC. RR.
De Cesaris Carlo fu Ernesto, da Ascoli Satriano.
Puccioni don Oreste fu Giuseppe parroco in Monterotondo Marittimo.
Berarducci Arnaldo di Francesco, da Roma.
Botti Raffaele fu Giuseppe, da Roma.
Omerti Arturo, segretario federazione provinciale maternità ed infanzia in Verona.
Berlese Arturo fu Angelo, da Milano.
Basini Aristodemo, funzionario del catasto di Forlì.
Falchi rag. Mario, capo reparto esattoria comunale di Roma.
Attili Luigi, centurione M.V.S.N..
Ruggeri Enrico, capo manipolo M.V.S.N.
Guastaferri Raffaele, esattore Agenzia Stefani in Roma.
Zucchi geom. Enrico, fiduciario sezione pensionati in Santhià.
D'Angelo ing. Mirko di Michele, da Roma.
Virili Vincenzo fu Achille, da Roma.
Mongini dott. Giovanni, vice presidente Comitato antitubercolare di Genova.
Falk ing. Giovanni di Giorgio, da Milano.
Alegiani Angelo, uficiale 1ª classe Ministero comunicazioni.
Gaudenzi Fernando fu Enrico, da Roma.

Osti Giusto di Benedetto Luigi, da Roma.
Vacca geom. Cesare fu Giuseppe, da Torino.
Fabris dott. Augusto, aiuto medico nell'Ospedale del Littorio in Roma.
Ventura Nicola, cassiere al Monte dei Paschi in Roma.
Gatti Filippo, comandante del 1° fascio giovanile di « Mario Gioda » in Torino.
Bracco Zaverio Stefano Luigi di Delfino, da Biella.
Callari rag. Luigi di Antonio, da Venezia.
Salucci Navone dott. Giuseppe, medico chirurgo ospedale S. Gallicano in Roma.
Provenzale Carlo fu Primo, da Torino.
Guzzo Michele fu Salvatore, da Palermo.
Cosenza Ettore, ufficiale doganale in Roma.
Vecchi dott. Sante di Alfonso, medico in Roma.
Sacchetti rag. Luigi di Daniele, da Umbertide.
Nigro Angelo, podestà di Melito.
Puglisi rag. Aldo, funzionario direzione generale Assicurazioni d'Italia in Roma.
Volpe Sante Aristide fu Toniolo, da Bologna.
De Feo notaio Antonio Ernesto, procuratore legale in Napoli.
Badia dott. Alfonso di Giovanni, da Andretta.
Vignati Edoardo fu Angelo, da Milano.
Fina Francesco di Rocco, da Campobasso.
Carani Eugenio, membro del direttorio del fascio di Fiorano Modenese.
Marinucci dott. Carlo Leone, chirurgo assistente ospedale S. Maria di Loreto.
Spinaci Eutizio, podestà del comune di Montebaroccio.
Donvito Angelo Raffaele fu Enrico, da Milano.
De Falchi Cornelio fu Paolo, da Civitavecchia.
Giannesi Renato, centurione M.V.S.N.
Bertollini Enrico fu Adamo, da Roma.
Fronzoni don Eugenio fu Francesco, arciprete di Serbadone di Montefiore.
D'Aguanno avv. Ernesto, podestà del comune di Villa Santa Lucia.
Cavalletti dott. Vincenzo, medico provinciale aggiunto.
Bornigia Oreste di Gaetano, da Roma.
Carena Mario di Antonio, da Genova.
Cei Roberto fu Michele, da Ponte a Egola di S. Miniato.
Orlando Gino fu Leonardo, da Modena.
Marangoni rag. Odone, ragioniere capo della società « l'Anonima Infortuni » in Milano.
Beretta Alberto, procuratore centrale Banca Commerciale Italiana in Milano.
Mattera mons. Arcangelo fu Francesco, da Roma.
Barra Ruggero, direttore Società Telefonica Tirrena Agenzia Frascati.
Brusaferri don Luigi fu Matteo, parroco di Ponte di Legno.
Lusini Guido, cassiere presso il Monte di Pietà di Firenze.
Ruggiero Salvatore, archivista al Ministero dell'aeronautica.
Panicucci dott. Emo Damasco, ispettore provinciale O.N.B. in Pisa.
Genovesi ing. Giuseppe fu Eugenio, da Civitavecchia.
De Longis Giovanni Battista, aiuto conservatore nella Conservatoria delle ipoteche di Benevento.
Paternò Asmundo nob. Emanuele di Giuseppe, da Roma.
Federici Pio di Fortunato, da Roma.
Filippi nob. Leone fu Francesco, dottore in legge, da Roma.
Mistri dott. Antonio fu Ferdinando, da Ferrara.
De Angelis Michelangelo fu Nunzio, da Porto Ercole.
Alessandroni dott. Paolo, presidente Associazione mutuo soccorso romagnoli in Roma.
Bruni Bruno, impiegato Istituto nazionale delle assicurazioni in Roma.
Baruzzi rag. Umberto fu Giuseppe, da Napoli.
Stifano Giuseppe fu Cosimo, da Brindisi.
Zinna ing. Vito fu Antonio, da Genova.
Canè Amilcare, capo sezione del Sindacato dello spettacolo in Roma.
Costa Giovanni, ispettore Società assicurazioni in Milano.
Ajello rag. Andrea Arturo fu Filippo, da Palermo.
Boldrini Vincenzo fu Pietro, da Ferrara.
Minella Guglielmo di Giovanni, da Vercelli.
Scarioni rag. Alfredo di Antonio, da Milano.
Mastropasqua dott. Mauro, capitano Regia aeronautica.
Picardo Vittorio fu Luigi, da Caltanissetta.
Civolari Amleto fu Luigi, da Roma.
Moretti Felice fu Francesco, da Orte.
Carlini Giuseppe di Domenico, da Roma.
Lanari Enrico di Pacifico, da Ancona.
Crosetto Ugo fu Stefano, da Milano.
Zino Renato fu Lazzare da Savona.
Rapetti Giuseppe, capo ufficio Sindacato agricoltura in Alessandria.
D'Armiento Augusto di Antonio, da Roma.
Borgia Vincenzo fu Francesco, da Manfredonia.
D'Innella rag. Vincenzo, ispettore Assicurazioni « La Venezia » in Spinazzola.
Cosmelli dott. Fausto di Giulio, da Roma.
Beretta dott. Mario di Angelo, da Parma.
Signoretti Gino di Antonio, da Roma.
De Carolis Nazzareno fu Giuseppe, da Roma.
Panatta Arturo di Ercole, da Roma.
Ubaldi Marco di Ugo, da Roma.
Paglia Francesco Paolo fu Alfonso, da Monteleone di Puglia.
Morganti rag. Goffredo, procuratore capo delle imposte in Roma.
Soria Paolo, agente di cambio in Roma.
Faggi Edgardo di Francesco, da Roma.
Marchegiano Luca fu Gennaro, da Roma.
Frediani Dionigi Giovanni fu Mariano Filippo, da Roma.
Frediani Dionigi Filippo Mariano fu Mariano, da Roma.
Carnevali Cafiero di Antonio, da Roma.
Amorese Gerardo fu Benvenuto, da Milano.
Nuzzo Guglielmo di Oreste, da Roma
Jossa Luigi fu Gaetano, da Deliceto.
Besana Antonio fu Abbondio, da Como.
Ferrari Gino, commissario prefettizio in Mantova.
Venturi Ercole di Giulio, medico da Tresigallo.
Barbagallo dott. Prospero di Mario, da Roma.
Carino dott. Alfredo fu Antonio, medico, da Palermo.
Miranda Rocco, podestà di Accadia.
Salvo Giuseppe fu Pietro, medico da Monreale.
Barattoni Guido di Carlotta, da Ferrara.
Budini Gaetano fu Telemaco, da Ferrara.
Purpari Luigi fu Liborio, da Mistretta.
Gattamorta Giuseppe Italo fu Francesco, da Siena.
Rotundi ing. Armando di Leonardo, da Foggia.
Cerquozzi Luigi, commissario aggiunto di P. S.
Grassi dott. Achille fu Luigi, medico da Napoli.
Polcari rag. Elia fu Egidio, da Montesarchio.
De Carlo Giovanni Giorgio fu Giovanni, da Roma.
Fioretti Vittorio fu Alberto, da Roma.
Petrini ing. Nicola fu Ruggero, da Roma.
Fattorusso Antonio fu Marcello, da Lettere.
Sartori avv. Ettore fu Giovanni Battista, da Verona.
Sparano avv. Francesco fu Luigi, da Napoli.
Abrate Cesare, delegato O. N. D. in Torino.
De Mastro-Calvetti Anselmo fu Giuseppe, da Torino.
Ventriglia rag. Eduardo, direttore di Banca in Napoli.
Guadalupi Supremio fu Calcedonio, da Brindisi.
Valesano dott. Corrado, segretario generale Associazione pubblico impiego in Roma.
Negro Federico, applicato Ministero educazione nazionale.
Carena Gio. Batta di Antonio, da Genova.
Contaldi avv. Romolo di Tommaso, da Roma.
Guastamacchia dott. Pasquale di Michele, medico da Roma.
Vittoria Gustavo fu Edoardo, da Napoli.
Albi-Marini rag. Guido, direttore Banca in Napoli.
Salvadori rag. Oreste, id. in Trieste
Pollak Federico, id. in Trieste.
Sarno Edoardo, direttore agenzia della Banca nazionale del lavoro di Roma.
Chimi Matteo, primo archivista Ministero guerra.
Salvetti Ermenegildo, direttore tecnico provinciale Dopolavororo rurali.
Vacchetti Filippo fu Giuseppe, da Torino.
Benaglia Giorgio di Giuseppe, da Roma.
Puppi nob. Lelio, segretario comunale ad Enego.
Aureli rag. Vincenzo, direttore filiale di Napoli dell'Istituto nazionale previdenza e credito delle comunicazioni.
Brancati dott. Gaetano fu Giuseppe, da Napoli.
Tosetti rag. Emilio, capo servizio presso la Società Fiat in Roma.
Lupaccioli dott. Giovanni, assistente presso la Clinica radiologica del Policlinico, Roma.
Bonora Umberto, aiutante nelle FF. SS.
Capone Braga dott. Pietro, medico provinciale aggiunto nell'Amministrazione dell'interno.
Marino avv. Vincenzo, avvocato ufficio legale centrale del Banco di Napoli.
Suvini Michele fu Emilio, ingegnere da Milano.
Criscuolo Pietro, vice presidente Croce Rossa di Anzio.
Pedone Giovanni, impiegato presso la Conservatoria delle ipoteche di Palermo.
Pratillo Guido, id. l'Amministrazione Ospedali riuniti in Roma.
Corbella don Luigi di Angelo, sacerdote in Milano.
Pizzolari avv. Lodovico, giornalista da Milano.
Gilberti dott. Umberto, giornalista da Milano.
Stecher Marco Cassio fu Cristiano, da Monza.
Prina Mario fu Vincenzo, da Milano.
Cantella Saverio, vice segretario politico del GUF in Napoli.

Petrunti Carlo, archivista Amministrazione provinciale in Campobasso.
Baserga Alessandro, presidente dell'O.N.B. in Meda.
D'Angelo dott. Biagio di Antonio, da Napoli.
Ravazzoni dott. Luigi, direttore sanitario per la Pubblica Assistenza in Genova-Nervi.
Bona Gaspare fu Valerio, da Carignano.
Maggia Federico fu Giovanni, da Carignano.
Trabaldo Lena Giovanni fu Giuseppe, da Trivero.
Zamporri Ugo fu Federico, da Roma.
Bonsignore Domenico maresciallo maggiore RR. CC.
Delmastro rag. Carlo di Ferdinando, da Torino.
Marcovecchio Dionisio, segretario principale FF. SS.
Rovetto Giorgio fu Rosario, da Roma.
Cremaschi Luigi, direttore della scuola all'aperto « Umberto di Savoia » in Milano.
Miceli Gustavo di Alfonso, da Genova.
Gagnoni dott. Ernesto, capo manipolo medico della prima coorte della 259ª legione Balilla.
Canovai Vittorio fu Giuseppe, da Roma.
Turi Francesco, segretario principale direzione generale FF. SS.
Carcaterra Arturo, funzionario delle FF. SS.
Ridulfo rag. Giuseppe, capo ufficio dell'agenzia del Banco di Sicilia di Corleone.
Di Giulio Rodolfo, commissario governatoriale ai Mercati generali di Roma.
Tosti Sebastiano, id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 22 maggio 1933-XI:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Gallia Giovanni, maresciallo di 1ª classe di P. S., collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 1° giugno 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Acquaroni Decio, cancelliere capo di Corte di cassazione, collocato a riposo.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 20 aprile 1933-XI:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Zaccaro notaio Arturo, commissario principale poste e telegrafi.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 22 maggio 1933-XI:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Giordano Lanza dott. Guido, intendente di finanza.

Ufficiali.

De Fabritiis Gaetano, ispettore principale doganale.
Paratore Giuseppe, direttore di dogana.
Torasso Benedetto, geometra capo del catasto e dei servizi tecnici.
Gadoni Guido, id.

Cavalieri.

Picagli Garibaldi, geometra capo del catasto e dei servizi tecnici.
Bovera Oreste, ispettore principale di dogana.
Dussin Anacleto, procuratore capo del registro.
Coltellacci Giulio, aiuto conservatore principale delle ipoteche.
Viola Angelo, ispettore doganale.
Massa Arturo, id.
Bettiga Giovanni, applicato del registro.
Fadda Giuseppe, aiuto procuratore principale del registro.
De Ferraris Vincenzo, contabile capo doganale.
Alujevich Giovanni, ragioniere capo assimilato nelle Intendenze di finanza.
Rocco dott. Giovanni, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Carena Natale, geometra principale del catasto e servizi tecnici.
Mestrallet Ettore, primo contabile doganale.
Bottini Attilio, commissario tecnico delle imposte di produzione.
Marchetti Claudio, geometra capo del catasto e dei servizi tecnici.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 1° giugno 1933-XI:

ORDINE DELA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Ingrao Luciano, ispettore superiore delle dogane, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 22 maggio 1933-XI:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Catte Antonio, maresciallo maggiore della Milizia nazionale forestale, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 22 maggio 1933-XI.

ORDINE DELA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Arone Vincenzo, capitano Arma aeronautica collocato in ausiliaria.

Cavaliere.

Lomuti Alessandro, maresciallo di prima classe fotografo, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 22 maggio 1933-XI:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Casalino Giovanni, comandante corpo agenti custodia, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 22 maggio 1933-XI:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Nigherzoli prof. Vittorio, preside Regio istituto tecnico « Cattaneo » di Milano, collocato a riposo.

N.B. — Il presente decreto annulla il R. decreto 5 gennaio 1933-XI, relativo alla nomina a cavaliere mauriziano del prof. Nigherzoli Vittorio pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 21 giugno 1933, n. 143.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 1° giugno 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Scipioni Scipione, generale di Corpo d'Armata, coll. in ausiliaria.

Ufficiale.

Cecchetti Adolfo, generale di brigata, coll. a riposo.
De Negri Giulio, generale di brigata, coll. in ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Ferrè Leopoldo, generale di divisione dei CC. RR., coll. a rip.
Pratis Serafino, generale di brigata, coll. in ausil.
Bessone Edoardo, generale di divis., id.
Cannoniere Alfredo, id. id.
Campolini Giovanni, tenente gen. d'artigl., id.
Scotti Ugo, generale di brigata, id.
Bonardi Giovanni, id. id.
Gigante Carlo, id. id.
Macaluso Egidio, id. id.

Commendatore.

Artuffo Luigi, generale di brigata CC. RR. coll. a riposo.

S. M., il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 22 giugno 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Rosso dott. Francesco, prefetto di 2ª classe.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 22 maggio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Nigro Vincenzo, colonnello commissario in ausil. coll. a rip.

Cavaliere.

Buccelli Vincenzo, capitano del C.R.E.M., coll. in ausil.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Scoppola Carlo, capitano di fregata A.N. coll. in ausil.

Ufficiale.

Assensio Giustino, tenente colonnello medico, coll. in ausil.

Cavaliere.

Gragnani Giacomo, capitano del C.R.E.M. in ausiliaria, coll. a riposo.
Silvestri Gino, capitano del C.R.E.M., coll. in ausil.

(5766)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 13 luglio 1933, n. 1189.

Trattamento da usare al personale che partecipa alle crociere aeree transoceaniche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del R. decreto 3 giugno 1926, n. 941, che detta norme sulle indennità da corrispondere al personale dell'Amministrazione dello Stato incaricato di missione all'estero;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerate le particolari condizioni in cui si possono svolgere le crociere aeree transoceaniche eseguite da reparti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e *ad interim* per l'aeronautica, di concerto con i Ministri per le finanze, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nelle crociere aeree transoceaniche eseguite da reparti, il Ministro per l'aeronautica, vagliate le particolari contingenze di fatto, può, con suo decreto, autorizzare a favore del personale partecipante alle crociere, compreso quello delle basi all'estero, il rimborso delle spese effettive sostenute, in luogo del trattamento stabilito dalle disposizioni in vigore, semprechè ricorrano le condizioni seguenti:

a) le crociere per finalità ed importanza, per estensione e difficoltà di percorso, per la varietà climatica delle zone attraversate, rivestano carattere di eccezionalità;

b) il personale partecipante alla crociera sostenga speciali spese e disagi;

c) le spese da rimborsare siano attinenti all'incarico conferito al personale e risultino giustificate con appositi documenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — GAZZERA — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *settembre* 1933 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 336, *foglio* 53. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 agosto 1933, n. 1190.

Autorizzazione alla modifica della denominazione del comune di Savignano di Romagna in « Savignano sul Rubicone ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda in data 16 marzo u. s. con la quale il podestà di Savignano di Romagna, in esecuzione della deliberazione 17 ottobre 1932, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione del comune in « Savignano sul Rubicone »;

Veduto il parere fvorevole espresso dal Rettorato della provincia di Forlì con deliberazione 13 gennaio 1933;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la legge 4 febbraio 1926, n. 237, il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957, nonchè la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Savignano di Romagna, in provincia di Forlì, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Savignano sul Rubicone ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 4 agosto 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1933 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 336, *foglio* 24. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 agosto 1933, n. 1191.

Sostituzione del liquidatore dell'Istituto autonomo per le case popolari di Piazza Armerina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico) per le case popolari e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto il R. decreto 4 aprile 1929, n. 757, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Piazza Armerina è stato sciolto ed il sig. dott. Raffaele Parlato è stato nominato liquidatore dell'Istituto stesso con il compito di provvedere alla relativa liquidazione a norma di legge;

Vista la lettera 29 marzo 1933-XI con la quale il liquidatore predetto ha rassegnate le dimissioni dalla carica;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il sig. dott. Raffaele Parlato cessa dalla carica di liquidatore dell'Istituto autonomo per le case popolari di Piazza Armerina ed in sua sostituzione è nominato nella carica stessa il sig. rag. Lucio Jaci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1933 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 336, *foglio* 32. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. 1192.

Modifica dello statuto della Federazione stomatologica italiana.

N. 1192. R. decreto 29 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, vengono apportate modificazioni allo statuto della Federazione stomatologica italiana.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *settembre* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 1193.

Riconoscimento giuridico dell'Ente nazionale di assistenza per gli addetti alle comunicazioni interne.

N. 1193. R. decreto 5 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per le corporazioni, è attribuita, ai sensi del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130, la personalità giuridica all'Ente Nazionale di assistenza per gli addetti alle comunicazioni interne e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 13 luglio 1933, n. 1194.

Approvazione del nuovo statuto dell'Unione italiana dei ciechi, con sede in Firenze.

N. 1194. R. decreto 13 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato il nuovo statuto dell'Unione italiana dei ciechi, con sede in Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. 1195.

Autorizzazione alla Regia università di Bologna ad accettare una donazione per l'istituzione della Fondazione « Pier Giuseppe Burresi ».

N. 1195. R. decreto 29 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia Università di Bologna viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 60.000 nominali, in titoli del Debito Pubblico italiano 5 %, disposta dalla N. D. Luisa Pettini in Burresi, per la istituzione della Fondazione « Pier Giuseppe Burresi » per il conferimento di una annua borsa di studio ad uno studente della facoltà di giurisprudenza dell'Università stessa: la detta Fondazione viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1933 - *Anno XI*

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1933.

Revoca dell'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa alla Società cooperativa agraria produzione e lavoro « La Rinascente » di Siculiana.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, terzo comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che la Società cooperativa agraria produzione e lavoro « La Rinascente » di Siculiana, fu autorizzata a compiere operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del R. decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermediario della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con provvedimento della Sezione medesima del 9 novembre 1929, n. 233, ai sensi dell'art. 23 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con nota del 28 agosto 1933, numero 12804;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa alla Società cooperativa agraria produzione e lavoro « La Rinascente » di Siculiana (Agrigento).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(5807)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1933.

Modifica del saggio d'interesse sui depositi in conto corrente presso l'Istituto di emissione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 23 novembre 1914, n. 1384, convertito nella legge 30 aprile 1916, n. 528;

Visto il R. decreto 17 giugno 1928, n. 1377;

Sentito l'Istituto di emissione;

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1932;

Determina:

Art. 1.

A decorrere dal 21 settembre 1933 l'interesse corrisposto dall'Istituto di emissione sui depositi in conto corrente degli enti morali di carattere assistenziale o aventi fini di alta utilità sociale è ridotto dall'1,50 all'1 per cento.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(5818)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 419 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Martinolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Martinolich Margherita, figlia di Giovanni e di Maria Angelucci, nata a Lussinpiccolo il 28 agosto 1902 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martinoli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2957)

N. 420 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Martinolich » e « Beban » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Martinolich Lidia ved. di Giuseppe, figlia del fu Giovanni Bedan e della fu Maria Radolovich, nata a Lussinpiccolo il 2 novembre 1856 e abitante a Lussinpiccolo, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martinoli » e « Bebani » (Martinoli ved. Lidia nata Bebani).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Martinoli » anche al figlio Giuseppe, nato a Ismaila il 19 aprile 1894.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2958)

N. 418 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie

della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Martinolich » e « Picinich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Martinolich Maria Antonia ved. di Antonio, figlia del fu Giuseppe Picinich e della fu Elena Picinich, nata a Lussinpiccolo il 20 novembre 1847 e abitante a Lussinpiccolo, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martinoli » e « Piccini » (Martinoli ved. Maria Antonia nata Piccini).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2959)

N. 417 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Martinolich » e « Vidulich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Martinolich Maria ved. di Matteo, figlia del fu Natale Vidulich e di Margherita Hroncich, nata a Lussinpiccolo il 16 settembre 1847 e abitante a Lussinpiccolo, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martinoli » e « Vidulis » (Martinoli ved. Maria nata Vidulis).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2960)

N. 416 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Martinolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.na Martinolich Mattea, figlia del fu Giovanni e di Angelina Tarabocchia, nata a Lussinpiccolo il 12 settembre 1885 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martinoli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2961)

N. 415 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Martinolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana,

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Martinolich Giovanni, figlio di Matteo e di Antonia Piscen, nato a Lussinpiccolo il 21 gennaio 1899 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martinoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Iva Rade fu Giovanni e di Elena Martinolich, nata a Lussinpiccolo il 12 gennaio 1902, ed alla figlia Corinna, nata a Lussinpiccolo il 9 febbraio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2962)

N. 410 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Martinolich » e « Picinich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Martinolich Caterina ved. di Simeone, figlia di Giovanni Picinich e di Maria Tarabocchia, nata a Lussinpiccolo il 23 gennaio 1871 e abitante a Lussinpiccolo, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martinoli » e « Piccini » (Martinoli ved. Caterina nata Piccini).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Martinoli » anche ai figli nati a Lussinpiccolo: Giovanni, il 31 gennaio 1903; Maria, il 31 agosto 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2963)

N. 406 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Martinolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.na Martinolich Maria, figlia del fu Marco e di Margherita Vidulich, nata a Lussinpiccolo il 18 luglio 1872 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti id legge, nella forma italiana di « Martinoli ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2964)

N. 426 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Martinolich » e « Rade » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Martinolich Giacomina ved. di Giovanni, figlia del fu Giovanni Rade e di Domenica Vidulich, nata a Lussinpiccolo il 24 dicembre 1864 e abitante a Lussinpiccolo, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martinoli » e « Raddi » (Martinoli ved. Giacomina nata Raddi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Martinoli » ai figli nati a Lussinpiccolo: Giuseppe, il 26 gennaio 1903; Anna, il 12 febbraio 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2967)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per convalidazione di certificato di rendita consolidato 5 per cento.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 2.

È stato prodotto per convalida il certificato di rendita consolidato 5 per cento n. 484615 di L. 60 intestato ad Argentino Teresina di Giustino, moglie di Iacurto Luigi, domiciliata in Casacalenda (Campobasso), vincolato per dote della titolare.

Essendo tale certificato mancante di alcune ricevute per rate semestrali anteriori a quella al 1° luglio 1936 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul Debito pubblico, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 8 luglio 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5200)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 11

dal 1° al 15 giugno 1933 - Anno XI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Ancona	Cerreto d'Esi	B	—	1
Aosta	Saint-Vincent	B	—	1
Id.	Villanova B.	B	—	1
Belluno	Alano	B	1	—
Bergamo	Covo	B	—	2
Bresca	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	1
Como	Rovagnate	B	1	—
Cosenza	Rossano	B	—	4
Id.	S. Donato di Ninea	B	—	4
Lecce	Otranto	O	—	1
Id.	Presicce	O	—	2
Novara	Trecate	O	—	1
Nuoro	Gergei	O	—	2
Id.	Mamoiada	O	—	1
Pavia	Castana	O	1	—
Id.	Parona	O	—	1
Reggio Emilia	Bibbiano	O	—	1
Id.	Cavriago	O	—	1
Roma	Mandela	O	—	1
Id.	Minturno	O	1	—
Id.	Terracina	O	—	1
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Agropoli	O	—	1
Sassari	Nulvi	O	1	—
Taranto	Martina Franca	B	1	—
Id.	Montemesola	E	3	—
Id.	Id.	O	1	—
Torino	Foglizzo	B	—	1
Venezia	S. Michele	B	—	1
Vercelli	Caresana	B	—	1
Viterbo	Canino	E	—	2
Id.	Montalto di Castro	B	—	1
			11	34
	Carbonchio sintomatico.			
Parma	Borgo Val di Taro	B	—	1
Roma	Priverno	B	—	1
Id.	Roma	B	—	1
Trento	Spor	B	—	1
			—	4
	Afta epizootica.			
Aosta	Brusson	B	—	6
Id.	La Magdeleine	B	1	—
Brescia	Capriano-Azzano	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	—	1
Id.	Quinzano d'Oglio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Cuneo	Chiusa di Pesio	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	—	1
Id.	Viola	B	—	1
Milano	Borghetto Lodigiano	B	—	1
Pavia	Lomello	B	—	1
Torino	Caselle Torinese	B	—	1
			1	15
	Malattie infettive dei suini.			
Ascoli Piceno	Comunanza Littorio	S	2	3
Id.	Fermo	S	2	2
Id.	Montemarciano	S	1	2
Id.	Monte Urano	S	—	1
Id.	Pedaso	S	—	1
Id.	Petritoli	S	—	1
Id.	Roccafluvione	S	—	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	—	1
Id.	Torre S. Patrizio	S	—	1
Belluno	Belluno	S	1	—
Id.	Casiomaggiore	S	—	1
Id.	Feltre	S	—	1
Id.	Seren del Grappa	S	—	2
Bologna	Baricella	S	—	1
Id.	Castel S. Pietro	S	1	—
Id.	S. Agata Bol.	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	—	2
Id.	Bressanone	S	—	1
Id.	Caldaro	S	—	1
Id.	Castelrotto	S	—	1
Id.	Laces	S	—	1
Id.	Laives	S	—	2
Id.	Sarentino	S	—	1
Brescia	Comezzano Cizzago	S	—	1
Id.	Roccafranca	S	—	1
Campobasso	Montagano	S	—	2
Cosenza	Amantea	S	—	10
Id.	Belmonte Calabro	S	—	18
Fiume	Fiume	S	—	1
Frosinone	Casalattico	S	—	3
Id.	S. Giov. Incarico	S	—	1
Lucca	Barga	S	—	1
Macerata	Potenza Picena	S	—	1
Id.	Recanati	S	1	—
Milano	Gorgonzola	S	—	1
Modena	Concordia	S	—	1
Id.	Modena	S	1	1
Padova	Selvazzano	S	1	—
Parma	S. Lazzaro P.	S	1	—
Id.	Soragna	S	1	—
Perugia	Piegaro	S	1	—
Id.	Sellano	S	—	2
Pesaro e Urbino	Apecchio	S	—	1
Pola	Parenzo	S	—	1
Id.	Rovigno	S	—	1
Id.	Umago	S	—	1
Ravenna	Cervia	S	—	1
Regio Emilia	Campagnola	S	1	—
Id.	Cavriago	S	1	—
Id.	Luzzara	S	1	—
Id.	Poviglio	S	—	1
Id.	Reggio Emilia	S	—	1
Id.	S. Martino	S	1	—
Roma	Roma	S	2	—
Sassari	Nule	S	—	1
Id.	Thiesi	S	2	—

Segue *Malattie infettive dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Savona	Bormida	S	—	4
Siena	Montalcino	S	1	—
Teramo	Colledara	S	—	1
Id.	Isola del Gran Sasso	S	—	2
Id.	Teramo	S	—	1
Trento	Brez	S	—	5
Id.	Cavareno	S	—	5
Id.	Denno	S	—	1
Id.	Fondo	S	—	4
Id.	Romeno	S	—	2
Id.	Taio	S	—	1
Id.	Tassullo	S	—	2
Treviso	Farra di Soligo	S	—	1
Id.	Pieve di Soligo	S	—	1
Id.	Riese	S	—	1
Id.	Vittorio Veneto	S	—	1
Trieste	Trieste	S	1	3
Udine	Fagagna	S	—	1
Id.	Martignacco	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	—	1
Venezia	Annone Veneto	S	1	—
Id.	S. Stino di Livenza	S	1	—
Vicenza	Brendola	S	—	1
Id.	Camisano	S	—	1
Id.	Castegnero	S	—	1
Id.	Lonigo	S	—	1
Id.	Malo	S	—	3
Id.	Sarego	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	1
			25	127

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Milano	Cavenago d'Adda	E	—	1
Id.	Monza	E	—	1
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Salerno	Battipaglia	E	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	—	1
Id.	Sacco	E	—	1
			4	4

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Altavilla Irpina	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	1	—
Id.	Quadrelle	E	1	—
Id.	S. Potito Ultra	E	2	—
Bari	Canosa	E	1	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Firenze	Cerreto Guidi	E	—	1
Messina	Messina	E	3	6
Napoli	Afragola	E	2	—
Id.	Camposano	E	1	—
Id.	Casalnuovo	E	2	—
Id.	Cercola	E	1	—
Id.	Cicciano	E	1	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Marigliano	E	1	—
Id.	Napoli	E	5	—
Id.	Nola	E	2	—

Segue *Farcino criptococcico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Napoli	Pomigliano	E	3	—
Id.	Qualiano	E	1	—
Id.	S. Paolo	E	—	1
Id.	Sant'Anastasia	E	2	—
Id.	Torre Annunziata	E	6	—
Id.	Villa Literno	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	2	—
Id.	Ficarazzi	E	1	—
Id.	Palermo	E	1	—
Salerno	Battipaglia	E	1	—
Id.	Eboli	E	1	—
Id.	Mercato S. Severino	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Siracusa	Carlentini	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	1	—
Trapani	Marsala	E	17	—
			66	8

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Cn	—	2
Id.	Chiaravalle	Cn	—	1
Id.	Montemarciano	Cn	—	1
Arezzo	Arezzo	Cn	1	—
Id.	Subbiano	Cn	—	1
Avellino	Serino	Cn	—	1
Napoli	Gragnano	Cn	—	1
Id.	Maddaloni	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	9
Id.	Pomigliano	Cn	—	1
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Id.	Saviano	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	3
Ragusa	Ragusa	Cn	—	1
Id.	Vittoria	Cn	—	1
Roma	Roma	Cn	—	1
Salerno	Eboli	Cn	1	—
Id.	Nocera inferiore	Cn	—	1
Id.	Nocera Superiore	Cn	—	1
Id.	Sarno	Cn	—	1
Siracusa	Palazzolo Acreide	Cn	—	1
Id.	Siracusa	Cn	—	1
			2	31

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Aielli	O	1	—
Id.	Collarmele	O	4	—
Bari	Gravina	O	1	—
Brindisi	Torre S. Susanna	O	5	—
Campobasso	Agnone	O	3	—
Id.	Campobasso	E	1	—
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Castel del Giudice	O	—	1
Id.	Cerro al Volturno	O	17	—
Id.	Civitanova	O	4	—
Id.	Pescopennataro	O	2	—
Id.	S. Pietro Avellana	O	1	—
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Frosinone	Alatri	O	1	—
Id.	Anagni	O	1	—
Id.	Frosinone	O	2	—
Id.	Paliano	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue *Rogna.*			
Grosseto	Castellazzara	O	1	—
Id.	Manciano	O	1	—
Id.	Scansano	O	1	—
Macerata	Fiuminata	O	—	1
Id.	Serravalle di Chienti	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Norcia	O	1	—
Id.	Trevi	O	—	7
Pesaro Urbino	Montecopiolo	O	—	4
Rieti	Amatrice	O	3	—
Id.	Borbona	O	1	—
Roma	Artena	O	1	—
Id.	Bassiano	O	1	—
Id.	Carpineto	O	1	—
Id.	Formello	O	—	1
Id.	Mandela	O	1	—
Id.	Roma	O	13	—
Id.	Vallimpietra	O	—	1
Id.	Vallinfreda	O	1	—
Terni	Alviano	O	2	—
Id.	Guardea	O	2	—
Id.	Narni	O	4	—
Id.	Otricoli	O	1	—
Id.	Terni	O	3	—
Viterbo	Bagnoregio	O	2	—
Id.	Bassanello	O	2	—
Id.	Montefiascone	O	3	—
Id.	Monteromano	O	1	—
Id.	Soriano nel Cimino	O	1	—
Id.	Tarquinia	O	1	—
Id.	Vignanello	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			103	15
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Caltanissetta	Mussomeli	O	—	2
Catania	Grammichele	O	1	—
Id.	Mineo	O	1	—
Id.	Randazzo	O	1	—
Matera	Grottole	CpO	1	—
Roma	Roma	O	5	—
Salerno	Monte S. Giacomo	CpO	—	1
			9	3
	Aborto epizootico.			
Alessandria	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Predosa	B	—	1
Id.	Tortona	B	—	1
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Belluno	Pieve l'Alpago	B	—	1
Bologna	Argelato	B	2	—
Id.	Budrio	B	4	—
Id.	Calderara	B	3	1
Id.	Castelmaggiore	B	1	—
Id.	Castenaso	B	—	5
Id.	Crespellano	B	1	1
Id.	Malalbergo	B	4	—
Id.	Medicina	B	2	—
Id.	Praduro e Sasso	B	1	—
Id.	S. Giorgio di Piano	B	2	—
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Brescia	Acquafredda	B	—	1
	Segue *Aborto epizootico.*			
Como	Olgiate Comasco	Cp	—	1
Cremona	Rivolta d'Adda	B	—	1
Id.	Spino d'Adda	B	—	1
Id.	Torlino	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	2	1
Id.	Mesola	B	—	1
Id.	Ro Ferrarese	B	—	1
Imperia	Pornassio	B	—	1
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Carpi	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Finale	B	1	—
Id.	Modena	B	3	—
Id.	Montecreto	B	—	1
Id.	Soliera	B	—	1
Novara	Borgo Lavezzaro	B	—	1
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Casalvolone	B	1	—
Id.	Granozzo	B	2	—
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	1	1
Id.	Tornaco	B	1	—
Parma	Felino	B	1	—
Id.	Golese	B	1	—
Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	S. Lazzaro P.	B	1	—
Id.	S. Pancrazio P.	B	1	—
Id.	Vigatto	B	1	—
Pavia	Sommo	B	—	1
Pesaro e Urbino	Gradara	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	3
Reggio Emilia	Viano	B	1	—
Roma	Roma	B	5	—
Rovigo	Castelmassa	B	—	1
Id.	Cerregnano	B	2	—
Id.	Grarda Veneta	B	—	1
Id.	Occhiobello	B	—	1
Taranto	Grottaglie	B	—	1
Treviso	Vittorio Veneto	B	—	2
Venezia	Cona	B	1	—
Id.	Grisolera	B	1	—
Vicenza	Montegalda	B	—	2
Id.	Noventa	B	—	1
			54	37
	Tubercolosi bovina.			
Arezzo	S. Giov. Valdarno	B	—	1
Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Bitritto	B	1	—
Id.	Corato	B	1	—
Id.	Gioia del Colle	B	1	—
Belluno	Feltre	B	1	—
Bolzano	Appiano	B	—	1
Id.	Bolzano	B	—	3
Id.	Bressanone	B	—	2
Id.	Caldaro	B	—	1
Id.	Campo Tures	B	—	1
Ravenna	Cervia	B	—	1
Venezia	Chioggia	B	1	—
Id.	Fossalta di Piave	B	1	—
Vicenza	Asiago	B	—	1
Id.	Montebello	B	—	1
Id.	Monteviale	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	13
			7	26

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Diarrea dei vitelli				
Ascoli Piceno	Amandola	B	2	—
Id.	Comunanza Littorio	B	1	1
Id.	Fermo	B	—	5
Pesaro e Urbino	Gradara	B	—	2
Id.	S. Lorenzo in Campo	B	—	10
Vicenza	Barbarano	B	—	1
			3	19
Barbone dei bufali				
Salerno	Battipaglia	Bf	—	2
Id.	Eboli	Bf	—	4
			—	6
Difterite aviaria				
Teramo	Teramo	P	—	1
Colera dei polli				
Pesaro e Urbino	Gabicce	P	—	2
Id.	Gradara	P	—	2
Id.	Pesaro	P	—	2
Pola	Rovigno	P	—	1
Reggio Calabria	Melito di P. S.	P	—	6
Teramo	Teramo	P	—	1
			—	14

(5784)

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	32	45
Carbonchio sintomatico	3	4	4
Afta epizootica	6	11	16
Malattie infettive dei suini	31	85	152
Morva	3	8	8
Farcino criptococcico	11	33	74
Rabbia	8	22	33
Rogna	13	48	118
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	7	12
Aborto epizootico	22	59	91
Tubercolosi bovina	7	18	33
Diarrea dei vitelli	3	6	22
Barbone dei bufali	1	2	6
Difterite aviaria	1	1	1
Colera dei polli	4	6	14

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.